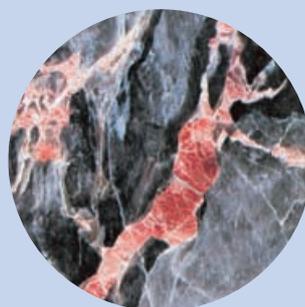
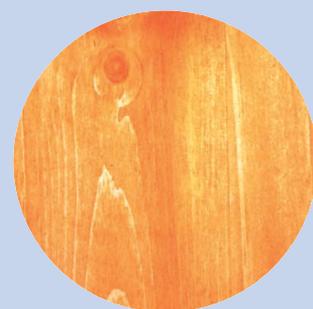


2001
Bilancio Consolidato
Bilancio di Esercizio



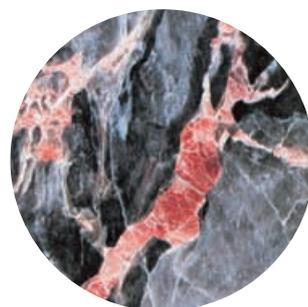


Sede in Pesaro
Via della Meccanica, 16
Località Chiusa di Ginestreto
61100 Pesaro Italy

Tel. +39 0721 439100
Fax +39 0721 453248

Capitale Sociale Euro 27.393.042
Registro Imprese di Pesaro n. 1682

www.biesse.it



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica è composto dai sigg.

Giancarlo Selci	Presidente
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato
Roberto Selci	Amministratore Delegato
Werner Deuring	Consigliere
Attilio Giampaoli	Consigliere (*)

(*) Consigliere indipendente ai sensi del codice di autodisciplina

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sigg.

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo

IL GRUPPO BIESSE

- Le società del Gruppo pag. 6
- Le attività e i marchi delle società del Gruppo pag. 8

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- La relazione sull'andamento della gestione pag. 10
- Il contesto economico generale pag. 12
- Il settore di riferimento pag. 13
- Le attività di ricerca e sviluppo pag. 13
- Le relazioni con il personale pag. 23
- Corporate governance pag. 24
- Rapporti con le imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime pag. 27
- Rapporti con parti correlate pag. 28
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori pag. 29
- Interessi dei dirigenti rispetto al Gruppo Biesse pag. 29
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio pag. 30
- Evoluzione prevedibile della gestione pag. 31
- Altre informazioni pag. 31

IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

- Stato patrimoniale consolidato (in lire) pag. 34
- Conto economico consolidato (in lire) pag. 36
- Stato patrimoniale consolidato (in euro) pag. 38
- Conto economico consolidato (in euro) pag. 40

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

- Criteri generali di redazione pag. 42
- Area di consolidamento pag. 42
- Data di riferimento e principi di consolidamento pag. 45
- Criteri di conversione dei bilanci in valuta estera pag. 46
- Criteri di valutazione pag. 46
- Stato patrimoniale consolidato
Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo pag. 51
- Conto economico consolidato
Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza dei principali componenti positivi/negativi di reddito pag. 70
- Allegati
 - A. Dettaglio relativo alla differenza di consolidamento pag. 80
 - B. Rendiconto finanziario consolidato 2001 pag. 81
 - C. Relazione della Società di Revisione al 31/12/2001 pag. 82
 - D. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti pag. 83

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Il contesto economico generale e di settore	pag. 88
- Situazione dell'azienda e andamento della gestione	pag. 89
- Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 92
- Le relazioni con il personale	pag. 95
- Corporate governance	pag. 96
- Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 99
- Rapporti con parti correlate	pag. 100
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 101
- Interessi dei dirigenti rispetto al Gruppo Biesse	pag. 101
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione	pag. 102
- Altre informazioni	pag. 103
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 104

IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2001

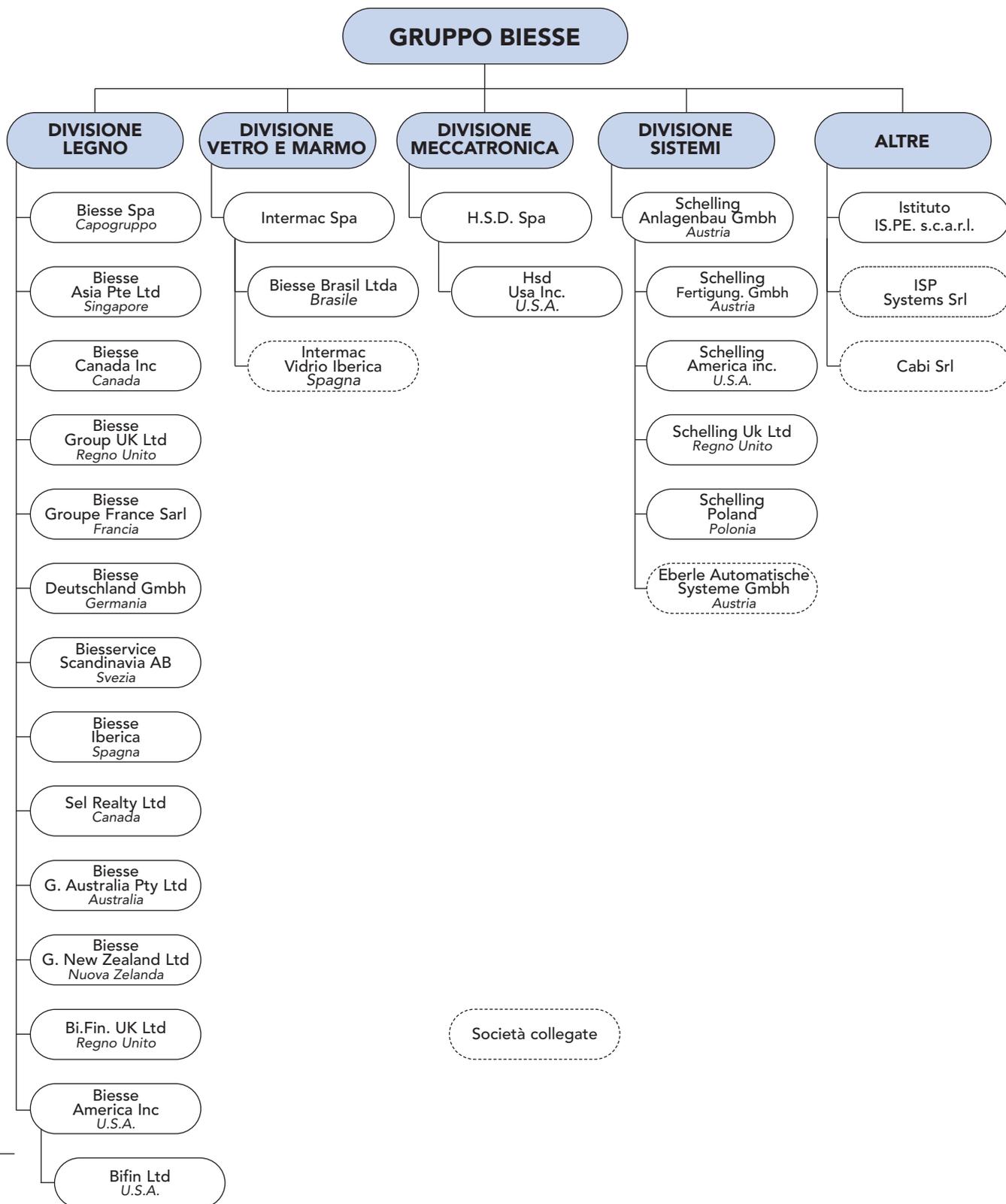
- Stato patrimoniale consolidato (in lire)	pag. 106
- Conto economico consolidato (in lire)	pag. 108
- Rendiconto finanziario dei flussi di cassa (in lire)	pag. 109
- Stato patrimoniale consolidato (in euro)	pag. 110
- Conto economico consolidato (in euro)	pag. 112
- Rendiconto finanziario dei flussi di cassa (in euro)	pag. 113

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2001

- Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 117
- Commenti alle principali voci dell'attivo	pag. 122
- Commenti alle principali voci del passivo	pag. 136
- Ratei e risconti passivi	pag. 145
- Conti d'Ordine	pag. 146
- Commenti alle principali voci di conto economico	pag. 147
- Costi della produzione	pag. 148
- Proventi e oneri finanziari	pag. 150
- Rettifiche di valore attività finanziarie	pag. 152
- Proventi e oneri straordinari	pag. 152
- Allegati	
E. Relazione della Società di Revisione al 31/12/2001	pag. 158

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le principali società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento, suddivise per settore di attività, sono quelle di seguito elencate.



Rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, la struttura del Gruppo risulta composta da un differente numero di aziende. Infatti:

- in data 21/01/2001 è stata deliberata la fusione per incorporazione della Biesse Triveneto Srl nella Biesse Spa;
- in data 12/03/2001 è stata costituita la società Hsd Usa Inc., controllata al 100% da Hsd Spa, avente per oggetto la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato nordamericano (la società non viene però consolidata secondo il metodo lineare ma viene valutata al costo, essendo di recente costituzione e di ridotto ammontare in termini di volume delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2001);
- in data 21/03/2001 la capogruppo Biesse Spa ha portato la propria quota di partecipazione nella società Isp Systems al 25%; la società ha per oggetto attività di progettazione e realizzazione di linee per la lavorazione del legno;
- in data 31/07/2001 ha avuto decorrenza la fusione per incorporazione di Schelling Asia in Biesse Asia, allo scopo di razionalizzare la struttura distributiva in un mercato già coperto da una filiale del Gruppo;
- in data 01/09/2001 è stata costituita la società Intermac Vidrio Iberica, il cui capitale sociale è detenuto nella misura del 25% da Intermac Spa, avente per oggetto la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato spagnolo dei macchinari per la lavorazione del vetro e del marmo;
- in data 11/09/2001 sono state costituite le società Biesse Group Australia e Biesse Group New Zealand, entrambe controllate al 100% dalla capogruppo Biesse Spa (queste due società non sono però state consolidate secondo il metodo lineare ma vengono valutate al costo);
- in data 11/10/2001 è stata costituita la società Cabi Srl, il cui capitale sociale è detenuto nella misura del 49% da Biesse Spa, avente per oggetto la progettazione e la realizzazione di impianti ed apparecchiature elettriche, pneumatiche ed oleodinamiche.

Occorre anche ricordare che in aggiunta alle sopra citate operazioni, nel corso dell'esercizio 2001 sono state finalizzate le seguenti acquisizioni:

- in data 31/10/2001 ramo d'azienda di Cni Srl acquisito da Hsd Spa;
- in data 04/12/2001 ramo d'azienda di Allwood Machinery Co. Pty Ltd e Allwood Machinery NZ Limited, acquisiti rispettivamente da parte di Biesse Group Australia e Biesse Group New Zealand;
- in data 20/12/2001 con decorrenza 31/12/2001 ramo d'azienda di Diamut Srl acquisito da Intermac Spa.

Per quanto riguarda Cni Srl e Diamut Srl, si tratta in entrambi i casi di realtà leader nelle rispettive nicchie di mercato di riferimento, rappresentate rispettivamente dalla produzione e commercializzazione di controlli numerici e dalla produzione e commercializzazione di utensili diamantati. Si tratta di società che in misura diversa erano già fornitori del Gruppo Biesse.

L'aggregazione di queste aziende rappresenta un'evidente opportunità, con benefici effetti dal punto di vista di riduzione del costo del prodotto, sviluppo di sinergie sul fronte della tecnologia e incremento del giro d'affari. Per quanto riguarda invece Allwood Machinery, si tratta di un'azienda storicamente presente sul mercato australiano e neozelandese come rivenditore di macchine per la lavorazione del legno, sia del Gruppo Biesse, sia di altri produttori.

In questo caso il vantaggio è derivato dall'aver acquisito una rete distributiva consolidata, attraverso la quale veicolare le vendite, non solo della Divisione Legno, ma anche delle altre divisioni oltre ad includere nell'area di consolidamento i margini di rivendita e la quota di fatturato realizzata con produttori diversi, operanti su tipologie di prodotto non in concorrenza con quelle del Gruppo Biesse.

LE ATTIVITÀ E I MARCHI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Biesse ha, quale attività prevalente, la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia ed in Austria.

La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la collocazione diretta di società del Gruppo nei Paesi importatori, sia attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione e la produzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

Più specificatamente, il Gruppo Biesse opera attraverso i seguenti marchi:

Biesse	Macchine e sistemi per la lavorazione del pannello
Selco	Macchine e sistemi di sezionatura
Comil	Macchine e sistemi per l'assemblaggio e l'imballaggio del mobile
RBO	Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile
Polymac	Bordatrici, refilatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche
Protec	Centri di lavoro di fresatura e foratura a controllo numerico
Biessedge	Macchine e sistemi per la bordatura
Cosmec	Lavorazioni meccaniche di precisione
H.S.D.	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Sev	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Cni	Componenti meccanici ed elettronici per l'industria
Intermac	Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e del marmo
Busetti	Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro
Diamut	Utensili per la lavorazione del vetro e del marmo
Biesse Engineering	Macchine e sistemi per la lavorazione del legno
Schelling	Macchine e sistemi per la lavorazione del legno

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

consolidato

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 presenta una perdita dopo le imposte, ed al netto del risultato economico di competenza di terzi, pari a lire 12.783 milioni, dopo aver scontato ammortamenti per lire 20.198 milioni e accantonamenti per lire 8.998 milioni.

Il valore della produzione ammonta a lire 729.569 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,8%.

Il fatturato consolidato, pari a lire 684.975 milioni è cresciuto rispetto al 2000 in misura pari al 2,8%.

Il valore aggiunto passa da lire 228.483 milioni del 2000 a lire 224.609, con l'incidenza percentuale che passa dal 33,4% al 30,8% del valore della produzione.

Il costo del lavoro aumenta da lire 141.300 milioni a lire 175.366 milioni con l'incidenza percentuale sul valore della produzione che passa dal 20,7% del 2000 all'attuale 24,0%.

Il margine operativo lordo passa da lire 87.183 milioni a lire 49.242 milioni, con un decremento del 43,5% e un'incidenza che passa dal 12,8% al 6,7%.

Parallelamente il risultato operativo si attesta su lire 26.927 milioni, segnando una riduzione rispetto all'esercizio precedente in misura pari al 59,8%, contraendo il proprio peso percentuale (3,7% contro 9,8%).

Il risultato prima delle imposte è pari ad una perdita di lire 11.604 milioni; su questo risultato incidono sia gli oneri relativi alla quotazione per lire 14.228 milioni, comprensivi delle fee corrisposte ai global coordinator/sponsor, che la capogruppo ha deciso di spendere integralmente nell'esercizio in corso, sia lo stanziamento ad un fondo ristrutturazione per lire 6.880 milioni appositamente costituito a seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione della Biesse Spa in data 14/11/2001 in ordine alla ulteriore esigenza di procedere ad un'opera di razionalizzazione delle società del Gruppo, anche in relazione alla fusione per incorporazione della controllata Intermac Spa, al fine di reagire anche sul fronte dei costi di struttura al rallentamento in atto sui mercati mondiali.

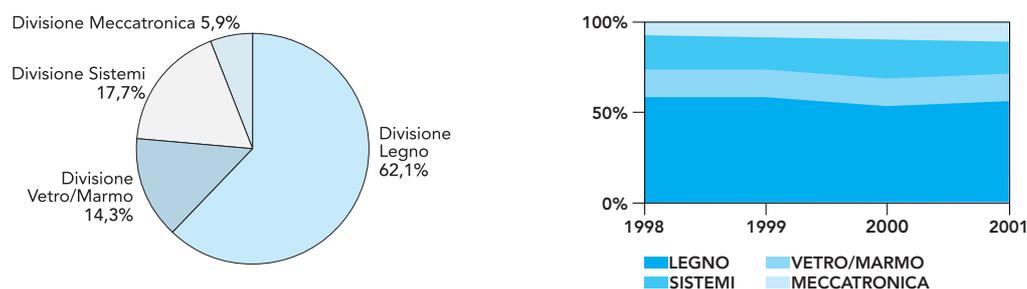
La posizione finanziaria netta passa da lire 181.601 milioni del 2000 agli attuali lire 166.257 milioni. La posizione finanziaria netta risente dei benefici apportati dall'aumento di capitale, funzionale al collocamento in Borsa avvenuto nel mese di giugno 2001, pari a lire 167.085 milioni al lordo degli oneri relativi. Per contro, hanno influito sull'assorbimento dei flussi di cassa aziendali la crescita del capitale circolante netto, prevalentemente per effetto della crescita delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti, ed il completamento del piano di investimenti previsto. Il rapporto tra debiti di finanziamento e mezzi propri migliora per effetto dell'aumento di capitale relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione, passando da 1,85 all'attuale 0,61. Di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

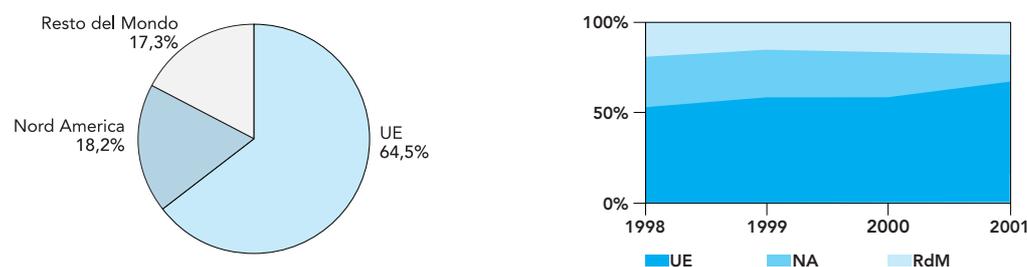
Milioni di lire	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
Disponibilità liquide	27.215	32.782
Debiti finanziari a breve termine	0	(27.315)
Debiti bancari a breve termine	(149.000)	(145.187)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(121.785)	(139.720)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	0	0
Debiti bancari a medio/lungo termine	(44.472)	(41.881)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(44.472)	(41.881)
Posizione finanziaria totale	(166.257)	(181.601)

Il prospetto allegato evidenzia la composizione delle vendite per area geografica e per divisione di business per l'esercizio 2001, evidenziandone al contempo l'evoluzione nel corso del periodo 1998-2001. Dal grafico emerge infatti la drastica riduzione del peso del Nord America (dal 27% al 18%), conseguenza diretta del forte rallentamento subito dal mercato nordamericano.

Per divisione



Per area geografica



I risultati reddituali conseguiti dalle quattro divisioni mettono in evidenza, con l'eccezione della Divisione Meccatronica, i riflessi sul fronte della redditività aziendale del rallentamento e del progressivo deterioramento subito dal mercato di riferimento. Sulle tre divisioni Legno, Vetro/Marmo e Sistemi pesano, infatti, la contrazione nei volumi di produzione e vendita, il conseguente minor sfruttamento della leva operativa, il maggior livello di stock di prodotto finito con la conseguente mancata generazione di margine di contribuzione e l'erosione dei margini per effetto della maggiore pressione sui prezzi di vendita.

BILANCIO CONSOLIDATO

	2001	% su totale	Ebitda margin	2000	% su totale	Ebitda margin	Var % su esercizio preced.
Ebitda Div. Legno	35.482	72%	8,0%	63.548	73%	15,3%	-44%
Ebitda Div. Vetro/Marmo	1.028	2%	1,0%	4.915	6%	5,2%	-79%
Ebitda Div. Sistemi	6.822	14%	5,4%	14.970	17%	10,0%	-54%
Ebitda Div. Meccatronica	5.911	12%	14,0%	3.750	4%	12,9%	+58%
Ebitda consolidato	49.242	100%	7,2%	87.183	100%	13,1%	-44%

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

In contro tendenza rispetto all'anno 2000, caratterizzato da una progressiva crescita dell'economia mondiale e dei principali indicatori macroeconomici, nell'anno 2001 si è dovuto prendere atto di un brusco rallentamento su tutti i principali mercati mondiali.

Lo stato generale dell'economia mondiale, già in situazione di difficoltà, a cominciare dall'economia nordamericana, che segnava una progressiva debolezza già a partire dal secondo trimestre, è stato pesantemente aggravato dalle conseguenze derivanti dagli attentati terroristici dello scorso settembre, con un brusco deterioramento dello scenario economico generale.

Lo scenario degli ultimi mesi del 2001 conferma la fase di recessione che coinvolge gli Stati Uniti, con la produzione in diminuzione nel mese di novembre per il quarto mese consecutivo, pari ad un -5,9% tendenziale. Analogamente risulta in diminuzione il tasso di utilizzo degli impianti che, sempre nel mese di novembre, ha raggiunto il livello più basso dal 1983. Per contro, a sostegno della tesi di coloro che "vedono" il riassorbimento del ciclo negativo americano entro i primi sei mesi del 2002 intervengono i dati sui consumi ed il positivo andamento dei principali indicatori di fiducia, in particolare per quanto riguarda gli indici NAPM (manifatturiero e non manifatturiero). È, comunque, opportuno dosare gli entusiasmi ed attendere i risultati relativi ai primi 3-4 mesi del 2002 per poter affermare che possa attuarsi una vera inversione di tendenza. Se anche le successive rilevazioni dovessero evidenziare una visione meno pessimistica da parte dei consumatori, le aspettative di mercato per una ripresa economica dalla seconda metà del 2002 diventerebbero più concrete.

Lo scenario descritto sembra comunque confermare il raggiungimento del punto di minimo del ciclo economico statunitense.

Segnali meno positivi provengono, viceversa, dall'economia giapponese, che segna una proiezione del Pil su base annua pari a -2,2%. Dall'analisi dei componenti del Pil emerge come la contrazione sia da attribuirsi alla combinata debolezza della domanda interna ed estera.

Passando ad analizzare l'area dell'Unione Europea, i dati a disposizione rivelano uno scenario economico debole, sia in termini attuali sia in termini prospettici. Sullo stato attuale dell'economia pesa soprattutto la situazione della Germania, il più esposto tra gli stati europei nei confronti dell'economia internazionale. Mentre in America, quindi, emergono segnali, seppur tiepidi, di fiducia verso una possibile ripresa a breve termine, in Europa rimane aperto l'interrogativo sull'entrata o meno dell'economia in una fase recessiva. Qualora l'America dovesse riuscire a risollevarsi nel periodo previsto, l'Europa potrebbe essere in grado di agganciarsi a tale ripresa ed evitare l'entrata in recessione, mantenendo tassi di crescita non negativi; in caso contrario, l'Europa non potrebbe più sottrarsi all'entrata in un ciclo negativo.

Per quanto riguarda infine l'andamento dell'economia italiana, sulla base delle previsioni relative al Pil annuo tendenziale, l'Italia si conferma in terza posizione con un dato pari al +1,8%, dietro Regno Unito (+2,1%) e Francia (+2%). I dati relativi al IV trimestre confermano i segnali di debolezza che caratterizzano l'incerto scenario italiano, dove la crescita è stata sostenuta soprattutto dall'incremento delle scorte, mentre il comparto produttivo evidenzia ancora uno stato di difficoltà. Infatti, dal lato dell'offerta permangono segnali di rallentamento, mentre per quanto riguarda la domanda, tanto quella interna che quella proveniente dall'estero, tali segnali si dimostrano piuttosto deboli. Nel complesso la dinamica dell'economia italiana continua a manifestare segnali contrastanti: da un lato si rilevano gli effetti del rallentamento economico internazionale che prolungano, senza aggravare, la fase di debolezza del comparto produttivo; dall'altro la fiducia dei consumatori sembra orientata a dare segnali positivi circa le prospettive future per il nostro Paese.

Lo scenario sopra descritto ha impattato in modo particolarmente rilevante sul comparto manifatturiero, che ha risentito direttamente del congelamento sul fronte della propensione all'acquisto di beni durevoli di investimento.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

L'esercizio 2001, per quanto attiene al comparto delle macchine per la lavorazione del legno, mostra una flessione del 3% rispetto ai dati record del 2000, attestandosi a circa lire 3.500 miliardi. Nel dettaglio, le esportazioni hanno segnato il passo (-4%, pari al 79% del totale prodotto), mentre le vendite interne hanno avuto una flessione più contenuta (-1% rispetto al 2000).

In particolare il dato maggiormente negativo è rappresentato dall'ultimo trimestre, laddove il rallentamento dell'economia si è sommato con l'impatto psicologico degli attentati terroristici dello scorso settembre, con ordini in calo del 13,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-19,8% gli ordinativi dall'estero, +3,7% quelli provenienti dal mercato domestico).

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nell'esercizio 2001 l'azienda ha confermato il costante impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di fornire alla clientela un prodotto ed un servizio in linea con le esigenze del mercato.

All'interno del gruppo Biesse le attività di ricerca e sviluppo nuovi prodotti sono ripartite tra una funzione centrale R&D, che si occupa dei temi più innovativi, dei progetti comuni e trasversali a tutto il gruppo e delle attività di coordinamento, e le singole direzioni tecniche delle unità produttive, che si occupano più operativamente dello sviluppo dei nuovi prodotti da commercializzare nel breve-medio termine.

I principali progetti che si possono individuare all'interno di tale attività sono i seguenti:

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE LEGNO

MARCHIO BIESSE

1. PROGETTAZIONE E SVILUPPO NUOVE MACCHINE

1.1 – Centri di lavoro

È stata completata la progettazione delle macchine modello Rover 22-24-35-37 con l'obiettivo di implementare la gamma degli opzionali, al fine sia di andare a coprire le esigenze di alcune nicchie di mercato, sia di standardizzare ed unificare i componenti meccanici ed elettrici che costituiscono le macchine. Fra questi opzionali ricordiamo il raffreddamento a liquido sugli elettromandri da 12 e 15 kW, che ne permette l'utilizzo in condizioni di ciclo esasperate, e il magazzino multistore della capacità di 60 utensili, che aggiunge flessibilità ai centri di lavoro, riducendo i tempi di set up macchina.

1.2 – Foratrici di linea

E' stata completata la gamma delle foratrici Techno 2000 con la progettazione di optional, alcuni dei quali portatori di soluzioni innovative, quali le testine a forare con trasmissione a cinghia, il gruppo di bloccaggio rapido della testina, il gruppo a spinare ad 8 piste, le trasmissioni assi con motorizzazione brushless su field-bus

1.3 - Millennium Evo

Sul centro di lavoro a bordare Millennium Evo è stato progettato un gruppo a pantografare e forare "da sotto", con il quale è possibile realizzare sia la contornatura del pannello, sia la foratura di completamento dopo le operazioni di bordatura, completandone così la lavorazione.

1.4 - Pantografi

Il modello Arrow è stato arricchito con i piani ATS, rendendo così disponibile la flessibilità tipica dei centri di lavoro Rover.

Gli altri optional aggiunti sono il gruppo a fresare, per le lavorazioni in orizzontale, l'asse tilting, che aggiunge un asse interpolante alla macchina base, ed il controllo numerico NC1000, che permette al cliente di avvicinare un pantografo utilizzando lo stesso software di un centro di lavoro Rover.

2. SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE HARDWARE/SOFTWARE DI CONTROLLO

Lo sviluppo software è stato coerente alla nascita dei nuovi prodotti e del completamento gamma, generando soluzioni sempre più modulari e configurabili.

Nella ricerca di soluzioni innovative, sono da citare progetti relativi alla applicazione di motori lineari su centri di lavoro a forare, alla tecnologia digitale nel pilotaggio dei motori brushless, alla gestione di macchine 5 assi, all'automatizzazione del posizionamento dei piani di lavoro, alla gestione di informazioni a bordo degli utensili di lavorazione tramite chip miniaturizzati.

MARCHIO SELCO

- Continuazione del progetto software della nuova interfaccia operatore "OSI" per la gamma di macchine monolinea e impianti Selco con i primi field test. Questo con l'obiettivo di una maggiore semplicità d'uso da parte dell'operatore, maggiore produttività e interattività della macchina. Una particolare attenzione durante lo sviluppo viene data alla diagnostica di macchina, sfruttando anche le nuove opportunità che offre il Web.
- Sviluppo software di un ottimizzatore di taglio dedicato alla sezionatura di pannelli. Permette la minimizzazione degli sfridi e dei tempi ciclo, assicurando anche la simulazione 3D del ciclo.
- Sviluppo software di un telecomando "in sicurezza" per la gestione remota di alcuni comandi della sezionatrice. La sua introduzione permette ulteriori passi avanti verso la sicurezza e facilità d'uso delle macchine.
- Progetto di un caricatore a ventose integrabile nella macchina, particolarmente dedicato a grossi formati tipici degli impianti e macchine di sezionatura. Questo permette di guadagnare in flessibilità applicativa con ritorni in termini di tempo.
- Completamento del progetto della gamma EB con i prodotti EB100 ed EB/EBT121. Con questi prodotti si completa la proposta nella fascia media e bassa.
- Progetto di un nuovo piano di scarico. Stabilisce un nuovo stato dell'arte in fatto di ergonomia, silenziosità, sostentamento materiale.

MARCHIO BIESSEEDGE

- Consolidamento della tecnologia messa a punto nell'ambito della nuova famiglia di macchine bordatrici e squadrabordatrici della serie STREAM. Riveduta la modularità delle soluzioni proposte in un'ottica di riduzione costi del prodotto.
- Consolidamento della tecnologia messa a punto nell'ambito delle squadrabordatrici della serie OMNIA. Pur preservando la specificità di tali macchine (nessun vincolo di configurazione in un'ottica market driven) è stata incrementata la componente di standardizzazione verso la serie STREAM (ad es. armadi elettrici). Ampliata inoltre la gamma alle bordatrici monolaterali (OMNIA B1).
- Consolidamento dei gruppi funzionali: intestatore ad inseguimento della serie IT (compreso l'ampliamento della gamma con l'introduzione di una versione short di ridotte dimensioni); fresatore universale della serie FB (gettate le basi per una esecuzione advanced caratterizzata da un cambio utensili automatico); magazzino per l'accumulo verticale di pannelli sia nella esecuzione in linea (0°) che ad angolo (90°).
- Consolidamento del dispositivo di applicazione di collante PU (collante termofondente poliuretano igroreattivo). È particolarmente indicato per l'incollaggio di bordi su manufatti che debbano resistere ad elevate umidità relative o all'azione dell'acqua (tops ed altri elementi di cucine, mobili per bagno, ecc.). Progettazione di una specifica soluzione da abbinare alle lavorazioni softforming e alle macchine della serie CROSSBand.
- Progettazione di una nuova gamma di macchine (serie FLEXA B, SB) caratterizzate da un elevato grado di flessibilità e media capacità produttiva. Questo per far fronte ad un mercato che sempre più privilegia lotti di produzione di ridotte dimensioni in risposta ad una crescente differenziazione e personalizzazione del prodotto.

- Progettazione dei dispositivi che consentono – su macchine opportunamente configurate – di eseguire lavorazioni cosiddette di SOFTFORMING.
- Progettazione di una bordatrice bilaterale (CROSSBand) per il “traverso vena”. Eseguce la bordatura simultanea di due pannelli diversi (testa del primo e coda del secondo) derivanti dal taglio di barre (bordi diritti, softformati, postformati). Il progetto è nato dall’esigenza di estrema flessibilità richiesta alle linee produttive alimentate da semilavorati derivanti da barra.
- Progettazione di un dispositivo di contrasto e spinta dei pannelli lavorati su bordatrici monolaterali della serie STREAM/OMNIA. Consente di mantenere i pannelli perfettamente in guida e stabili nella direzione dell’avanzamento catena e durante l’esecuzione delle lavorazioni richieste.
- Nuova interfaccia utente su PC in ambiente Windows NT. Nell’ambito di questo progetto implementate anche specifiche soluzioni che - tramite Internet - consentono la trasmissione dati a distanza, la possibilità di assistere alle lavorazioni (con l’utilizzo di una webcam) ed eventualmente guidare l’operatore remoto alla risoluzione di inconvenienti. La possibilità di gestire in forma remota il SW di controllo della macchina consente dunque di attuare forme evolute di assistenza remota e/o tele-assistenza.

MARCHIO POLYMAC

- Progetto di un nuovo dispositivo atto a fondere granuli di colla in maniera tale da assecondare il fabbisogno della macchina bordatrice. La tecnica usata è quella di rilevare il livello di colla tramite sonda di temperatura. Sigla identificativa QM 700.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire lavorazioni di refilatura su bordi da 0,5 a 5 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli di vario profilo. Sigla identificativa CR200.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire lavorazioni di arrotondatura su bordi da 0,5 a 5 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli. Sigla identificativa CR401.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire tagli precisi su bordi da 0,5 a 22 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli. Sigla identificativa IN 701.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire tagli precisi su bordi da 0,5 a 8 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli. Sigla identificativa IN 501 e IN 701.
- Applicazione del controllo numerico HSD NC405 alla linea delle bordatrici ERGHO.
- Introduzione della scheda HSD P246 di gestione, tramite field-bus, del controllo della temperatura del collante sulle bordatrici equipaggiate con NC405.

MARCHIO RBO

- Ventose con camera a doppio effetto per il prelievo di pannelli in materiale poroso.
- Dispositivo distaccatore di pannelli per caricatori a ponte.
- Caricatore a ponte Winner con due telai di presa indipendenti.
- Robot di carico/scarico per foratrice Serie Rover.
- Asservimento di un robot per il carico e lo scarico di macchine operatrici, montato su binari per asservire più macchine di una stessa isola di lavoro.
- Progettazione parametrica della movimentazione orizzontale: il progetto integra e coinvolge tutte le aree aziendali con l’obiettivo di una gestione “automatica” della documentazione dalla conferma di vendita alla spedizione della macchina.

MARCHIO COMIL

- Sviluppo software ottimizzatore per comando centralizzato di più macchine Insider.
- Realizzazione software Multi-CN che permette di comandare da unico controllo più macchine della famiglia Insider.
- Realizzazione Foratrice di linea Insider FT2-1300.
- Progettazione dei piani a posizionamento controllato da CN: i gruppi di trasporto a cinghie, con le relative ventose, si posizionano in funzione delle dimensioni del pannello e dello schema di foratura.
- Realizzazione della Foratrice KB2 con telaio monolitico e trave di foratura dall'alto.
- Realizzazione del caricatore a ponte per alimentazione guide telescopiche su macchine Insider. È stata applicata la tecnologia dei caricatori a ponte per automatizzare e dare flessibilità, su macchine di inserimento, al caricamento di guide telescopiche di dimensione e orientamento diverse.
- Realizzazione del Caricatore rotante per guide classiche su macchine Insider. Il cuore dell'innovazione sta nel buffer a catena che tiene continuamente a disposizione dell'organo di presa e inserimento, l'intera gamma di guide da utilizzare.
- Robot di aggraffatura per l'assemblaggio di cabinets: evoluzione del prodotto precedente per il raggiungimento di elevati standard di affidabilità.
- Progettazione nuova fresatrice per leghe leggere, caratterizzata dalla presenza di pallet mobile.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE VETRO

Anche nel corso dell'esercizio appena concluso è continuata l'attività di ricerca e sviluppo, volta a generare un know-how che permetta la progettazione e la realizzazione di prodotti costantemente all'avanguardia nel settore delle lavorazioni del vetro e del marmo.

Le attività di ricerca e sviluppo, effettuate anche nell'esercizio 2001, hanno permesso sia di soddisfare le principali richieste provenienti dagli utilizzatori finali che di anticipare le possibili future richieste, introducendo nuovi prodotti capaci di nuove lavorazioni e di incrementare e completare il livello prestazionale dei sistemi già esistenti.

I principali progetti che si possono individuare all'interno di tale attività sono i seguenti:

MARCHIO INTERMAC

- Progettazione e realizzazione di un centro di lavoro a configurazione modulare che permetta la configurabilità della testa operatrice secondo le esigenze del cliente (modello PRO nelle versioni 3 assi EDGE, 4 assi EDGE T, 5 assi EDGE T-C, 5 assi BEVEL e 6 assi BEVEL C) su strutture del tipo a ponte mobile o gantry. Progetto nel quale sono state introdotte le più aggiornate tecnologie di governo con controlli numerici digitali e servo azionamenti digitali per il raggiungimento di prestazioni più elevate e maggiore precisione di lavorazione. Grande importanza è stata data anche alle protezioni di sicurezza e al design esaltando funzionalità, ergonomia ed estetica.

- Realizzazione di caricatori automatiche di lastre di vetro in formato standard (3760 x 2700 mm) per il completamento della gamma di queste macchine iniziata nello scorso anno con il modello per grandi lastre (6100 x 3210 mm), con ottimizzazioni delle soluzioni meccaniche, impiantistiche ed operative.
- Implementazioni della tecnologia digitale (controlli numerici e servo azionamenti) nella gamma esistente dei centri di lavoro per il raggiungimento di prestazioni funzionali più elevate.
- Progettazione e realizzazione di una famiglia di ventose telescopiche (attrezzature di presa delle lastre in pietra o vetro tramite vuoto) adeguate per le lavorazioni a livello alternato alto basso rispetto al piano di lavoro per consentire riduzione dei tempi di lavorazione e ridurre gli sfridi di materiale.
- Progettazione e realizzazione di una speciale testa operatrice porta-disco per il taglio di lastre in pietra o vetro blindato di grande spessore.
- Progettazione di una macchina per il taglio delle lastre di vetro stratificato di grandi dimensioni dotata di automatismi per la misurazione e la rotazione delle parti sezionate.
- Avviato lo studio di un pacchetto software CAD e CAM (Computer Aided Design e Computer Aided Manufacturing) proprietario per l'implementazione di tutte le caratteristiche funzionali e a protezione e tutela del know-how, vero patrimonio aziendale.
- Realizzazione di un dispositivo di rilevazione automatica in macchina della dimensione degli utensili per la predeterminazione delle dimensioni e precisione dei pezzi da lavorare.
- Realizzazione del software " CUTMATE " per l'ottimizzazione del taglio di lastre di vetro in ambiente Controllo Numerico Computerizzato, finalizzato alla minimizzazione degli sfridi.
- Studio e realizzazione di un pacchetto software che consenta la teleradiologia e la teleassistenza delle macchine ai clienti.
- Estensione delle prestazioni di un software dal commercio (Alphacam della ditta Licom) per la lavorazione tridimensionale di stampi o masters per il sostegno di vetri curvi durante la lavorazione su centri Intermac a 5 assi interpolati.
- Studio e realizzazione del software CAD-CAM in ambiente Windows per la lavorazione su centri di lavoro di lastre di vetro.
- Studio e realizzazione di un software per l'acquisizione della posizione casuale di una lastra di vetro sul piano operativo di un centro di lavoro; con adeguamento automatico delle coordinate per la lavorazione.

In collaborazione con il Dipartimento Ricerca & Sviluppo di Gruppo sono stati sviluppati i seguenti progetti:

- Definizione dello stile carterature nuovi centri di lavoro Intermac JET e PRO.
- Impostazione caratteristiche dispositivo asse C sviluppato per Intermac da HSD.
- Sviluppo dello studio di un riduttore coassiale per porta-utensile disco per centro di lavoro Intermac.
- Calcolo con software FEM di alcuni organi strutturali per centri di lavoro Intermac.
- Stile di carterature per nuova bilaterale per stabilimento di Bergamo.
- Studio stile per bumpers di sicurezza per foratrice stabilimento di Bergamo.
- Studio stile per bumper di sicurezza per centro di lavoro Jet.

MARCHIO BUSETTI

- Progettazione e realizzazione di un mandrino per molatura del bordo lastra dotato di movimento orbitale, derivato da albero a camme motorizzato, il tutto montato su apposita slitta/dispositivo che ne trasmette il moto oscillatorio; tale applicazione consente l'eliminazione dell'effetto "impronta" (traccia della mola) sul vetro lavorato.
- Progettazione e realizzazione di un dispositivo che permette il posizionamento, tramite valori preimpostati a quadro CN o previo autoapprendimento, del braccio porta lastre dei caricatori a portale.
- Progettazione e realizzazione di un'unità a spigolare, applicata sulle macchine bilaterali (F o P), con movimento della slitta controllato da controllo numerico invece dell'attuale pneumatico.
- Progettazione e realizzazione di mole lucidanti con mole al feltro e lubrificazione forzata all'ossido di cerio liquido.
- Progettazione e realizzazione di un gruppo sbordatore, costituito da un'unità con due carrelli ortogonali sui quali viene applicato un mandrino con posizione ad asse orizzontale.
- Progettazione e realizzazione di pattini pressori in plastica.
- Progettazione e realizzazione del "Roll-dry", rullo di gomma a cellule chiuse, sostitutivo del dispositivo a soffiante, atto a contenere l'acqua depositata sul dorso superiore della lastra durante il processo di lavorazione in bilaterale.
- Progettazione e realizzazione del "Quick-set", dispositivo posto in uscita alla bilaterale con lo scopo di rilevare la dimensione effettiva della lastra lavorata; è costituito da due tastatori a rotella applicati su due slitte ad inserzione pneumatica in grado di rilevare l'effettiva quota di contatto tra tastatore e lastra tramite encoder a banda magnetica centesimale.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE SISTEMI

Anche la Divisione Sistemi ha continuato nell'anno 2001 l'attività di Ricerca e sviluppo volta ad apportare continui miglioramenti sulle soluzioni tecnologiche proposte alla clientela.

I seguenti progetti sono quelli principali che sono stati sviluppati o completati nel 2001.

Ricerca e sviluppo costruzioni meccaniche

- FT-M - Piattaforma girevole riposizionabile. In special modo nell'industria per la lavorazione dei metalli la piattaforma girevole FT-M viene usata per tagliare pezzi grandi e piccoli. Per facilitare la lavorazione di pezzi piccoli la piattaforma è regolabile lateralmente e viene usata sia come piano a velo d'aria che come gruppo di allineamento trasversale. E' disponibile un piano a velo d'aria aggiuntivo come opzionale. Questo principio costruttivo si applica anche alla AT-H. Squadro in combinazione con una piattaforma girevole o con un piano a velo d'aria aggiuntivo. Lo squadro viene installato direttamente sulla macchina, cioè c'è la possibilità di usare uno squadro in combinazione con una piattaforma girevole o con un piano a velo d'aria aggiuntivo.
- FX-H. Questa macchina, con altezza pacco di 80 mm, ha nuove caratteristiche costruttive. Per il suo sviluppo si volevano combinare ed usare parti/moduli Schelling e parti/moduli Selco. Questa macchina è stata progettata per soddisfare le esigenze della clientela di fascia bassa e verrà utilizzata nell'industria per la sezionatura del legno.

- FT-H - Sviluppo del sistema FT. Mentre la macchina FT-M viene utilizzata nell'industria per la lavorazione del metallo e della plastica speciale, la macchina FT-H, che usa lo stesso concetto di sistema modulare, verrà usata nell'industria per la sezionatura del legno. La FT-H corrisponde concettualmente alla FT-M ma con delle eccezioni (es. velocità minore dell'aggregato e del caricatore). Il nostro scopo era quello di usare il più possibile gli stessi moduli/parti.
- AT-H. Sviluppo del sistema: fondamentalmente per questo principio costruttivo modulare vengono definite le versioni standard di due tipi di prestazione, il tipo sezionatrice singola e l'impianto di sezionatura. Lo scopo era quello di brevettare impianti e sezionatrici singole in termini di parti e moduli. Ciò rende possibile la composizione dell'impianto con moduli standard a seconda delle esigenze del cliente. Il pressore, la tavola e la copertura delle macchine AT e AS (sia versione dx che versione sx) sono identici. Inoltre anche il pressore, la tavola e la copertura delle macchine FT-H, FT-M, FS-M e FS-H sono identici. La tavola delle macchine AT, AS, FT, FS, FM è equipaggiata con le stesse parti di saldatura. Le guide cavi e il sistema di evacuazione polveri sono gli stessi per tutte le macchine.

Ricerca e sviluppo software

- Selezione formato per lavorazioni ripetute. Questo programma è stato sviluppato in particolare da industrie aeronautiche dell'Europa Centrale, con diverse applicazioni ed ottimizzazioni. Permette di rintracciare ed identificare le singole parti attraverso tutto il procedimento costruttivo in modo trasparente. E' in particolare importante per rintracciare i formati per lavorazioni ripetute (scanalature, finestre).
- Pianificazione Produzione. Se si lavora con lotti minimi (1 tavola/piano) e diversi tipi di tavole la nostra sezionatrice automatica richiederebbe dei continui cambiamenti di pila. Perciò, il programma per la pianificazione della produzione calcola le appropriate pile "multicolorate" di tavole definite in anticipo tramite specifiche diverse. Quindi queste pile possono essere pre-commissionate e può migliorare l'efficienza della macchina. "Multicolorate" significa con dimensioni diverse e di tipologia diversa nella stessa pila.
- Schema Manuale. Il modulo relativo allo schema manuale del programma MCS ha subito una nuova progettazione. L'interfaccia utente è stata adattata alle esigenze dei clienti in termini di facilità d'uso e simboli auto-esplicativi (adattati all'industria del metallo e del legno). Per esempio è possibile navigare all'interno della finestra senza l'uso del mouse, usando solo la tastiera (scorciatoie).
- Output CPOut dall'Ottimizzatore. In particolar modo il mercato americano richiede la possibilità di poter leggere il formato CPOut sulle loro macchine. Perciò questo è utile specialmente nel caso di clienti che hanno ancora una vecchia macchina della concorrenza e vogliono usare il nostro ottimizzatore sia sulla nostra macchina che su quella vecchia in loro possesso.
- Terminale per impilamento manuale. Per supportare l'impilamento manuale da parte dell'ottimizzatore di pile HPS, deve esserci un terminale per la visualizzazione delle specifiche di queste pile. Inoltre, in questo modo è possibile completare la stampa delle etichette per l'imballaggio.
- Software per facilitare la prenotazione delle tavole. Questo programma gestisce la prenotazione delle tavole tramite un lettore di codice a barre. La stampante di etichette stampa i codici a barre per le giacenze. Con questa etichetta, le giacenze possono essere facilmente prenotate all'interno del data base tavole tramite il codice a barre. In questo modo il programma di prenotazione tavole può schedare le giacenze con un numero unico, individuale.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE MECCATRONICA

Nel corso del 2001 anche la Divisione Meccatronica ha continuato il processo di acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche sviluppando maggiormente, rispetto agli anni precedenti, l'attività di ricerca e sviluppo effettuata dai vari uffici Tecnici e di Progettazione presenti nelle unità produttive di Pesaro, Caselette (TO), Anzola (BO) ed Alfonsine (RA).

Tale attività ha portato alla realizzazione di nuovi prodotti tramite l'attuazione dei programmi di studio e progettazione, caratterizzati da un intenso processo di innovazione tecnologica determinato dalla condivisione interdisciplinare dei progetti attuata dai vari uffici tecnici, con la nascita non solo di nuovi prodotti ma ancora di più di nuove linee di prodotto. L'ufficio tecnico Elettromeccanico di Caselette ha dato impulso a tutti i prodotti mediante un profondo lavoro di innovazione, con un intenso contributo fornito dagli uffici tecnici Software di Pesaro, Anzola ed Alfonsine e dall'ufficio tecnico Elettronico di Pesaro; tutto questo si è andato ad innestare sulla realtà già presente e concreta, ma ulteriormente arricchita dalle esperienze nella Fluidodinamica dell'ufficio tecnico Meccanico di Pesaro e Caselette.

I principali progetti sviluppati sono:

- Nuova linea di teste a due assi per macchine a 5 assi BH650.
- Nuovo mandrino ES779 con raffreddamento a liquido da 10 Kw 4 poli e relativa parte elettronica.
- Nuovo mandrino ES721 con raffreddamento a liquido 15.000 rpm da 12 Kw 4 poli dotato dei nuovi assi "C" MK350 e MK351.
- Nuova linea di motori ad alta velocità AT1042, AT1055, AT1073, MT1073, AT1090, MT1090, MT1120.
- Nuovo motore "brushless" con azionamento encoder e riduttore integrati SM137.
- Nuova testa di foratura ad alta velocità BH640.
- Nuovi banchi per la sperimentazione della foratura ad alta velocità (serie FSS).
- Nuovo controllo numerico XN600.
- Nuovo controllo numerico NC405.
- Nuovi encoder P170-P171.
- Nuovi rotor e stator ad altissima velocità (280.000 giri).
- Progetto per il comando flessibile di una linea di produzione di lamierini per trasformatori.
- Progetto di un controllo numerico specializzato per macchine per elettroerosione.
- Progetto di "motion control" per la programmazione ed il comando di macchine bobinatrici.
- Misuratore di molle utilizzando una telecamera integrata nel controllo numerico di governo della macchina.
- Nuova scheda elettronica per il comando di assi per controllo numerico IOSLK2.

I vari progetti sono stati realizzati attuando, in sequenza, le fasi di studio, ricerca, progettazione, sviluppo e sperimentazione dei componenti principali dei nuovi prodotti, realizzazione dei prototipi, messa a punto e collaudo finale.

Con la realizzazione di tali nuovi progetti si sono conseguiti importanti obiettivi quali:

- a) Nuove possibilità di integrazione di funzioni a minori costi con le teste a 2 assi, permettono ai clienti una più facile migrazione verso la realizzazione delle macchine a 5 assi.
- b) Nuove automazioni possibili a costo e ingombro sostenibili con gli smart motors, consentono di realizzare l'automazione delle movimentazioni ausiliarie a costi e ingombri impensabili.

- c) Densità di potenza anche del 100% superiori a quanto disponibile sul mercato con i nuovi motori ad alta velocità, permettono ai clienti di poter anche scalare di una taglia potendo così realizzare gruppi più compatti leggeri e veloci.
- d) Una accresciuta capacità di validare i prodotti; che ci permetterà di migliorare ulteriormente i già alti livelli qualitativi del prodotto.
- e) Una accresciuta capacità di penetrare con i Controlli numerici in nuovi settori industriali.
- f) Una unificazione delle schede Assi per i CN tipo XNC, con riduzione del numero di componenti, dei costi, miglioramenti del sistema e della affidabilità.

Le ricadute industriali sono state positive ed hanno permesso alla Divisione un significativo allargamento delle quote di mercato.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE - PROGETTI FINANZIATI

Nel corso del 2001, inoltre, il Gruppo ha proceduto nello sviluppo di progetti a particolare contenuto innovativo per i quali sono stati attivati anche finanziamenti ministeriali.

1- MARCEL (Biesse/HSD)

Titolo ufficiale: "Advanced technologies applied to a manufacturing robotized cell for the production of shaped parts for furniture"

Descrizione

Il progetto ha interessato (data di fine progetto 31/01/2002) lo studio, progettazione e realizzazione di un'isola di lavoro per la produzione di pannelli in legno variamente sagomati.

L'isola di lavoro è configurata con i seguenti moduli principali di lavorazione:

- Modulo di manipolazione.
- Modulo multifunzionale di foratura, fresatura e contornatura. Ricordiamo che in tale modulo è concentrata gran parte delle attività di ricerca del progetto che ha previsto l'introduzione di motori elettrici lineari ed il ricorso a strutture realizzate in materiale composito.
- Modulo di bordatura flessibile.
- Modulo di controllo qualità delle lavorazioni effettuate.

2-TECNOMARCHE (Biesse)

Titolo ufficiale: "Applicazioni tecnologiche flessibili"

Descrizione

Il progetto consiste nella realizzazione di un centro di lavoro a cinque assi interpolanti per lavorazioni tridimensionali a cui il partner ENEA integrerà alcune applicazioni innovative che consistono in un CAD virtuale ed in un sistema di visione per il controllo della qualità delle lavorazioni effettuate (data fine progetto 18/02/2002).

3- DOUBLE POWER (HSD)

Titolo ufficiale: "Double Power"

Descrizione

Il progetto riguarda principalmente l'elettromandrino per la lavorazione del legno e di leghe leggere ma potrà avere ampie ricadute su tutto il settore dei motori asincroni ad alta velocità.

Tale progetto consiste in una ricerca approfondita su tutti i componenti che costituiscono l'elettromandrino allo scopo di aumentarne la potenza per unità di volume, di migliorarne il rendimento senza aggravio di costi e di estendere la gamma delle velocità del 40 – 60%.

Il progetto è stato presentato al MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) in data 15/02/01 ed il finanziamento deve ancora essere approvato.

4-NUOVI SISTEMI DI PRODUZIONE – (ISP/ Biesse)

Titolo ufficiale: “I nuovi sistemi di produzione per la lavorazione del legno. Metodologie e strumenti di progettazione e prototipazione virtuale – Sistemi – Impianti – Macchine del futuro”.

Descrizione

Il progetto intende sviluppare e realizzare una nuova generazione di sistemi di produzione altamente flessibili, ad alta produttività ed affidabilità che consentano di ridurre il time to market al cambio delle tendenze nella progettazione di arredamenti e mobili.

L'obiettivo sarà perseguito mediante lo sviluppo di tool di simulazione e prototipazione virtuale di impianto e di processo. Tali strumenti applicati alle linee di produzione permetteranno di perseguire una reale “trasparenza” dell'impianto, alla tipologia di mobile, alle dimensioni dei prodotti ed alla dimensione dei lotti.

Il progetto è stato presentato al MIUR in data 29/05/01 ed il finanziamento deve ancora essere approvato.

5- Emily xp (HSD)

Titolo ufficiale: “Emily xp – Nuova generazione di sistemi di automazione e controlli numerici ad architettura aperta”

Descrizione

Il progetto, che riguarda il settore dell'automazione e robotica, mira alla realizzazione di un salto tecnologico attraverso la ricerca, lo sviluppo e la validazione in campo industriale di una nuova generazione di controlli numerici aperti ad un protocollo di comunicazione standard mutuato da impieghi di tipo consumer.

Presentato al MIUR in data 12/02/02, il finanziamento deve ancora essere approvato.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2001 è proseguita la politica di sviluppo delle risorse con particolare attenzione alle posizioni di rilevanza strategica, al fine di dotare la struttura del Gruppo di nuove e sempre più qualificate figure di profilo manageriale.

Sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali, perseguendo una politica motivante indirizzata ad individuare all'interno di ciascuna area le risorse di alto potenziale.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali e all'organizzazione del lavoro, in accordo con gli obiettivi che il Gruppo Biesse si era posto.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance in essere nella società Biesse Spa si ispira e tende agli standard contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva informativa per il mercato e per gli investitori.

In tal senso è stata strutturata la nuova versione dello statuto della società, così come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 21 marzo 2001.

Assetti proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Consiglio di amministrazione

Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli devoluti per legge all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico ed organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Salvo quanto diversamente disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno sei volte all'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniale di periodo richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana. Nel corso dell'esercizio 2001 le riunioni tenute sono state sette. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;

- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Per quanto riguarda questo ultimo punto, una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati o ai risultati economico-finanziari conseguiti dalla società. E' inoltre stato deliberato dall'assemblea della società in data 9 ottobre 2000 e sottoscritto da parte dei principali dirigenti della società un piano di stock option, per maggiori dettagli sul quale si rimanda alla sezione specifica della presente Relazione sulla Gestione.

Nomina, composizione e durata in carica

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione di Biesse può essere composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'assemblea.

La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri del Consiglio stesso. Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 giugno 2000 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

BILANCIO CONSOLIDATO

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Giancarlo Selci	Presidente	Esecutivo
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato	Esecutivo
Roberto Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo
Werner Deuring	Consigliere	Esecutivo
Attilio Giampaoli	Consigliere *	Non esecutivo

* Consigliere indipendente ai sensi del codice di autodisciplina

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse in Pesaro, in Via della Meccanica 16.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 luglio 2000 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- al Presidente Giancarlo Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli delegati al direttore dell'unità produttiva centri di lavoro (Biesse) e di quelli attribuiti al direttore industriale;
- all'Amministratore Delegato Anna Gasparucci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi inclusi i poteri di curare i rapporti con gli istituti di credito e ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e beni iscritti in pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ai sensi della legge 1329/65 (Legge Sabatini), alla sottoscrizione dei contratti di leasing;
- all'Amministratore Delegato Roberto Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezioni di quelli specificamente ed esclusivamente attribuiti ad altri membri del consiglio di amministrazione ovvero a terzi direttori o responsabili di servizi.

Sistema di controllo interno

In data 9 maggio 2001 il Consiglio di Amministrazione si è riservato specificatamente l'incarico di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale. In tal senso si sta portando avanti un piano di lavoro per la gestione, il reporting, il monitoraggio ed il presidio dei rischi aziendali; tale piano porterà presto alla definizione di una policy per la gestione dei rischi aziendali e ad un sistema integrato di reporting e monitoraggio del rischio stesso.

Rapporti con i soci e trattamento delle informazioni riservate

La società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della società (www.biesse.it). Il Consiglio di Amministrazione provvederà inoltre nei prossimi mesi ad approvare una procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate.

L'assemblea della società, inoltre, in data 21 marzo 2001 ha approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio sindacale, nominato dall'assemblea ordinaria del 29 giugno 2000 ed in carica sino al 30 giugno 2003, è così composto:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le imprese controllate non consolidate sono:

- Istituto Ispe società consortile a responsabilità limitata, avente per attività l'organizzazione e la gestione dell'attività formativa di tutto il Gruppo Biesse (lire 15 milioni di ricavi e lire 23 milioni di costi per il Gruppo, lire 18 milioni di crediti e lire 28 milioni di debiti).
- Hsd Usa Inc., società commerciale costituita nel mese di marzo 2001 con lo scopo di fornire assistenza post vendita nel mercato nordamericano ai clienti della Divisione Meccatronica (lire 2.023 milioni di ricavi e lire 58 milioni di costi per il Gruppo, lire 2.572 milioni di crediti e lire 58 milioni di debiti).

- Biesse Group Australia e Biesse Group New Zealand, società commerciale costituita nel mese di settembre 2001 con lo scopo di accogliere il ramo d'azienda di Allwood Machinery e di fungere da filiale commerciale e di assistenza post vendita nel mercato australiano e neozelandese (con Biesse Australia lire 312 milioni di ricavi per il Gruppo, lire 312 milioni di crediti; con Biesse New Zealand lire 6 milioni di ricavi per il Gruppo, lire 6 milioni di crediti).

Le imprese collegate sono rappresentate da Isp System Srl, Cabi Srl, Eberle Automatische Systeme GmbH e Intermac Vidrio Iberica S.A.; la prima, posseduta al 25,93%, è una società costituita a fine anno 2000 con lo scopo di progettare soluzioni innovative per l'industria delle macchine per legno: attualmente si trova in una fase di "start-up" e come tale i rapporti con le società del Gruppo Biesse sono stati esigui (lire 385 milioni di ricavi per il Gruppo e lire 403 milioni di crediti). La seconda, posseduta al 49%, è una società costituita nel mese di ottobre 2001 con lo scopo di progettare e realizzare particolari elettronici, pneumatici ed oleodinamici per l'industria delle macchine per legno: si trova in una fase di "avvio" e i rapporti con le società del Gruppo Biesse sono stati molto ridotti (lire 46 milioni di ricavi per il Gruppo e lire 52 milioni di crediti). La terza è una società austriaca posseduta al 25% dalla Schelling Anlagenbau GmbH, che produce software e con la quale ugualmente i rapporti non sono rilevanti. La quarta è una società spagnola posseduta al 25% da Intermac Spa, costituita allo scopo di prestare servizio di assistenza post vendita alla clientela iberica.

Le società del Gruppo hanno pagato complessivamente alla controllante Biesse Holding Spa la somma di lire 1.725 milioni per costi di gestione connessi a funzioni centralizzate che sono stati gestiti dalla controllante fino al 28 febbraio del 2001, oltre a ricavi per lire 32 milioni (alla data di chiusura dell'esercizio permangono altresì crediti per lire 33 milioni e debiti per lire 258 milioni). A partire dal mese di marzo 2001, in concomitanza con l'avvio del processo di quotazione, il personale della Biesse Holding Spa addetto alle sopracitate funzioni centralizzate, è stato trasferito in capo alla Biesse Spa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito indicati i rapporti più significativi tra le società del Gruppo Biesse e le parti correlate:

- ***Bicam Srl***

Bicam Srl, società posseduta al 90% dal Sig. Giancarlo Selci, che opera nel settore della commercializzazione di accessori per mobili, ha avuto i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: ricavi per lire 307 milioni; costi per lire 52 milioni.

- ***Rettifica Modenese Sas***

La Rettifica Modenese Sas, società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche, ha avuto i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: costi per lire 341 milioni.

- ***Motori MC Kart Srl***

Motori MC Kart Srl, società posseduta al 50% dal Sig. Giancarlo Selci, che opera nel campo delle lavorazioni conto terzi e nella produzione di motori, ha avuto i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: ricavi per lire 8.446 milioni e costi per lire 14.132 milioni.

Possiamo affermare che nei casi sopra riportati le condizioni contrattuali non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHE' DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

La tabella che segue indica le azioni della Società e/o di società dalla stessa controllate detenute, direttamente e/o indirettamente dai membri del Consiglio di amministrazione e dal Direttore Generale alla data di chiusura dell'esercizio. Alla stessa data, nessun membro del Collegio Sindacale detiene, direttamente o indirettamente, azioni della Società o di società da essa controllate.

Nome e cognome carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2000		N. di azioni acquistate nell'esercizio in corso	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2001	
	N. azioni vendute nell'esercizio in corso	N. azioni acquistate nell'esercizio in corso			
Giancarlo Selci Presidente	16.500.000	0	0	16.500.000	
Anna Gasparucci Amministratore Delegato	0	0	0	0	0
Roberto Selci Amministratore Delegato	0	0	0	0	0
Werner Deuring (*) Consigliere	0	0	1.305.042	1.305.042	
Attilio Giampaoli (*) Consigliere	0	0	0	0	0

(*) Comprensive delle azioni detenute dai rispettivi coniugi.

Alla data di chiusura dell'esercizio al Direttore Generale Piero Valentini sono state attribuite n. 10.771 opzioni ai sensi del piano di stock option precedentemente indicato.

INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE

Informazioni relative alle deliberazioni di piani di stock option:

In data 25 settembre 2000 il consiglio di amministrazione della Società Biesse Spa ha adottato un piano di stock option. Nel corso del presente esercizio sono stati assegnati N. 203.280 diritti d'opzione aumentati del 20%, per effetto dell'entrata in Borsa, passando quindi ad un numero complessivo di 243.936. I diritti d'opzione sono esercitabili a partire dal 1° luglio 2004 ad un prezzo di Euro 10,81 per azione per un quantitativo pari al 25% dei diritti maturati rispettivamente entro uno, quattro, otto e dodici mesi dal termine iniziale. Il piano di stock option è gestito da

BILANCIO CONSOLIDATO

un comitato nominato dal consiglio di amministrazione e il relativo regolamento può essere modificato con il consenso del consiglio di amministrazione della società e di tanti beneficiari che rappresentino almeno il 51% dei diritti d'opzione assegnati.

Partecipazioni significative detenute dai dirigenti del Gruppo Biesse

Il seguente elenco riporta le partecipazioni detenute dai dirigenti del Gruppo Biesse nella Biesse Spa o in società da essa controllate.

<i>Nome e cognome</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Società</i>
Claudio Granuzzo	20%	HSD Spa

Si segnala, inoltre, che in data 12 ottobre 2000 è stato concluso un accordo tra Biesse, l'amministratore delegato di HSD Spa, sig. Claudio Granuzzo (detentore del 20% del capitale sociale di HSD Spa) e HSD Spa avente, tra l'altro, ad oggetto l'attribuzione in favore del sig. Claudio Granuzzo, di una put option il cui prezzo sarà determinato in base ad una formula predeterminata che tiene conto del valore di HSD risultante dai bilanci relativi agli ultimi tre esercizi ed una call option in favore di Biesse sulla quota detenuta dal sig. Claudio Granuzzo in HSD Spa, il cui prezzo sarà determinato secondo modalità analoghe.

Tale contratto resterà in vigore per un periodo di cinque anni a decorrere dal 12 ottobre 2000. Alla scadenza, al sig. Claudio Granuzzo è riconosciuta la facoltà di rinnovare il patto ovvero, alternativamente, di non rinnovarlo e di accedere al piano di incentivazione azionaria eventualmente in vigore alla scadenza dello stesso a favore dei dipendenti della Società. Qualora opti per tale ultima soluzione, il sig. Claudio Granuzzo avrà diritto a ricevere tanti diritti di opzione pari al numero delle azioni della Società che lo stesso acquisterebbe, secondo i parametri del piano di incentivazione azionaria eventualmente in vigore a tale data, con i proventi derivanti dalla put option sopra descritta.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2001 sono stati:

- nel mese di febbraio 2002 ha avuto inizio il riacquisto di azioni proprie (buy back), piano deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci della capogruppo Biesse Spa in data 17/12/2001. Tale piano, della durata prevista di 18 mesi e nei limiti previsti dal codice civile pari al 10% del capitale sociale, avrà lo scopo di dare sostegno al corso del titolo e ridurre la volatilità, sostenere i volumi e al contempo dare un segnale di fiducia del management nelle prospettive della società;
- in data 14/02/2002 il Consiglio di Amministrazione di Biesse Spa ha disposto l'acquisto dal socio sig. Giancarlo Selci del 50% del capitale sociale della società Mc Kart Srl, società operante nel settore delle lavorazioni meccaniche con cui nel corso dell'esercizio 2001 si sono sviluppati rapporti di fornitura di conto lavoro. Il corrispettivo definito è di particolare convenienza per Biesse Spa. E' stato, inoltre, deliberato l'acquisto di un'ulteriore quota dell'1% dall'altro socio, in modo che BIESSE Spa controllerà il 51% della Società MC Kart Srl;

- nel corso dei primi mesi del 2002 è in corso di perfezionamento l'acquisto, da parte della controllata Intermac Spa, di un ulteriore 24% delle quote detenute nella società Intermac Vidrio Iberica S.A., così da raggiungere una partecipazione pari al 49%. Si tratta di una società spagnola costituita allo scopo di prestare servizio di assistenza post vendita alla clientela iberica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, Vi informiamo che il volume di attività espresso dalla società nella prima parte dell'anno 2002 risulta in ripresa rispetto all'ultima parte dell'esercizio precedente. Se i segnali di ripresa che da alcuni mercati pervengono si mantenessero veritieri e l'economia riprendesse un trend di crescita a cominciare dalla seconda metà del 2002, riteniamo che la Vostra società potrebbe rimettersi velocemente in linea con i risultati conseguiti nel precedente esercizio 2000.

ALTRE INFORMAZIONI

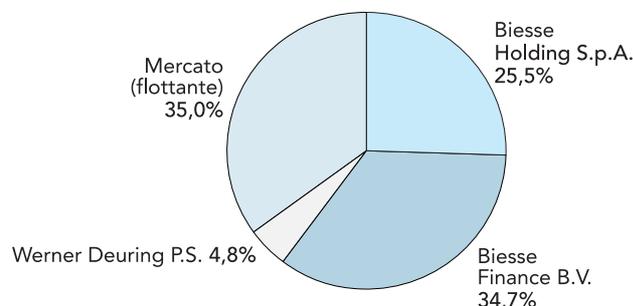
Introduzione alla moneta unica europea

Con riferimento al Dlgs 25/06/1998 n. 213 emanato per dare attuazione alle disposizioni comunitarie in merito al passaggio alla moneta unica europea Euro, il Gruppo ha adottato l'Euro come moneta di conto a decorrere dal 1 gennaio 2002, limitandosi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ad allegare ai propri bilanci ed al presente bilancio consolidato i prospetti contabili con la conversione in Euro.

Si comunica che la società capogruppo Biesse Spa non possiede alla data del 31 dicembre 2001 azioni proprie o azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2001. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del codice civile.

Si allega la composizione dell'azionariato alla data di chiusura dell'esercizio.

Numero azioni ordinarie: 27.393.042



Si ricorda che successivamente alla chiusura dell'esercizio due investitori istituzionali hanno comunicato a Consob il superamento della soglia del 2% del capitale sociale ai fini dell'informativa sulle partecipazioni rilevanti.

Pesaro, 15 marzo 2002

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci***

BILANCIO CONSOLIDATO

*Prospetti Contabili
al 31 dicembre 2001
in Lire*

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO in lire

(milioni di lire)	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
ATTIVO	747.266	596.486
A. CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0
B.IMMOBILIZZAZIONI	239.857	174.897
I Immob. immateriali	61.934	55.870
1 Costi imp. e ampl. netti	172	233
2 Costi ric. svil. pubb. netti	1.833	1.734
3 Dir. di brev. e op.ing.netti	231	302
4 Conc. lic. marchi nette	2.545	2.167
5 Avviamento netto	14.214	1.599
6 Imm. in corso e acconti	22	55
7 Altre imm. immat. nette	1.374	2.001
8 Diff. di consol. nette	41.543	47.780
II Immobilizzazioni materiali	163.936	114.499
1 Terreni e fabbricati netti	91.588	72.581
2 Impianti e macch. netti	27.204	19.706
3 Attr. indus. e comm. nette	7.301	4.446
4 Altri beni materiali netti	18.005	12.052
5 Immob. in corso e acconti	19.837	5.715
III Immobilizz. finanziarie	13.987	4.528
1 Partecipazioni in:	7.390	487
a Part. in impr. controllate non consolidate	6.598	21
b Part. in impr. collegate	330	0
c Part. in altre imprese	462	466
2 Crediti	6.390	3.903
b Cr. V/imprese collegate entro 12 mesi	232	0
d Cr. v/altri entro 12 mesi	0	21
d1 Cr. v/altri oltre 12 mesi	6.158	3.882
3 Altri titoli	207	137
C. ATTIVO CIRCOLANTE	504.764	419.195
I Rimanenze	204.478	163.763
1 Mat. prime, suss e cons. nette	116.855	107.766
2 Pr. in corso di lav.e semilavorati	23.241	16.873
3 Lavori in corso su ordinazione	0	0
4 Prod. finiti e merci nette	63.160	35.424
5 Acconti	1.222	3.700
II Crediti	273.071	222.649
1 Cred. v/clienti netto	234.739	199.939
2 Crediti verso controllate	2.609	0
3 Crediti verso collegate	600	0
4 Crediti verso controllanti	33	2.561
5 Crediti verso altri	35.091	20.149
III Att. fin. non immobilizz.	18	18
2 Part. in impr. collegate	18	18
3 Altre partecipazioni	0	0
5 Altri titoli	0	0
IV Disponibilità liquide	27.197	32.765
1 Depositi bancari e postali	26.770	32.342
2 Assegni	0	0
3 Denaro e valori in cassa	427	423
D. RATEI E RISCONTI	2.644	2.394
1 Ratei attivi	327	279
2 Risconti attivi	2.318	2.115

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO in lire

(milioni di lire)

31 dicembre 2001

31 dicembre 2000

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
PASSIVO	747.266	596.486
A. PATRIMONIO NETTO	274.006	98.053
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	272.666	97.052
I Capitale Sociale	53.040	31.948
II Ris. da sovrapp. azioni	173.309	0
IV Riserva legale	7.351	6.390
VII Altre riserve	51.749	33.578
VIII Utili(perdita) port. a nuov	0	0
IX Risultato	(12.783)	25.136
Patr. Netto di comp di terzi	1.339	1.001
Capitale e riserve di competenza di terzi	1.001	640
Risultato di competenza di terzi	338	361
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.504	8.514
1 F.di trat. quiesc. e simili	1.781	1.718
2 Fondo per imposte	0	0
3 Altri fondi	12.723	6.796
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	21.445	18.364
D. DEBITI	431.909	464.252
2 Obbligazioni convertibili	0	27.316
a Obbl. conv. entro 12 mesi	0	27.316
b Obbl. conv. oltre 12 mesi	0	0
3 Debiti verso banche	193.472	187.067
a Deb. v/banche entro 12 mesi	149.000	145.187
b Deb. v/banche oltre 12 mesi	44.472	41.881
4 Deb. v/altri finanziatori	397	207
a Deb.v/altri fin.entro 12 mesi	397	207
b Deb.v/altri fin.oltre 12 mesi	0	0
5 Acconti	14.499	33.967
a Acconti entro 12 mesi	14.499	33.967
b Acconti oltre 12 mesi	0	0
6 Debiti verso fornitori	163.758	170.497
a Deb. v/forn. entro 12 mesi	161.276	168.920
b Deb. v/forn. oltre 12 mesi	2.482	1.576
7 Debiti da titoli di credito	0	0
a Deb.da t.di c. entro 12 mesi	0	0
b Deb.da t.di c. oltre 12 mesi	0	0
8 Debiti verso controllate	86	0
a Deb v/controlate entro 12 mesi	86	0
b Deb v/controlate oltre 12 mesi	0	0
9 Debiti verso collegate	118	0
a Deb v/coll.te entro 12 mesi	118	0
b Deb v/coll.te oltre 12 mesi	0	0
10 Debiti verso controllanti	258	1.297
a D. v/contr.nti entro 12 mesi	258	1.297
b D. v/contr.nti oltre 12 mesi	0	0
11 Debiti tributari	9.774	10.219
a Debiti trib. entro 12 mesi	9.636	10.102
b Debiti trib. oltre 12 mesi	138	117
12 Deb. v/istituti di prev.	9.577	7.683
a Deb.v/ist.di pr. entro 12mesi	9.577	7.683
b Deb.v/ist.di pr. oltre 12mesi	0	0
13 Altri debiti	39.970	25.999
a Altri debiti entro 12 mesi	39.570	25.999
b Altri debiti oltre 12 mesi	400	0
E. RATEI E RISCONTI	5.402	7.302
1 Ratei passivi	768	3.481
2 Risconti passivi	4.633	3.821
CONTI D'ORDINE	154.602	189.278
1 BANCHE PER NS.FIDEJUSSIONI	0	0
2 IMPEGNI LEASING	24.698	10.283
5 GAR. PRESTATE PER FID/AVALLI	27.112	33.683
6 EFFETTI IN CIRCOLAZIONE	19.237	21.884
7 ALTRI CONTI D'ORDINE	83.554	123.428

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO in lire

(milioni di lire)

31 dicembre 2001

31 dicembre 2000

CONTO ECONOMICO

	729.569	683.428
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ric. delle vendite e prestazioni	684.975	666.001
2 Var.rim p. in lav. e semilavorati	32.441	10.157
3 Var. lav. in corso di ord.	0	0
4 Incr. imm. per lavori int.	158	82
5 Altri ricavi e proventi	11.996	7.188
5a Vari	11.345	6.375
5b Contr. in conto esercizio	651	813
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(702.642)	(616.364)
6 Costi mat. prime suss. e merci	(349.957)	(325.500)
7 Costi per servizi	(137.649)	(130.255)
8 Costi per god. beni di terzi	(13.863)	(10.150)
9 Costi per il personale	(175.366)	(141.300)
9a Salari e Stipendi	(132.552)	(106.728)
9b Oneri sociali	(35.648)	(29.642)
9c Trattamento fine rapporto	(6.448)	(4.605)
9d Tratt. quiesc. e simili	(1)	(11)
9e Altri costi per personale	(718)	(314)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(21.320)	(19.154)
10a Amm. immobil. immateriali	(6.312)	(6.397)
10b Amm. immobil. materiali	(13.886)	(11.310)
10c Altre sval. delle immobil.	0	0
10d Sval. att.circ.e disp.liq.	(1.123)	(1.446)
11 Var.Rim.mat.prime suss con	8.271	23.315
12 Accantonamenti per rischi	0	0
13 Altri acc. per costi prod.	(995)	(965)
14 Oneri diversi di gestione	(11.763)	(12.355)
A-B DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	26.927	67.064
C. PROV. E ONERI FINANZIARI	(8.696)	(8.583)
15 Proventi da partecipazioni	200	52
16 Altri proventi finanziari	9.950	6.757
17 Int. e altri oneri finanziari	(18.845)	(15.392)
D. RETT. DI VALORE ATT. FIN.	0	(273)
18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	(273)
E. PROV. E ONERI STRAORDINARI	(29.835)	(233)
20 Proventi straordinari	134	1.145
21 Oneri straordinari	(29.969)	(1.379)
D+E TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(29.835)	(507)
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(11.604)	57.974
22 Imposte sul reddito	(841)	(26.350)
RISULTATO	(12.444)	31.623
Risultato di pertinenza di terzi	338	361
Risultato ante acquisizione	0	6.126
Risultato di pertinenza del Gruppo	(12.783)	25.136

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci

BILANCIO CONSOLIDATO

*Prospetti Contabili
al 31 dicembre 2001
in Euro*

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO in euro

(migliaia di euro)

31 dicembre 2001

31 dicembre 2000

ATTIVO	385.930	308.059
A. CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	123.876	90.327
I Immob. immateriali	31.986	28.854
1 Costi imp. e ampl. netti	89	121
2 Costi ric. svil. pubb. netti	947	895
3 Dir. di brev. e op.ing.netti	119	156
4 Conc. lic. marchi nette	1.315	1.119
5 Avviamento netto	7.341	826
6 Imm. in corso e acconti	12	28
7 Altre imm. immat. nette	709	1.034
8 Diff. di consol. nette	21.455	24.676
II Immobilizzazioni materiali	84.666	59.134
1 Terreni e fabbricati netti	47.301	37.485
2 Impianti e macch. netti	14.050	10.177
3 Attr. indus. e comm. nette	3.771	2.296
4 Altri beni materiali netti	9.299	6.224
5 Immob. in corso e acconti	10.245	2.952
III Immobilizz. finanziarie	7.224	2.338
1 Partecipazioni in:	3.817	252
a Part. in impr. controllate non consolidate	3.408	11
b Part. in impr. collegate	170	0
c Part. in altre imprese	239	241
2 Crediti	3.300	2.016
b Cr. V/imprese collegate entro 12 mesi	120	0
d Cr. v/altri entro 12 mesi	0	11
d1 Cr. v/altri oltre 12 mesi	3.180	2.005
3 Altri titoli	107	71
C. ATTIVO CIRCOLANTE	260.689	216.496
I Rimanenze	105.604	84.576
1 Mat. prime, suss e cons. nette	60.350	55.656
2 Pr. in corso di lav.e semilavorati	12.003	8.714
3 Lavori in corso su ordinazione	0	0
4 Prod. finiti e merci nette	32.619	18.295
5 Acconti	631	1.911
II Crediti	141.030	114.989
1 Cred. v/clienti netto	121.233	103.260
2 Crediti verso controllate	1.347	0
3 Crediti verso collegate	310	0
4 Crediti verso controllanti	17	1.323
5 Crediti verso altri	18.123	10.406
III Att. fin. non immobilizz.	9	9
2 Part. in impr. collegate	9	9
3 Altre partecipazioni	0	0
5 Altri titoli	0	0
IV Disponibilità liquide	14.046	16.922
1 Depositi bancari e postali	13.825	16.703
2 Assegni	0	0
3 Denaro e valori in cassa	221	218
D RATEI E RISCONTI	1.366	1.236
1 Ratei attivi	169	144
2 Risconti attivi	1.197	1.092

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO in euro

(migliaia di euro)	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
PASSIVO	385.930	308.059
A. PATRIMONIO NETTO	141.512	50.640
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	140.820	50.123
I Capitale Sociale	27.393	16.500
II Ris. da sovrapp. azioni	89.506	0
IV Riserva legale	3.797	3.300
VII Altre riserve	26.726	17.342
VIII Utili(perdita) port. a nuov	0	0
X Risultato	(6.602)	12.982
Patr. Netto di comp di terzi	692	517
Capitale e riserve di competenza di terzi	517	331
Risultato di competenza di terzi	175	186
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.491	4.397
1 F.di trat. quiesc. e simili	920	887
2 Fondo per imposte	0	0
3 Altri fondi	6.571	3.510
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	11.076	9.484
D. DEBITI	223.062	239.766
2 Obbligazioni convertibili	0	14.108
a Obbl. conv. entro 12 mesi	0	14.108
b Obbl. conv. oltre 12 mesi	0	0
3 Debiti verso banche	99.920	96.612
a Deb. v/banche entro 12 mesi	76.952	74.983
b Deb. v/banche oltre 12 mesi	22.968	21.630
4 Deb. v/altri finanziatori	205	107
a Deb.v/altri fin.entro 12 mesi	205	107
b Deb.v/altri fin.oltre 12 mesi	0	0
5 Acconti	7.488	17.543
a Acconti entro 12 mesi	7.488	17.543
b Acconti oltre 12 mesi	0	0
6 Debiti verso fornitori	84.574	88.054
a Deb. v/forn. entro 12 mesi	83.292	87.240
b Deb. v/forn. oltre 12 mesi	1.282	814
7 Debiti da titoli di credito	0	0
a Deb.da t.di c. entro 12 mesi	0	0
b Deb.da t.di c. oltre 12 mesi	0	0
8 Debiti verso controllate	44	0
a Deb v/controlate entro 12 mesi	44	0
b Deb v/controlate oltre 12 mesi	0	0
9 Debiti verso collegate	61	0
a Deb v/coll.te entro 12 mesi	61	0
b Deb v/coll.te oltre 12 mesi	0	0
10 Debiti verso controllanti	133	670
a D. v/contr.nti entro 12 mesi	133	670
b D. v/contr.nti oltre 12 mesi	0	0
11 Debiti tributari	5.048	5.278
a Debiti trib. entro 12 mesi	4.977	5.217
b Debiti trib. oltre 12 mesi	71	60
12 Deb. v/istituti di prev.	4.946	3.968
a Deb.v/ist.di pr. entro 12mesi	4.946	3.968
b Deb.v/ist.di pr. oltre 12mesi	0	0
13 Altri debiti	20.643	13.427
a Altri debiti entro 12 mesi	20.436	13.427
b Altri debiti oltre 12 mesi	207	0
E. RATEI E RISCONTI	2.790	3.771
1 Ratei passivi	397	1.798
2 Risconti passivi	2.393	1.973
CONTI D'ORDINE	79.845	97.754
1 BANCHE PER NS.FIDEJUSSIONI	0	0
2 IMPEGNI LEASING	12.755	5.311
5 GAR. PRESTATE PER FID/AVALLI	14.002	17.396
6 EFFETTI IN CIRCOLAZIONE	9.935	11.302
7 ALTRI CONTI D'ORDINE	43.152	63.745

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO in euro

(migliaia di euro)

31 dicembre 2001

31 dicembre 2000

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	376.791	352.961
1 Ric. delle vendite e prestazioni	353.760	343.961
2 Var. rimp. in lav. e semilavorati	16.754	5.245
3 Var. lav. in corso di ord.	0	0
4 Incr. imm. per lavori int.	82	42
5 Altri ricavi e proventi	6.195	3.712
5a Vari	5.859	3.293
5b Contr. in conto esercizio	336	420
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(362.885)	(318.326)
6 Costi mat. prime suss. e merci	(180.738)	(168.107)
7 Costi per servizi	(71.090)	(67.271)
8 Costi per god. beni di terzi	(7.160)	(5.242)
9 Costi per il personale	(90.569)	(72.975)
9a Salari e Stipendi	(68.457)	(55.120)
9b Oneri sociali	(18.411)	(15.309)
9c Trattamento fine rapporto	(3.330)	(2.378)
9d Tratt. quiesc. e simili	0	(5)
9e Altri costi per personale	(371)	(162)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(11.011)	(9.892)
10a Amm. immobil. immateriali	(3.260)	(3.304)
10b Amm. immobil. materiali	(7.172)	(5.841)
10c Altre sval. delle immobil.	0	0
10d Sval. att.circ.e disp.liq.	(580)	(747)
11 Var. Rim. mat. prime suss con	4.271	12.041
12 Accantonamenti per rischi	0	0
13 Altri acc. per costi prod.	(514)	(499)
14 Oneri diversi di gestione	(6.075)	(6.381)
A-B DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.907	34.636
C. PROV. E ONERI FINANZIARI	(4.491)	(4.433)
15 Proventi da partecipazioni	103	27
16 Altri proventi finanziari	5.139	3.490
17 Int. e altri oneri finanziari	(9.733)	(7.950)
D. RETT. DI VALORE ATT. FIN.	0	(141)
18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	(141)
E. PROV. E ONERI STRAORDINARI	(15.408)	(120)
20 Proventi straordinari	69	592
21 Oneri straordinari	(15.478)	(712)
D+E TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(15.408)	(262)
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.993)	29.941
22 Imposte sul reddito	(434)	(13.609)
RISULTATO	(6.427)	16.332
Risultato di pertinenza di terzi	175	186
Risultato ante acquisizione	0	3.164
Risultato di pertinenza del Gruppo	(6.602)	12.982

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci

NOTA INTEGRATIVA

*al Bilancio Consolidato
della Biesse Spa
al 31 dicembre 2001*

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 della Biesse Spa è stato redatto secondo le norme introdotte dal Decreto Legislativo n.127 del 9 aprile 1991, in attuazione della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea, in conformità ai Principi Contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La presente nota integrativa ha lo scopo di integrare e favorire la comprensione dei dati già esposti nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato della Biesse Spa, attraverso analisi descrittive, esplicative e di dettaglio dei dati e altre informazioni complementari.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Biesse include il bilancio della capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali la Biesse Spa controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le società che sono state assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 con il metodo del consolidamento integrale sono le seguenti:

NOTA INTEGRATIVA

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse Spa Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PS)	Euro	27.393.042				
Società italiane controllate:						
H.S.D. Spa Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PS)	Euro	1.000.000	80.00%			80.00%
Intermac Spa Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PS)	Euro	1.250.000	100.00%			100.00%
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	1.000.000	100.00%			100.00%
Biesse Canada Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100.00%			100.00%
Biesse Asia Pte. Ltd. 100 Cecil Street – The Globe Singapore	S \$	1.150.000	100.00%			100.00%
Biesse Group UK Ltd. Lamport Drive Daventry Northampt. - Gran Bretagna	£ STG	1.000	100.00%			100.00%
Biesse Groupe France Sarl Parc d'Affaires de la Vallée de l'Ozon Chapotin – Chaponnay – Francia	Euro	144.000	100.00%			100.00%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) Germania	Euro	1.432.600	100.00%			100.00%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SKR	200.000	60.00%			60.00%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	Pte	172.000.000	100.00%			100.00%
Biesse Brasil Ltda Rua Lapò, 975 - Curitiba Paraná - Brasile	Rib	400.000		99,99%	Intermac Spa	99,99%
Sel Realty Ltd. 1845 Rue Jean Monnet Terrebonne (Quebec) - Canada	CAN \$	100	100.00%			100.00%
Bi. Fin. UK Ltd. Lamport drive Daventry Northampt. - Gran Bretagna	£ STG	600.000	100.00%			100.00%
Bifin Ltd. 233, Peachtree St., NE Harris Tower - Atlanta, GA 30303 (Usa)	Usd	10.000		100.00%	Biesse America Inc.	100.00%
Schelling Anlagenbau GmbH Gebhard-Schwarzler Strasse 34 Schwarzach - Austria	Euro	1.000.000	100.00%			
Schelling Fertigungstechnik GmbH Grosse Wies 21 - Altach - Austria	Euro	37.000		100.00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100.00%
Schelling America Inc. 3201 Glenwood Ave. - Wake County Raleigh, North Carolina – USA	US \$	1.000		100.00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100.00%
Schelling Uk Ltd. Schelling House, West Yorkshire, Sandbeck Way, Wetherby - Gran Bretagna	£ STG	1.000		100.00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100.00%
Schelling Polska Odd Sp Zo.o. Ul. Pradzynskiego 24, PL - 63-000 Sroda Wlkp Polonia	Zpl	388.000		100.00%	Schelling Anlagenbau GmbH	100.00%

BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento risulta variata rispetto a quella dell'esercizio precedente, per effetto della fusione per incorporazione della società controllata Biesse Triveneto Srl in Biesse Spa, avvenuta in data 21 febbraio 2001, e della acquisizione della società controllata Schelling Asia Pacific Pte Ltd. da parte di Biesse Asia Pte Ltd. al valore simbolico di 1 dollaro, avvenuta in data 31 luglio 2001, tramite trasferimento delle attività e passività al loro valore di bilancio, e la messa in liquidazione volontaria della Schelling Asia svuotata di tutti i suoi valori, come da norme vigenti a Singapore. Le due operazioni straordinarie non hanno prodotto effetti sul bilancio consolidato, essendo le società incorporanti incluse nell'area di consolidamento.

In data 31/10/2001 la controllata Hsd Spa ha acquisito il ramo d'azienda della società CNI Srl e in data 20/12/2001 la controllata Intermac Spa ha acquisito il ramo d'azienda della Diamut Srl. Tali acquisizioni influenzano la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente; si rinvia alle note di commento per gli effetti più significativi.

Elenco delle altre partecipazioni in società controllate valutate al costo:

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park - Australia	Aud	800.000	100,00%			100,00%
Biesse Group New Zealand Ltd. P.O. Box 71045 - Rosebank Auckland New Zealand	Nzd	200.000	100,00%			100,00%
Hsd Usa Inc. 233 Peachtree Street, Suite 2308, Harris Tower, Atlanta - Usa	Usd	10.000		100,00%	Hsd Srl	100,00%
IS.PE soc. cons. a r.l. Via della Meccanica 16, Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro (Italia)	Euro	10.920	66,66%	33,34%	Intermac Spa	100,00%

Rispetto all'esercizio precedente si sono aggiunte tra le società non consolidate la Hsd Usa Inc. costituita in data 12/03/2001, la Biesse Group Australia e la Biesse Group New Zealand costituite in data 11/09/2001.

Le sopraindicate società sono state valutate al costo, attesa la loro recente costituzione e la non disponibilità del bilancio 2001 entro i termini della redazione del bilancio consolidato (Biesse Group New Zealand e Biesse Group Australia), la ridotta entità del volume delle operazioni effettuate (Hsd Usa) e la diversa attività non omogenea con l'attività industriale svolta dal gruppo (Is.pe. s.c.a r.l.).

Per informazioni più dettagliate sulla costituzione di queste nuove società si rimanda ai commenti inclusi nella Relazione sulla gestione.

Elenco delle altre partecipazioni in società collegate valutate al costo:

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Diretto	Indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
CABI Srl Nuova Strada di Lottizzazione, s.n. Località Selva Grossa (PU)	Euro	99.000	49%			49%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona - Spagna	Euro	60.102		25%	Intermac Spa	25%
Eberle Automatische Systeme GmbH Stieglingen 7a, 6850 Dorunbirn Austria	Ats	500.000		25%	Schelling Anlagenbau GmbH	25%
I.S.P. Systems Srl Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Lit	27.000.000	25.92%			25.92%

Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo:

Le partecipazioni detenute nelle società:

- Diamut Srl
- Tecnomarche Scrl
- Banca delle Marche Spa
- Formark Srl
- Cosmob SpA
- Consorzio Internazionale Marmi Macchine Carrara
- Caaf Interregionale Dip. Srl
- Consorzio Energia Assindustria Pesaro-Urbino

sono valutate secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile, come indicato nel dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie di questa nota integrativa.

DATA DI RIFERIMENTO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento della società capogruppo e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, sono i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2001 delle singole società. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo in caso di differenze significative. La struttura adottata per il bilancio consolidato è quella prevista per le imprese industriali.

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli utili inclusi nel bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. I criteri di valutazione sono quelli generalmente utilizzati nel bilancio di esercizio della società capogruppo Biesse Spa.

Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione, non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalla società Hsd Spa alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

Sono stati considerati gli effetti di natura fiscale di tutte le rettifiche operate per le finalità di cui sopra.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento è stato eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate. La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; l'eventuale residuo positivo è iscritto, tra le immobilizzazioni immateriali, come "Differenza di consolidamento".

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di competenza di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Risultato d'esercizio di competenza di terzi".

CRITERI DI CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I bilanci di esercizio delle società estere ricomprese nell'area di consolidamento, espressi originariamente in valuta estera, sono stati convertiti in lire italiane adottando il seguente metodo di conversione:

Stati patrimoniali:

Ogni stato patrimoniale è stato convertito applicando il cambio in essere alla chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle poste del patrimonio netto che sono convertite al cambio storico.

Conti economici:

Ogni conto economico è stato convertito applicando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze di cambio originate dalla conversione in lire italiane dei bilanci espressi in valuta estera sono imputate alla voce del Patrimonio netto consolidato inclusa tra le Altre Riserve come "Riserva da differenze di traduzione".

I cambi medi e di fine esercizio 2001 e 2000 sono i seguenti:

Valuta	Cambio 2001		Cambio 2000	
	Medio	31 dic.2001	Medio	31 dic.2000
lire / Dollaro USA	2176,50	2197,06	2110,47	2080,89
lire / Dollaro canadese	1399,88	1375,49	1417,87	1386,51
lire / Dollaro di Singapore	1211,72	1187,46	1220,17	1198,55
lire / Lira sterlina	3133,30	3182,04	3186,68	3102,50
lire / Franco francese (*)	295,18	295,18	295,18	295,18
lire / Corona svedese	208,59	208,17	228,54	219,25
lire / Marco tedesco (*)	989,99	989,99	989,99	989,99
lire / Peseta spagnola (*)	11,64	11,64	11,64	11,64
lire / Scellino austriaco (*)	140,71	140,71	140,71	140,71
lire / Zloty polacco	532,60	553,96	483,32	497,29
lire / Real brasiliano	935,40	946,65	1151,56	1067,12

(*) parità Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Biesse Spa e diffusi presso le aziende del Gruppo Biesse e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Alcune voci del bilancio consolidato sono state riclassificate ai fini di una migliore esposizione; di conseguenza anche le stesse voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del Codice Civile.

I criteri di valutazione che sono stati adottati per le poste più significative del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono di norma integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione, purché offrano ragionevoli prospettive di redditività e limitatamente a costi strettamente inerenti allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse un contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo o, se essa non fosse determinabile, in un periodo non superiore ai dieci anni.

La differenza di consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale eccedenza, non attribuibile a singoli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, ovvero, in presenza dei dovuti presupposti, è iscritta all'attivo nella voce "Differenza di consolidamento". Questa voce è ammortizzata in un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici dello stesso, generalmente definito in dieci anni. Fa eccezione il caso dell'acquisto del Gruppo Schelling, in cui la differenza di consolidamento emersa viene ammortizzata in 20 anni e ciò in quanto, sempre nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, si ritiene più congruo un periodo di ammortamento di 20 anni per rappresentare l'utilità futura dell'investimento.

Le immobilizzazioni immateriali, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del valore ante svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, con riferimento al costo, eventualmente rivalutato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è ridotto al 50% per quelli entrati in funzione nell'esercizio in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della situazione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale:	3 %
Attrezzature durevoli:	25 %
Attrezzature per fiere:	12 %
Macchine ordinarie ed impianti:	10 %
Mobili ed arredi:	12 %
Automezzi:	25 %
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20 %

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se negli anni successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono le partecipazioni in società controllate non consolidate, le partecipazioni in società collegate e quelle in altre imprese, oltre ai crediti finanziari immobilizzati e titoli.

Le partecipazioni nelle società controllate non consolidate e nelle società collegate dove il Gruppo esercita una influenza significativa attraverso la quota dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% e le altre partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del costo, rettificato, ove necessario, da svalutazioni per perdite permanenti di valore. La valutazione è stata effettuata al costo in quanto trattasi di società di entità modesta e per le quali i volumi conseguiti sono scarsamente significativi o non disponibili nei tempi utili per la redazione del consolidato i bilanci delle partecipate.

I crediti finanziari immobilizzati e i titoli sono iscritti in bilancio al costo e svalutati in caso di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale e ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta diversa dalla Lira Italiana e dalle valute rientranti nella Unione Monetaria Europea, sono generalmente contabilizzati ed esposti in Bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, diano luogo a differenze negative, si provvede ad effettuare un accantonamento per l'importo corrispondente, in contropartita ai fondi per rischi ed oneri. I crediti e i debiti in valuta estera coperti in maniera specifica dal rischio di cambio sono iscritti al cambio definito attraverso l'operazione di copertura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni includono titoli destinati alla vendita e/o altri strumenti finanziari detenuti a scopo di utilizzo delle eccedenze monetarie. Tali attività sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il corrispondente valore di mercato alla data del consolidamento.

Rimanenze

Per quanto riguarda le rimanenze finali, sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile. In particolare le giacenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottato è la seguente:

Materie prime e merci:	LIFO (ultimo entrato, primo uscito)
Prodotti in corso di lavorazione:	costo industriale di produzione, in funzione dello stato di avanzamento
Prodotti finiti:	costo industriale di produzione

L'utilizzo del metodo LIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime non ha determinato differenze significative rispetto ad una valutazione a costi correnti. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo oscillazione cambi, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria.

In particolare l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

Il Fondo ristrutturazione societaria costituito con un accantonamento a fronte degli oneri da sostenere connessi al progetto di riorganizzazione del Gruppo Biesse avviato nel 1998 è stato completamente utilizzato. Lo stesso è stato ulteriormente incrementato vista l'esigenza di completare la riorganizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ammodernamento dei siti produttivi ed al loro miglioramento per incrementare l'efficienza produttiva e per far fronte ad una razionalizzazione del personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è iscritto in bilancio a copertura di quanto spettante ai lavoratori dipendenti in funzione della anzianità del rapporto di lavoro, in relazione a quanto stabilito dalla legislazione in materia e dai contratti collettivi di lavoro in vigore nei singoli Paesi ove operano le imprese consolidate.

Rischi, impegni, garanzie

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I conti d'ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali. Tali impegni sono iscritti nei Conti d'ordine sulla base dei cambi di fine esercizio. Gli sconti o premi su contratti derivati sono riflessi, per competenza, sul Conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura, anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l'eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine esercizio viene imputato al Conto economico.

Iscrizione ricavi, proventi e oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziare imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Il fondo imposte differite è calcolato in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, le imposte differite attive vengono iscritte alla voce Altri Crediti. I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono accreditati a Conto Economico solo nell'esercizio in cui tali perdite sono utilizzate a compensazione di utili. In ogni caso la compensazione tra le imposte differite attive ed imposte differite passive è limitata alle situazioni di omogeneità e di possibilità giuridica di compensazione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali:

Lit/Mil. Descrizione	Valore storico al 31/12/2000	Storno attività interamente ammortizzate	Variazioni per modifiche nell'area di consolid.	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche	Altri movimenti e Differenze di conversione	Valore storico al 31/12/2001
Costi di impianto e di ampliamento	371	(16)	0	11	0	0	0	366
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.312	(101)	0	917	0	0	(263)	3.865
Dir. Brev. industriale e dir. utilizzaz.	1.353	(588)	0	200	0	0	(19)	946
Opere dell'ingegno, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.133	(482)	0	1.334	0	145	37	6.166
Avviamento	1.873	0	0	13.170	0	0	0	15.042
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	55	0	0	127	0	(160)	0	22
Altre immobilizz. Immateriali	4.306	(632)	0	320	0	15	(478)	3.532
Differ. di consolidamento	52.196	0	0	0	0	0	(4.521)	47.675
Totale	68.599	(1.818)	0	16.079	0	0	(5.245)	77.615

BILANCIO CONSOLIDATO

<i>Lit./Mil.</i>	Fondo amm.to al 31/12/2000	Storno fondo per attività interamente ammortizzate	Variazioni per modifiche nell'area di consolid.	Amm.to dell'esercizio	Chiusura fondo per cessioni	Riclassifiche	Altri movimenti e Differenze di conversione	Fondo amm.to al 31/12/2001
Descrizione								
Costi di impianto e di ampliamento	(138)	16	0	(72)	0	0	0	(195)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	(1.578)	101	0	(817)	0	0	263	(2.032)
Dir. Brev. industriale e dir. Utilizzaz.								
Opere dell'ingegno	(1.051)	588	0	(271)	0	0	19	(715)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.966)	517	0	(1.140)	0	(31)	(1)	(3.621)
Avviamento	(274)	0	0	(549)	0	0	(6)	(829)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizz. Immateriali	(2.305)	597	0	(660)	0	31	179	(2.159)
Differ. di consolidamento	(4.416)	0	0	(2.802)	0	0	1.087	(6.131)
Totale	(12.728)	1.818	0	(6.312)	0	0	1.542	(15.681)

<i>Lit./Mil.</i>	Valore storico al 31/12/2000	Fondo ammort.to al 31/12/2000	Valore netto al 31/12/2000	Valore storico al 31/12/2001	Fondo ammort.to al 31/12/2001	Valore netto al 31/12/2001
Descrizione						
Costi di impianto e di ampliamento	371	(138)	233	366	(195)	172
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.312	(1.578)	1.734	3.865	(2.032)	1.833
Dir. Brevetto ind.le e dir. util. Opere dell'ing.	1.353	(1.051)	302	946	(715)	231
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.133	(2.966)	2.167	6.166	(3.621)	2.545
Avviamento	1.873	(274)	1.599	15.042	(829)	14.214
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	55		55	22		22
Altre immobilizz. Immateriali	4.306	(2.305)	2.001	3.532	(2.159)	1.374
Differenza di consolidamento	52.196	(4.416)	47.780	47.675	(6.131)	41.544
Totale	68.599	(12.728)	55.871	77.615	(15.681)	61.934

I costi di impianto e ampliamento sono relativi principalmente a oneri notarili sostenuti per aumenti di capitale ed altre operazioni societarie.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione, purché offrano ragionevoli prospettive di redditività e limitatamente a costi strettamente inerenti allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

Sia i costi di impianto e ampliamento che i costi di ricerca e sviluppo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto hanno utilità pluriennale e quindi sono destinati, secondo corretti criteri contabili, a generare il loro effetto economico nell'arco di più esercizi. Tali costi vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo correlato con la loro residua possibilità di utilizzazione, o più precisamente, con la loro residua possibilità di apportare utilità all'andamento della gestione e comunque di durata non superiore a 5 anni.

La voce Concessioni, licenze e marchi registra un incremento di lire 1.479 milioni dovuto prevalentemente a spese per la registrazione del marchio Biesse in tutto il mondo, all'acquisto di software contabili e gestionali per uniformare e centralizzare i sistemi informatici delle filiali estere, all'acquisto di software dalla Biesse Holding per effetto del passaggio in Biesse Spa di tutte le sue funzioni di servizi, a personalizzazioni di licenze esistenti ed all'acquisto di nuove licenze software d'ufficio utilizzate per nuove postazioni di lavoro.

Per quanto riguarda l'avviamento, la crescita dell'esercizio si riferisce prevalentemente al plusvalore per lire 9.537 milioni derivante dall'acquisizione del ramo di azienda della Diamut Srl effettuata dalla Intermac Spa in data 20/12/2001 con decorrenza 31/12/01 (tale plusvalore è giustificato dall'elevato valore del posizionamento strategico e di mercato attribuito a tale unità produttiva nell'ambito della produzione di utensili diamantati per la lavorazione del vetro e del marmo/granito), al plusvalore per lire 3.390 milioni derivante dall'acquisizione del ramo di azienda della CNI Srl effettuata dalla HSD Spa (tale importo è giustificato dall'importanza strategica attribuita all'acquisizione di tale unità produttiva, che permette la internalizzazione della produzione di controlli numerici rilevanti per il nostro processo produttivo e commerciale).

Nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono confluiti tutti gli anticipi fatturati dai fornitori per la realizzazione o personalizzazione di software; alla conclusione dei vari progetti di lavoro tali importi sono stati girati alle voci contabili di pertinenza.

La voce altre immobilizzazioni immateriali comprende un incremento di lire 335 milioni dovuto prevalentemente a costi accessori sostenuti per l'installazione di macchinari acquistati in leasing. La differenza di consolidamento di lire 47.675 milioni al lordo del relativo fondo di ammortamento per lire 6.131 milioni deriva dal consolidamento delle partecipazioni come evidenziato in dettaglio nell'allegato A, ed è ammortizzata su base decennale fatta eccezione, come già menzionato in precedenza, per la quota riveniente dall'acquisto della partecipazione nella società Schelling Anlagenbau GmbH per la quale, in considerazione della rilevanza strategica, si è ritenuto maggiormente corretto optare per un periodo di ammortamento di 20 anni.

La riduzione poi sia della differenza di consolidamento per lire 4.521 milioni sia del relativo fondo ammortamento per lire 1.087 milioni (inserite all'interno degli altri movimenti) è dovuta agli effetti esercitati dalla svalutazione del residuo ammortizzabile delle differenze di consolidamento della società Intermac Spa per lire 2.161 milioni, della società Biesse Triveneto Srl per lire 238 milioni e della ex Buseti Srl per lire 1.035 milioni.

La svalutazione del residuo ammortizzabile al 31/12/2000 della differenza di consolidamento relativa alla partecipazione in Biesse Triveneto Srl, oggetto di fusione per incorporazione nella controllante Biesse Spa, di fatto recepisce quanto effettuato dalla stessa società capogruppo in sede di destinazione del disavanzo di fusione. Per quanto riguarda invece la svalutazione del residuo ammortizzabile al 31/12/2000 della differenza di consolidamento relativa alla partecipazione in Intermac Spa e ex Buseti Srl (peraltro già fusa per incorporazione all'interno di Intermac Spa nel corso dell'esercizio 2000), la svalutazione è da attribuirsi alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio 2001 da parte di Intermac Spa ed alla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Biesse Spa di procedere nel corso dell'esercizio 2002 alla fusione per incorporazione della Intermac stessa.

BILANCIO CONSOLIDATO

Immobilizzazioni materiali:

<i>Lit/Mil.</i>	Valore storico al 31/12/2000	Storno attività interamente ammortizzate	Variazioni per modifiche nell'area di consolid.	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche	Altri movimenti e Differenze di conversione	Valore storico al 31/12/2001
Descrizione								
Terreni e fabbricati	81.279	0	0	21.897	(5.683)	4.015	1.003	102.512
Impianti e macchinari	33.852	0	0	11.890	(1.608)	(881)	161	43.413
Attrezzature industriali e commerciali	15.683	0	0	5.424	(147)	932	(91)	21.801
Altri beni materiali	30.443	0	0	10.705	(1.665)	(51)	496	39.928
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.715	0	0	20.259	(2.073)	(4.015)	(49)	19.837
Totale	166.972	0	0	70.175	(11.176)	0	1.520	227.492

<i>Lit/Mil.</i>	Fondo amm.to al 31/12/2000	Storno fondo per attività interamente ammortizzate	Variazioni per modifiche nell'area di consolid.	Amm.to dell'esercizio	Chiusura fondo per cessioni	Riclassifiche	Altri movimenti e Differenze di conversione	Fondo amm.to al 31/12/2001
Descrizione								
Terreni e fabbricati	(8.699)	0	0	(2.318)	327	0	(233)	(10.923)
Impianti e macchinari	(14.146)	0	0	(3.615)	1.308	430	(186)	(16.209)
Attrezzature industriali e commerciali	(11.237)	0	0	(3.231)	259	(232)	(59)	(14.500)
Altri beni materiali	(18.390)	0	0	(4.722)	1.491	(198)	(104)	(21.923)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(52.472)	0	0	(13.886)	3.385	0	(582)	(63.556)

<i>Lit/Mil.</i>	Valore storico al 31/12/2000	Fondo ammort.to al 31/12/2000	Valore netto al 31/12/2000	Valore storico al 31/12/2001	Fondo ammort.to al 31/12/2001	Valore netto al 31/12/2001
Descrizione						
Terreni e fabbricati	81.279	(8.699)	72.580	102.512	(10.923)	91.588
Impianti e macchinari	33.852	(14.146)	19.706	43.413	(16.209)	27.204
Attrezzature industriali e commerciali	15.683	(11.237)	4.446	21.801	(14.500)	7.301
Altri beni materiali	30.443	(18.390)	12.052	39.928	(21.923)	18.005
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.715	0	5.715	19.837	0	19.837
Totale	166.972	(52.472)	114.499	227.492	(63.556)	163.936

La voce Terreni e Fabbricati ha subito nel corso dell'esercizio un incremento, al netto delle dimissioni, di lire 21.233 milioni, derivante per lire 18.955 milioni dall'acquisto del terreno e dalla realizzazione del nuovo opificio industriale, sito in Pesaro, della società Intermac Spa (dalla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti è stato girocontato l'ammontare di lire 4.015 milioni relativo ad acconti sui lavori di realizzazione del nuovo stabilimento). Sempre la voce Terreni e Fabbricati subisce un incremento per lire 964 milioni dovuto alla capitalizzazione dei costi per lavori di ristrutturazione dello stabilimento della società Biesse Spa, per lire 2.955 milioni dovuta al rinnovo e ampliamento del fabbricato sede della Biesse Canada, per lire 387 milioni dovuta a opere di ristrutturazione del fabbricato della Schelling Anlagenbau e per terreno per lire 600 milioni dovuto all'acquisizione del ramo di azienda della società CNI Srl da parte della società HSD Spa.

La voce impianti e macchinari è caratterizzata da un incremento netto di lire 9.561 milioni derivante per lire 1.810 milioni dall'acquisto da parte della società Biesse Spa di nuovi centri di lavoro per l'unità produttiva Cosmec, per lire 5.556 milioni dall'acquisto da parte di Intermac Spa di impianti per il nuovo fabbricato industriale di Pesaro, per lire 569 milioni dall'acquisizione del ramo di azienda della società DIAMUT Srl da parte della società Intermac Spa, per lire 364 milioni dall'acquisto di nuovi macchinari da parte della società HSD Spa, per lire 412 milioni dal rifacimento degli impianti della mensa interna per dipendenti.

La voce attrezzature industriali e commerciali è caratterizzata da un incremento netto pari a lire 6.118 milioni, dovuto principalmente all'acquisizione da parte della società Biesse Spa di ordinari strumenti di lavoro necessari all'attività di assemblaggio e collaudo di macchine utensili ed alla costruzione di stampi per la produzione di materie prime per lire 2.833 milioni. La voce attrezzature industriali e commerciali viene inoltre incrementata dall'acquisto di nuove attrezzature da parte della società HSD S.p.A per lire 1.010 milioni e da parte della società Intermac Spa per lire 747 milioni, mentre le acquisizioni del ramo di azienda delle società CNI Srl e DIAMUT Srl comportano un incremento della voce attrezzature industriali e commerciali rispettivamente per lire 204 milioni e lire 324 milioni.

L'incremento netto del valore degli altri beni materiali per lire 9.485 milioni è dovuto all'acquisizione di nuovi mobili e arredi per lire 3.096 milioni, di automezzi per lire 1.015 milioni, di mezzi di trasporto interni per lire 642 milioni; le acquisizioni del ramo di azienda delle società CNI Srl e DIAMUT Srl comportano un incremento della voce altri beni materiali rispettivamente per lire 342 milioni e lire 398 milioni. La parte residua è costituita dall'acquisto di macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche per lire 2.271 milioni, per acquisizione di strumenti sempre più sofisticati e aggiornati destinati ai sistemi informativi (server, dischi USCSI ecc.), all'ufficio progettazione (PWS, plotter, scanner) ed all'insieme delle funzioni indirette per la realizzazione di nuove postazioni di lavoro ed in parte per la sostituzione di macchine obsolete (PC, stampanti, fotocopiatrici ecc.).

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti è costituita da acconti su lavori ancora da ultimare riferiti a cantieri per la ristrutturazione o ampliamento di fabbricati esistenti, alla costruzione di un nuovo fabbricato sito in San Giovanni in Marignano (RN) destinato ad ospitare in futuro lavorazioni del gruppo Biesse e da acconti su terreni da acquistare in località Chiusa di Ginestreto (PU) destinati alla costruzione di nuovi stabilimenti produttivi.

Prospetto delle rivalutazioni monetarie:

<i>Lit./Mil.</i>		BIESSE SpA	TOTALE
Fabbricati	Ex Legge 72/83	315	315
Fabbricati	Ex Legge 413/91	244	244
Impianti e macchinario	Ex Legge 72/83	134	134
Attrezzature industriali e commerciali	Ex Legge 72/83	1	1
Altre immobilizzazioni immateriali	Ex Legge 72/83	7	7
Totale		701	701

BILANCIO CONSOLIDATO

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento integrale sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile.

Società	Capitale sociale	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
Hsd Usa Inc. 233 Peachtree Street, Suite 2308, Harris Tower, Atlanta - Usa	Usd 10.000	Lit/Mil. 611	100% (indiretta tramite HSD Spa)
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park - Aus	Aud 800.000	Lit/Mil. 5.660	100%
Biesse Group New Zeland Ltd. P.O. Box 71045 Rosebank Auckland - NZ	Nzd 200.000	Lit/Mil. 301	100%
Istituto IS.PE. soc. cons. a r.l. Via della Meccanica, 16 Località Chiusa di Ginestreto (PS)	Euro 10.920	Lit/Mil. 26	100% (66,67 diretta; 33,33% indiretta tramite Intermac Spa)
Totale		Lit/Mil. 6.598	

Trattasi di nuove costituzioni di società effettuate durante l'esercizio 2001 ad esclusione dell'Istituto Is.pe. soc. cons. a r.l. già esistente.

Partecipazioni in imprese collegate:

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile.

Società	Capitale sociale	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
I.S.P. System Srl Via Fretelli Rosselli, 46 Pesaro	lire 27.000.000	Lit/Mil. 207	25,92%
CABI Srl Nuova Strada di Lottizzazione, s.n. Località Selva Grossa (PU)	Euro 99.000	Lit/Mil. 94	49%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona - Spagna	Euro 60.102	Lit/Mil. 29	25% (indiretta tramite Intermac Spa)
Totale		Lit/Mil. 330	

Partecipazioni in altre imprese:

La voce Partecipazioni in altre imprese, valutate secondo il metodo del costo rettificato da svalutazioni ex articolo 2426 del codice civile al 31 dicembre 2000, risulta così composta:

Società	Valore di bilancio	Quota di part. del Gruppo Biesse
Diamut Srl Via Cairoli, 9 S. Agata sul Santerno (RA)	Lit/Mil. 300	10% (indiretta tramite Intermac Spa)
Banca delle Marche Spa Via Menicucci, 4/6 - Ancona	Lit/Mil. 126	*
Tecnomarche Scrl Piazza Simonetti, 36 - Ascoli Piceno	Lit/Mil. 20	4% (diretta)
Consorzio Internazionale Marmi Macchine Carrara Via Galilei, 133 - Carrara Marina (MS)	Lit/Mil. 10	*
Formark Srl Corso Mazzini, 151 - Ascoli Piceno	Lit/Mil. 2	*
Cosmob SpA Galleria Roma - Pesaro	Lit/Mil. 2	*
Consorzio Energia Assindustria Pesaro Urbino Via Curiel, 35 - Pesaro	Lit/Mil. 2	*
Caaf Interregionale Dip. Srl Via Ontani, 48 - Vicenza		*
Totale	Lit/Mil. 462	

* partecipazioni di tipo simbolico ed associativo.

La partecipazione nella Diamut Srl ammonta al 10% del Capitale. Si rammenta che in data 20/12/01 e con decorrenza 31/12/01 Intermac Spa ha proceduto alla acquisizione dalla stessa Diamut Srl del ramo d'azienda relativo alla progettazione e produzione di utensili diamantati per l'esecuzione delle lavorazioni su vetro e pietre naturali e sintetiche. L'acquisizione consentirà ad Intermac di potenziare la propria presenza sul mercato integrando la propria produzione di macchinari e centri di lavoro con il controllo su un elemento importante per il "pacchetto" di offerta al cliente e il presidio diretto su un anello strategico della tecnologia.

Crediti finanziari immobilizzati:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso società collegate entro 12 mesi	0	232	232
Verso altri (scad. entro 12 mesi)	21	(21)	0
Verso altri (scad. oltre 12 mesi)	3.882	2.276	6.158
Totale	3.903	2.487	6.390

Il valore di lire 232 milioni è relativo ad una anticipazione finanziaria fatta dalla controllata Intermac Spa a favore della società collegata Intermac Vidrio Iberica S.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

La voce relativa ai crediti verso altri oltre 12 mesi comprende principalmente un finanziamento fruttifero concesso a fornitori terzi, dalla capogruppo Biesse Spa, per lire 4.854 milioni, all'anticipo Tfr L.140 del 28/10/97 per lire 611 milioni, al fondo Ras per complessivi lire 300 milioni e a depositi cauzionali concessi per complessivi 393 milioni.

Altri titoli:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Altri titoli	137	70	207
Totale	137	70	207

Attivo circolante

Rimanenze:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Materie prime, sussidiarie di consumo (F.do svalutaz. materie prime)	110.353 (2.587)	9.465 (376)	119.818 (2.963)
Materie prime, sussidiarie di consumo nette	107.766	9.089	116.855
Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	16.873	6.368	23.241
Prodotti finiti e merci (F.do svalutaz. prodotti finiti)	36.665 (1.241)	28.619 (883)	65.284 (2.125)
Prodotti finiti e merci nette	35.424	27.736	63.160
Acconti	3.700	(2.478)	1.222
Totale	163.763	40.715	204.478

L'incremento che si rileva soprattutto sul fronte dei prodotti finiti è dovuto allo slittamento delle date di consegna degli ordini già in portafoglio, secondo le richieste pervenute alla società da parte di alcuni clienti come conseguenza dell'impatto emotivo successivo ai fatti dell' 11 settembre.

L'acquisto dei rami d'azienda in Intermac Spa della Diamut Srl e in Hsd Spa della C.N.I. Srl ha prodotto rispettivamente un incremento delle materie prime pari a lire 433 milioni e lire 247 milioni, di semilavorati pari a lire 770 milioni e lire 859 milioni e di prodotti finiti per lire 660 milioni e lire 193 milioni.

Crediti:*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso clienti	204.040	34.590	238.630
(F.do svalutaz. crediti)	(4.101)	210	(3.890)
Verso clienti netti	199.939	34.800	234.739
Verso controllate non consolidate	0	2.609	2.609
Verso collegate	0	600	600
Verso controllanti	2.561	(2.528)	33
Verso altri	20.149	14.942	35.091
Totale			
(al netto del fondo svalutaz. crediti)	222.649	50.422	273.071

L'incremento dei crediti verso clienti è dovuto prevalentemente alla concessione di dilazioni di pagamento, resesi necessarie in conseguenza delle mutate condizioni di mercato intervenute alla fine del terzo trimestre, in considerazione del fatto che si tratta di pagamenti garantiti.

I crediti complessivi scadenti oltre 12 mesi sono di lire 2.034 milioni al netto del Fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti, pari a lire 4.101 milioni al termine dell'esercizio precedente, è stato utilizzato per lire 1.334 milioni e si è incrementato con accantonamenti per lire 1.123 milioni portandone la consistenza finale a lire 3.890 milioni.

I crediti verso controllate non consolidate sono relativi a società non rientranti nell'area di consolidamento e in particolare a crediti della controllata Hsd Spa nei confronti della sua controllata Hsd Usa per lire 2.023 milioni, e della capogruppo Biesse Spa nei confronti della controllata Biesse Australia Pty per lire 586 milioni, entrambe di recente costituzione.

I crediti verso società collegate entro 12 mesi per lire 600 milioni sono relativi a crediti che la capogruppo Biesse Spa vanta nei confronti delle società I.s.p. Srl per lire 403 milioni e Cabi Srl per lire 52 milioni e a crediti che la controllata Intermac Spa vanta nei confronti della società collegata Intermac Vidrio Iberica S.A. per lire 145 milioni.

I crediti verso altri entro 12 mesi pari a lire 34.145 milioni comprendono principalmente i crediti per imposte prepagate per lire 11.887 milioni già al netto del debito per imposte differite per lire 2.059 milioni, oltre a credito Iva per lire 6.091 milioni, a crediti per acconti Irpeg versati pari a lire 5.739 milioni, a crediti verso fornitori per lire 2.498 milioni, a costi anticipati per lire 557 milioni.

I crediti verso altri oltre 12 mesi pari a lire 945 milioni sono relativi a crediti verso l'erario.

Non esistono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

BILANCIO CONSOLIDATO

Dettaglio crediti verso clienti:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso clienti entro l'esercizio successivo	202.096	34.490	236.586
(F.do svalutaz. Crediti entro l'esercizio succ.)	(4.091)	210	(3.881)
Verso clienti entro l'esercizio successivo netti	198.005	34.701	232.705
Verso clienti oltre l'esercizio successivo	1.944	99	2.043
(F.do svalutaz. Crediti oltre l'esercizio succ.)	(9)	0	(9)
Verso clienti oltre l'esercizio successivo netti	1.935	99	2.034
Verso clienti totale	204.040	34.590	238.630
(F.do svalutaz. Crediti totale)	(4.101)	210	(3.890)
Verso clienti totale netti	199.939	34.800	234.739

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	18	(0)	18
Totale	18	(0)	18

Il valore relativo alla partecipazione in imprese collegate per lire 18 milioni si riferisce alla partecipazione al 25% detenuta da Schelling Anlagenbau GmbH nella società Eberle Automatische Systeme GmbH, inserita tra le attività circolanti in quanto destinata alla cessione.

Disponibilità liquide:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Depositi bancari e postali	32.342	(5.572)	26.770
Denaro e valori in cassa	423	4	427
Totale	32.765	(5.568)	27.197

Capitale Circolante:*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Magazzino	163.763	40.715	204.478
Clienti	202.501	35.480	237.981
Altri crediti	20.149	14.942	35.091
Fornitori	205.761	(41.542)	164.219
Altri debiti	44.108	30.109	74.217
Ratei/risconti attivi	2.394	250	2.644
Ratei/risconti passivi	7.302	(1.900)	5.402
Capitale circolante netto	131.636	104.720	236.356

Il sensibile incremento del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio 2001 è da imputarsi agli effetti che le mutate condizioni del mercato intervenute in maniera imprevedibile alla fine del terzo trimestre hanno causato sui risultati di bilancio. Da un lato infatti la richiesta di posticipare le date di consegna delle macchine da parte di alcuni clienti, localizzati prevalentemente in Nord America ha causato un livello di stock prodotto finito più alto rispetto al livello fisiologico; da un altro lato la situazione creatasi nel settore di appartenenza ha provocato in alcuni casi la concessione di dilazioni di pagamento più elastiche, misure agevolate dalle forme di garanzia comunque presenti sui pagamenti stessi, con il risultato di incrementare il livello dei crediti verso clienti alla fine dell'esercizio. Infine, la non uniforme distribuzione degli acquisti da fornitori, anche in questo caso ridottisi nell'ultima parte dell'anno a causa del rallentamento anche sul fronte della produzione interna, ha causato una riduzione a fine anno nei debiti verso fornitori.

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2001 le voci risultano così costituite:

Ratei attivi:*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Interessi attivi	13	(13)	0
Vari	266	61	327
Totale	279	48	327

Risconti attivi:*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Interessi passivi	454	856	1.310
Vari	1.554	(1.368)	186
Vari pluriennali	106	715	822
Totale	2.115	202	2.318

Il valore dei risconti è relativo a contratti leasing, contratti di assistenza e a polizze fidejussorie.

BILANCIO CONSOLIDATO

Patrimonio Netto

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio netto consolidato

Lit./Mil.

	Saldo al 31/12/00	Conver- sione POC	Giroconto risultato	Differenza traduzione	Aumenti di capitale	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/01
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo									
Capitale	31.948	2.527			18.565				53.040
Riserva da sovrapp. delle azioni	0	24.789			148.520				173.309
Riserva legale	6.390		961						7.351
Riserva straordinaria	22.979		11.239				86		34.304
Riserva di consolidamento	126								126
Riserva da differenze di trad.	1.291			(1.204)					87
Altre riserve:									
Avanzo di fusione	3.362								3.362
Riserve a regimi fiscali speciali	2.895		2.987				(86)		5.796
Utili portati a nuovo	2.926		9.949			(4.042)	(758)		8.074
Utile (perdita) dell'esercizio	25.136		(25.136)					(12.783)	(12.783)
Totale									
patrimonio netto del Gruppo	97.052	27.316	0	(1.204)	167.085	(4.042)	(758)	(12.783)	272.666
Patrimonio netto di spettanza di terzi									
Capitale e ris. di terzi	640		361						1.001
Utile (perdita) di terzi	361		(361)					338	338
Totale									
patrimonio netto di terzi	1.001	0	0	0	0	0	0	338	1.339
Totale	98.053	27.316	0	(1.204)	167.085	(4.042)	(758)	(12.445)	274.005

Capitale Sociale

L'importo pari a lire 53.040 milioni ha subito un incremento di lire 2.527 milioni per effetto della conversione del prestito obbligazionario di Euro 14.107.500 e di lire 18.565 milioni per effetto della offerta pubblica di sottoscrizione di n. 9.588.000 azioni da 1 Euro ciascuna nel mercato azionario italiano, effettuata nel mese di giugno 2001.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo pari a lire 173.309 milioni è relativo all'effetto dell'OPS per lire 148.520 milioni e alla conversione del prestito obbligazionario sopra citato per lire 24.789 milioni.

Riserva legale

La riserva legale rispetto il 31 dicembre 2000 si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2000 della capogruppo per lire 961 milioni.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria pari a lire 34.304 milioni ha subito un incremento di lire 11.239 milioni per effetto della destinazione dell'utile della capogruppo, un decremento di lire 502 milioni per la ricostituzione del fondo ex L. 399/87, un incremento di lire 576 milioni pari alla quota degli ammortamenti civilistici dell'anno 2001 corrispondenti ai pregressi ammortamenti anticipati quale effetto reversal e un ulteriore incremento pari a lire 12 milioni per effetto dello storno della riserva ammortamenti anticipati a seguito della dismissione di alcuni cespiti.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento non ha subito variazioni e deriva dalla differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione della partecipazione nella controllata Bifin Ltd da parte di Biesse America Inc. ed il patrimonio netto alla data di acquisto.

Riserva da differenze di conversione

La riserva da differenze di conversione pari a lire 87 milioni accoglie le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area Euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Inghilterra, Polonia, Brasile e Svezia) ed ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di lire 1.204 milioni.

Altre riserve

La voce altre riserve di lire 17.233 milioni è composta dall'avanzo di fusione per incorporazione per lire 3.362 milioni, dal fondo ex art. 55 DPR 597/917 pari a lire 323 milioni, dal fondo ex Legge 696/83 – Legge 399/87 pari a lire 779 milioni, e dalla riserva per ammortamenti anticipati, per lire 4.693 milioni, composta dagli ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti rilevati solo in sede di dichiarazione dei redditi.

L'incremento rispetto il 31 dicembre 2000 è dovuto a lire 2.987 milioni per l'accantonamento dell'utile 2000 a riserva per ammortamenti anticipati, alla ricostituzione del fondo ex L. 399/87 per lire 502 milioni, al decremento di lire 576 milioni pari alla quota degli ammortamenti civilistici dell'anno 2001 e al decremento pari a lire 12 milioni dovuto alla dismissione di cespiti sui quali erano stati effettuati ammortamenti anticipati negli esercizi precedenti.

Avanzo utili

L'importo pari a lire 8.074 milioni ha subito l'effetto della destinazione dell'utile 2000 del gruppo al netto del valore della capogruppo per lire 9.949 milioni, il decremento per dividendi deliberati sull'utile 2000 per lire 4.042 milioni e altri movimenti per lire 758 milioni.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

Come raccomandato dal principio contabile N. 28 del CNDC e CNR, il risultato per azione è calcolato dividendo la perdita per il numero medio di azioni in circolazione. Si è tenuto conto degli aumenti di capitale intervenuti durante l'esercizio, ponderati in base al tempo.

	2001
Utile/(perdita) attribuibile agli azionisti (Lit/Mil.)	(12.783)
Numero medio di azioni in circolazione	22.617.427
Utile/(perdita) per azione (espresso in lire per azione)	(565)

Per quanto attiene alla capogruppo Biesse Spa, va rilevato che l'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 17.12.2001, ha deliberato uno stanziamento fino a lire 25.000 milioni a fronte dell'acquisto azioni proprie, da effettuarsi attraverso utilizzo di riserve disponibili e più in particolare della Riserva straordinaria ed occorrendo della riserva per Avanzo di Fusione.

Pertanto, la Riserva Straordinaria di Biesse Spa, ingloba tale stanziamento che non è stato ancora allocato alla specifica riserva per Azioni proprie in quanto, alla data del 31.12.2001, nessuna "azione propria" è entrata nel patrimonio della Società.

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto di raccordo tra Bilancio della capogruppo e Bilancio Consolidato

Lit./Mil.

Il raffronto tra il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, desumibile dal bilancio civilistico della capogruppo Biesse Spa al 31 dicembre 2001 e 31 dicembre 2000 e il patrimonio netto consolidato alle stesse date, nonché il collegamento fra i corrispondenti dati è il seguente:

	Patrimonio netto 2001	Risultato d'esercizio 2001	Patrimonio netto 2000	Risultato d'esercizio 2000
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della controllante	265.076	(12.086)	86.804	19.230
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(23.653)		(30.368)	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(9.797)		15.977
Differenza da consolidamento	41.544	(6.236)	47.780	(3.254)
Plusvalore attribuito ad immobili	963	(31)	994	(31)
Riserva di consolidamento	126		126	
Modifiche all'area di consolidamento				(6.126)
Annullamento svalutazione delle partecipazioni		18.400		1.884
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</i>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(9.886)	(3.032)	(6.779)	(1.039)
Profitti infragruppo sui cespiti	(1.505)		(1.505)	(1.505)
Altre operazioni				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	272.665	(12.782)	97.052	25.136
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	1.339	338	1.001	361
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato.	274.004	(12.444)	98.053	25.497

Fondi per rischi e oneri

Fondo di trattamento quiescenza e simili

Il fondo pari a lire 1.781 milioni è relativo all'indennità suppletiva di clientela spettante agli agenti e rappresentanti con cui il Gruppo Biesse ha stipulato contratti di agenzia o rappresentanza. L'accantonamento dell'esercizio è pari a lire 118 milioni mentre l'utilizzo è stato di lire 55 milioni.

Altri fondi

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Modifica all'area di consolid.	Utilizzo del fondo	Accant. dell'esercizio	Valore di chius. esercizio
Fondo rischi su cambi	2	0	0	0	2
Fondo garanzia prodotti	5.018	0	(524)	871	5.365
Fondo altri rischi e oneri futuri	1.777	119	(1.420)	6.881	7.357
Totale	6.797	119	(1.944)	7.752	12.723

L'importo relativo al fondo rischi su cambi non ha subito alcuna variazione rispetto l'esercizio precedente visto il modesto importo scaturito dall'analisi dei crediti e dei debiti in valuta; qualora si fosse proceduto ad allineare tali saldi ai cambi di fine esercizio, gli importi debitori si sarebbero ridotti per lire 93 milioni e gli importi creditorî si sarebbero ridotti per lire 65 milioni.

Nella voce fondi altri rischi e oneri futuri sono compresi lire 6.881 milioni relativi a fondo ristrutturazione aziendale stanziati dalla capogruppo Biesse Spa per lire 6.300 milioni e dalla Biesse Germania per lire 581 milioni.

Il fondo di ristrutturazione aziendale, che ammontava originariamente a lire 1.323 milioni, nel corso del 2001 è stato utilizzato interamente a seguito del completamento dell'attività di riorganizzazione societaria relativa alla divisione legno; il fondo è stato reintegrato nell'esercizio per lire 6.300 milioni in prospettiva di procedere alla riorganizzazione aziendale con particolare riferimento alla decisione di ristrutturazione societaria da parte della Biesse Spa che prevede la fusione per incorporazione della società Intermac Spa e l'ulteriore ammodernamento dei siti produttivi ed il loro miglioramento per incrementare l'efficienza produttiva.

La Biesse Germania ha provveduto a stanziare un accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale per lire 581 milioni al fine di una riorganizzazione aziendale principalmente incentrata alla riduzione dei costi del personale.

La voce comprende inoltre un fondo rischi della società Biesse Spa tassato pari a lire 250 milioni che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e un fondo per rischi e oneri stanziato da Intermac Spa per lire 100 milioni.

Le società del gruppo non hanno ritenuto sussistere elementi di rischio "probabile" in ordine a possibili accertamenti di natura fiscale tali da dover consigliare l'iscrizione di specifici fondi rischio.

A tale proposito si rende noto che in data 27 luglio 2001 si è conclusa la verifica fiscale effettuata dall'Agenzia delle entrate Direzione Regionale delle Marche. In esito a tale verifica, sono stati mossi alcuni rilievi, dei quali solo due di entità significativa ancorchè sicuramente contestabili secondo il parere dei consulenti fiscali della società condiviso anche dal Collegio Sindacale.

Si precisa che qualora tali rilievi venissero confermati dagli uffici accertatori e la società risultasse soccombente, essi comporterebbero un onere a carico della società stimabile in circa lire 3 miliardi.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Lit./Mil.

Fondo esistente all'inizio dell'esercizio	18.364
Indennità liquidate nell'esercizio	(5.454)
Quota maturata e stanziata al conto economico consolid.	6.448
Fondo per apporto da acquisizione ramo azienda Diamut	398
Fondo per apporto da acquisizione ramo azienda CNI	1.689
Fondo esistente al termine dell'esercizio	21.445

BILANCIO CONSOLIDATO

Debiti

Obbligazioni convertibili:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	27.316	(27.316)	0
Obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	27.316	(27.316)	0

Nel corso dell'esercizio è stato convertito il prestito obbligazionario di Euro 14.107.500 con emissione di n. 14.107.500 obbligazioni al portatore di nominali 1 Euro con rapporto di cambio pari a 1 azione di nominali Euro 1 per ogni 10,81 obbligazioni sottoscritto dalla società Werner Deuring Privatstiftung.

Debiti verso banche:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Conti correnti e finanziamenti con scadenza a breve termine	140.325	5.755	146.080
Finanziamenti con scadenza a medio termine	42	(6)	36
Mutui con garanzia reale	10.109	6.697	16.806
entro 12 mesi	1.169	(372)	797
oltre 12 mesi	8.940	7.069	16.009
Mutui senza garanzia reale	36.592	(6.042)	30.550
entro 12 mesi	0	2.123	2.123
oltre 12 mesi	36.592	(8.165)	28.427
Totale	187.067	6.404	193.472

I mutui accesi dalle società sono sia a tasso variabile sia a tasso fisso; tutti i mutui prevedono piani di ammortamento/pre-ammortamento con rate semestrali o annuali. Gli interessi per mutui di competenza dell'esercizio 2001 ammontano a lire 4.755 milioni.

Di seguito riportiamo dettaglio dei debiti con scadenza oltre i 5 anni:

Descrizione	Importi in Lit/Mil.
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto n. 2222/93)	124
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 656/98)	1.494
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 657/98)	397
Mutuo BCI Bank Montreal	227
Mutuo BCI Bank Toronto	111
Schelling Anlagenbau Hypovereins bank	15.072
Schelling Fertigungstechnik Creditanstalt	273
Totale	17.698

I mutui con garanzia reale sono dettagliati di seguito:

Lit./Mil.

Società	Importo	Istituto di credito	Descrizione della garanzia
Schelling Anlagenbau	7.333	Hypovereins bank	Ipoteca su terreno in Schwarzach (Austria)
Bifin Ltd	4.158	Mutuo BCI - Comit NY	Ipoteca su immobile industriale in Charlotte (Stati Uniti)
Biesse Spa	1.200	Mutuo Mediocredito Fondario Centroitalia	Ipoteca sull'immobile di Via della Meccanica, sn - Chiusa di Ginestreto (PS)
Biesse Spa	3.075	Finanziamento BEI	Ipoteca sull'area di mq.75.000, sulla quale insiste complesso immobiliare in Pesaro, loc. Chiusa di Ginestreto, costituito da N.7 corpi di fabbrica
Schelling Fertigungstechnik	436	Creditanstalt	Ipoteca su impianti meccanici
Sel Realty Ltd.	405	Mutuo BCI Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Montreal (Canada)
Sel Realty Ltd.	199	Mutuo BCI Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Toronto (Canada)
Totale	16.806		

Debiti verso altri finanziatori:

Al 31 dicembre 2001 i debiti verso altri finanziatori sono di lire 397 milioni e sono tutti entro 12 mesi. L'intero importo di questa voce è costituito dai depositi cauzionali ricevuti dai clienti.

Acconti:

La voce accoglie le anticipazioni ricevute da clienti al 31 dicembre 2001 per un importo complessivo di lire 14.499 milioni, in diminuzione per lire 19.468 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La riduzione della voce anticipi da clienti è da imputarsi prevalentemente alla contrazione nel flusso di ingresso ordini relativo alla Divisione Sistemi, per la quale le grosse commesse per impianti di valore unitario molto elevato comportano anche l'incasso e la gestione di anticipi ingenti.

BILANCIO CONSOLIDATO

Debiti verso fornitori:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Verso fornitori terzi	170.497	(6.738)	163.758
Debiti verso controllate non cons.	0	86	86
Debiti verso collegate	0	118	118
Debiti verso controllanti	1.297	(1.039)	258
Totale	171.793	(7.660)	164.134

I debiti verso fornitori terzi sono comprensivi di lire 2.482 milioni relativi a debiti verso fornitori oltre 12 mesi. Il decremento del debito è dovuto alla distribuzione non uniforme degli acquisti, ridottasi nell'ultima parte dell'anno, a causa del rallentamento anche sul fronte della produzione interna.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Debiti tributari	10.219	(445)	9.774
Debiti verso istituti di previdenza	7.683	1.894	9.577
Totale	17.902	1.449	19.351

Altri debiti:

Al 31 dicembre 2001 la voce altri debiti ammonta complessivamente a lire 39.970 milioni. Essa accoglie principalmente i debiti verso dipendenti per salari e stipendi di dicembre per lire 14.183 milioni, il debito relativo alle acquisizioni dei rami d'azienda di Diamut Srl per lire 13.394 milioni e di CNI Srl per lire 2.717 milioni quale residuo. Si aggiungono altri debiti provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda Diamut Srl per lire 1.047 milioni e per CNI Srl per lire 695 milioni. La quota oltre 12 mesi si riferisce all'apporto relativo al contratto di associazione in partecipazione, collegato all'operazione di acquisizione della società Busetti Srl.

Al termine dello scorso esercizio la voce Altri debiti ammontava a lire 25.999 milioni.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2001 le voci risultano così costituite:

Ratei passivi:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Interessi passivi	1.296	(938)	358
Vari	2.185	(1.775)	410
Totale	3.481	(2.713)	768

Il valore dei ratei passivi è relativo ad interessi su mutui di competenza dell'esercizio.

Risconti passivi:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Movimentazione increm./decrem.	Valore di chius. esercizio
Interessi attivi	683	1.345	2.028
Ricavi anticipati per installazione e collaudo	988	739	1.727
Vari	60	6	66
Totale	1.731	2.090	3.821

Conti d'ordine:

I conti d'ordine ammontano complessivamente a lire 154.602 milioni e sono dettagliati di seguito:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore di chiusura esercizio
Impegni leasing	10.283	24.698
Garanzie prestate per fidejussioni/avalli	33.683	27.112
Effetti in circolazione	21.884	19.237
Altri conti d'ordine	123.428	83.554
Totale conti d'ordine	189.278	154.602

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere, ammontano complessivamente a lire 24.698 milioni e sono relativi a leasing per carrozzerie, server, macchinari, stazioni grafiche ed autovetture.

Al fine di proteggere il margine operativo dal rischio di cambio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, la controllante Biesse Spa attua una politica di copertura del rischio di cambio a fronte di vendite future. Le operazioni aperte al 31 dicembre 2001 sono costituite da contratti di vendita a termine di valuta, considerate operazioni di trading, pari a CAD 4.400.000, GBP 2.500.000 e USD 14.000.000 per un valore di cambio di fine 2001 di lire 44.766 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

Vi è inoltre compreso un contratto di option per USD 4.000.000 (lire 8.788 milioni) e un contratto F.R.A. (Forward Rate Agreement) per lire 30.000 milioni per fissare il tasso d'interesse su una parte dell'indebitamento per la durata di tre mesi.

Con riferimento alla tecnica finanziaria di contabilizzazione dei contratti di leasing prevista dal principio contabile internazionale IAS 17, l'impatto che ne risulterebbe nel bilancio del 2001 nell'eventualità di una sua applicazione è da ritenersi non significativo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Tutti i valori sono espressi in milioni di lire)

Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza dei principali componenti positivi e negativi di reddito

Valore della produzione

Questa voce di conto economico riporta un saldo di lire 729.569 milioni, con un aumento del 6,8% rispetto a dicembre 2000.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi per divisione è la seguente:
Lit./Mil.

Divisione	Valore esercizio precedente	%	Valore esercizio corrente	%	Variazioni
Divisione Legno	413.949	62,2%	443.354	64,7%	29.405
Divisione Vetro e Marmo	93.725	14,1%	102.137	14,9%	8.412
Divisione Sistemi	150.159	22,5%	126.538	18,5%	(23.621)
Divisione Meccatronica	29.156	4,4%	42.204	6,2%	13.048
Totale aggregato	686.989	103,2%	714.232	104,3%	27.244
Elisioni interdivisionali	(20.988)	-3,2%	(29.257)	-4,3%	(8.269)
Totale Ricavi Consolidati	666.001	100,0%	684.975	100,0%	18.975

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è la seguente:

Lit./Mil.

Area geografica	Valore esercizio precedente	%	Valore esercizio corrente	%	Variazioni
Area UE	372.000	55,9%	441.707	64,5%	69.707
Nord America	182.272	27,4%	124.987	18,2%	(57.285)
Resto del mondo	111.729	16,8%	118.281	17,3%	6.552
Totale	666.001	100,0%	684.975	100,0%	18.974

Sui ricavi del Gruppo ha pesato notevolmente il rallentamento economico interno ed estero, che ha influenzato negativamente i risultati del terzo e del quarto trimestre dell'anno 2001.

La divisione Legno si è confermata quale il motore principale del gruppo (64,7% del totale ricavi consolidati, con un incremento del 7,1%), mentre la divisione Meccatronica ha segnato la migliore performance su base annuale (+44,8%). La divisione Vetro e Marmo ha avuto un incremento del 9%, mentre i ricavi della divisione Sistemi sono diminuiti del 15,7%.

L'analisi per area geografica mostra che gli eventi terroristici di settembre 2001, uniti alla fase generale di rallentamento economico, hanno pesato particolarmente sulle divisioni Legno e Sistemi, per le quali il continente nordamericano è sceso del 38,6% e del 34,6% rispettivamente. Nel caso delle divisioni Vetro e Marmo e Meccatronica, il continente nordamericano ha segnato un incremento del 64,4% e del 77,1% rispettivamente in confronto a dicembre 2000. Per quanto riguarda le altre regioni, l'area UE ha avuto una buona crescita per tutte le divisioni, eccetto che per il Vetro e Marmo, mentre nel resto del mondo le divisioni che hanno segnato performance migliori sono state la Meccatronica (+95,9%) e la divisione Vetro e Marmo (+44,4%).

Altri ricavi e proventi:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Contributi in conto esercizio	813	651	(162)
Altri ricavi	6.375	11.345	4.969
Totale	7.188	11.996	4.807

La voce Altri ricavi e proventi è composta prevalentemente da recuperi di spese di trasporto, imballo e riparazioni di materiali, da provvigioni attive e da sopravvenienze attive della gestione caratteristica dove è confluito il contributo in conto capitale per il progetto Marcel, pari a lire 2.599 milioni (legge n. 1089/1968 e successive integrazioni e modificazioni: Interventi per la ricerca applicata).

Costi della produzione

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Questa voce ha un saldo di lire 349.957 milioni, con un incremento di lire 24.457 milioni (+7,5%), in linea con l'incremento del fatturato.

Inoltre si rileva che, per effetto delle acquisizioni dei rami d'azienda di CNI Srl e Diamut Srl, sono aumentati i costi d'acquisto dei materiali riguardanti i magazzini alla data di acquisizione, rispettivamente per lire 1.299 milioni e lire 1.863 milioni; tali acquisizioni sono avvenute a fine esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO

Costi per servizi

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Lavorazioni esterne	21.324	27.182	5.858
Consumi di energia	2.149	2.473	323
Manutenzioni	3.878	4.180	303
Consulenze tecniche, legali e amministrative	8.100	8.371	272
Provvigioni passive	20.011	16.879	(3.132)
Fiere e pubblicità	13.712	14.412	700
Viaggi e trasferte del personale	16.831	17.688	857
Spese postali e telefoniche	3.843	4.211	369
Spese di trasporto	11.981	19.113	7.132
Altri costi per servizi	28.427	23.140	(5.287)
Totale	130.255	137.649	7.393

I costi per servizi pari a lire 137.649 milioni risultano al netto dell'utilizzo del fondo di ristrutturazione aziendale per un importo pari a lire 707 milioni, non transitati a conto economico, ma portati a decremento dello specifico fondo.

Nella voce Altri costi per servizi sono compresi assicurazioni, servizi commerciali e industriali, costi per servizi al personale. Vi sono inoltre compresi i compensi riconosciuti dalle società del Gruppo agli amministratori per lire 674 milioni (lire 1.154 milioni nel 2000) e gli emolumenti ai sindaci per lire 116 milioni (lire 186 milioni nel 2000): la diminuzione è dovuta alle fusioni avvenute nel 2000, che hanno determinato la riduzione degli organi di governo e controllo del Gruppo Biesse.

Costi per godimento beni di terzi

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Locazioni passive	4.857	8.347	3.491
Licenze	38	13	(25)
Canoni di leasing	5.256	5.503	247
Totale	10.150	13.863	3.713

La voce locazioni passive si riferisce principalmente ad affitti passivi su fabbricati industriali e commerciali, su appartamenti per dipendenti e a noleggi a lungo termine di autovetture. L'incremento pari a lire 3.491 milioni è principalmente dovuto al passaggio della gestione del parco auto da auto di proprietà a contratti di noleggio long-term.

Le altre voci di costo si sono mantenute su livelli simili a quelli del 2000.

L'importo dei canoni di leasing si riferisce a beni quali attrezzature industriali e a macchinari d'ufficio.

Costi per il personale*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Salari e stipendi	106.728	132.552	25.824
Oneri sociali	29.642	35.648	6.005
Tratt. di fine rapporto e di quiescenza	4.615	6.449	1.833
Altri costi	314	718	404
Totale	141.300	175.366	34.067

L'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia all'aumento dell'organico necessario al potenziamento della struttura, sia al passaggio del personale che prestava il proprio contributo nelle funzioni di servizi centralizzati di gruppo, forniti in precedenza dalla controllante Biesse Holding Spa e come tali riclassificati nei bilanci relativi agli esercizi precedenti all'interno dei costi per servizi, il cui valore nel 2000 è stato pari a lire 7.856 milioni. L'importo totale è al netto di lire 616 milioni che rappresenta l'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale per la quota di pertinenza.

Dettaglio del numero medio dei dipendenti delle società incluse nell'area di consolidamento:

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Dirigenti	33	43	10
Intermedi	6	3	(3)
Impiegati	854	1.121	267
Operai	805	958	153
Totale	1.698	2.125	427

Ammortamenti e svalutazioni*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.397	6.312	(85)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.310	13.886	2.576
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.446	1.123	(324)
Totale	19.154	21.320	2.167

All'interno dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è compresa la quota di ammortamento in quote costanti della differenza di consolidamento, per un importo pari a lire 2.802 milioni, inferiore rispetto l'esercizio precedente per la svalutazione del residuo ammortizzabile delle differenze di consolidamento attribuite alle società Intermac Spa, ex Buseti Srl e Biesse Triveneto Srl, imputate a oneri straordinari.

BILANCIO CONSOLIDATO

All'interno delle immobilizzazioni materiali è compresa la quota di ammortamento della differenza di consolidamento attribuita alla voce "Fabbricati" per sovrapprezzo derivante dall'acquisizione del Gruppo Schelling per lire 34 milioni. Tra le variazioni più significative si segnala l'incremento degli ammortamenti relativi alle attrezzature industriali e commerciali (+56%) e gli altri beni materiali (+53%).

Accantonamenti

La voce altri accantonamenti pari a lire 995 milioni si riferisce per lire 763 milioni all'accantonamento al Fondo garanzia prodotti e per la differenza pari a lire 232 milioni ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri generici.

Oneri diversi di gestione

Lit./Mil.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Perdite su crediti	20	99	79
Oneri fiscali diversi	695	390	(305)
Sopravvenienze passive	864	91	(773)
Spese di rappresentanza	588	1.069	481
Quote associative	214	10	(203)
Altri oneri di gestione	9.975	10.104	129
Totale	12.355	11.763	(592)

La voce Altri oneri di gestione si riferisce prevalentemente ai costi per cancelleria e stampati, minusvalenze patrimoniali e spese per carburante legate alla gestione automezzi. La voce oneri fiscali diversi si riferisce ad imposte locali sugli immobili e altre tasse.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

L'importo dell'esercizio ammonta a lire 200 milioni ed è relativo a proventi da partecipazioni in altre imprese, riferiti a dividendi e relativo credito d'imposta che Intermac Spa ha percepito da Diamut Srl.

Altri proventi finanziari*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizz. da altri	58	196	138
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizz. che non rappresentano partecipazioni	21	0	(21)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non rappresentano partecipazioni	200	192	(8)
Proventi diversi dai precedenti	6.477	9.562	3.085
Utili su cambi	2.963	5.946	2.983
Altri proventi diversi	3.514	3.616	101
Totale	6.757	9.950	3.193

I proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni fanno riferimento ad interessi su anticipazione finanziaria e alla rivalutazione dell'anticipo TFR.

I proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono immobilizzazioni, sono relativi ad interessi incassati sull'investimento Fideuram Vita estinto nel corso dell'anno, e da interessi sul fondo RAS per licenziamenti.

La voce Altri proventi diversi è composta prevalentemente da interessi su pratiche Legge Sabatini, da interessi su depositi bancari e da interessi da clienti per dilazione pagamenti.

L'incremento nella voce differenze positive su cambi, compensato da un aumento consistente nella voce differenze negative su cambi, è dovuto agli aumentati volumi delle operazioni di copertura e in generale dei flussi finanziari in valuta movimentati da Biesse Spa in seguito alla decisione di emettere fatture in valuta nei confronti delle principali filiali del gruppo.

Interessi e altri oneri finanziari*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Interessi passivi bancari e su anticipazioni	2.057	2.556	499
Interessi passivi su finanziamenti	4.614	4.755	140
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	158	0	(158)
Interessi passivi su altri debiti	2.785	3.973	1.188
Sconti e altri costi finanziari	1.126	1.825	699
Perdite sui cambi	4.651	5.736	1.085
Accantonamento a rischi su cambi	2	0	(2)
Totale	15.392	18.845	3.453

L'incidenza degli oneri finanziari rispetto al valore della produzione si è mantenuta in linea con quella dell'anno precedente. Non risultano imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

Proventi e oneri straordinari**Proventi straordinari***Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Plusvalenze da cessioni	706	0	(706)
Altri proventi straordinari	439	134	(305)
Totale	1.145	134	(1.011)

Oneri straordinari*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Minusvalenze da cessioni	67	6	(61)
Imposte relative a esercizi preced.	5	146	141
Altri oneri straordinari	1.306	29.818	28.512
Totale	1.379	29.969	28.591

La voce altri oneri straordinari comprende prevalentemente: oneri connessi alla quotazione in borsa pari a lire 14.228 milioni, che la società capogruppo ha deciso di spendere interamente nell'anno, piuttosto che ammortizzare in cinque anni, così come consentito dai principi contabili; accantonamento per futuri oneri di ristrutturazione per lire 6.880 milioni; svalutazione del residuo ammortizzabile sulla differenza di consolidamento relativo alla società controllata Intermac Spa per lire 2.160 milioni, alla società ex Busetti Srl per lire 1.035 milioni e alla società Biesse Triveneto Srl (oggetto di fusione per incorporazione in Biesse Spa) per lire 238 milioni, i cui motivi sono stati indicati nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio*Lit./Mil.*

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Accantonamento Irpeg d'esercizio	23.183	4.810	(18.373)
Accantonamento Irap d'esercizio	5.618	6.040	421
Imposte differite/prepagate	(2.451)	(10.009)	(7.558)
Totale	26.350	841	(25.510)

Il risultato negativo conseguito dalle società rientranti nell'area di consolidamento è causa del decremento di accantonamento delle imposte.

L'incremento delle imposte differite/prepagate attive è dovuto al maggior accantonamento di imposte prepagate attive rispetto alle passive che la capogruppo Biesse Spa ha calcolato sui fondi garanzia prodotti, svalutazione magazzino, ristrutturazione aziendale, indennità di clientela e rischi generici e all'effetto positivo causato dalla eliminazione degli utili infragruppo compresi nei valori delle rimanenze finali.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio è negativo per lire 12.444 milioni, al netto della quota di competenza dei soci di minoranza, positiva per un importo pari a lire 338 milioni.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società capogruppo e numero e valore nominale delle nuove azioni della società capogruppo sottoscritte nell'esercizio (articolo 2427 comma 1 n.17 codice civile):

Evoluzione del capitale	Numero	Valore nominale	Capitale sociale
Azioni ordinarie a inizio esercizio	16.500.000	Euro 1	Euro 16.500.000
Conversione Prestito Obbligazionario Convertibile	1.305.042	Euro 1	Euro 1.305.042
Azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	9.588.000	Euro 1	Euro 9.588.000
Azioni ordinarie a fine esercizio	27.393.042	Euro 1	Euro 27.393.042

Altre informazioni

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento è il seguente:

<i>Lit./Mil.</i>	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto						
Sig. Selci Giancarlo	Presidente CdA	29-06-2003	150	1		
Sig.ra Gasparucci Anna	Amm.Delegato	29-06-2003	150	1		
Sig. Selci Roberto	Amm.Delegato	29-06-2003				
Sig. Giampaoli Attilio	Consigliere CdA	29-06-2003	70			
Sig. Deuring Werner	Consigliere CdA	29-06-2003				509
Totale			370	2		509
Sig.Ciurlo Giovanni	Sindaco	29-06-2003	27			
Sig. Sanchioni Claudio	Sindaco	29-06-2003	18			
Sig. Franzoni Adriano	Sindaco	29-06-2003	18			
Totale			63			0

Gli importi indicati nella colonna "emolumenti per la carica" sono relativi a compensi ricevuti dalle varie società appartenenti al Gruppo Biesse.

Introduzione alla moneta unica europea

Con riferimento al D.lgs 25/06/1998 n. 213 emanato per dare attuazione alle disposizioni comunitarie in merito al passaggio alla moneta unica europea Euro, la capogruppo e le società controllate interessate non hanno inteso adottare, per l'attuale fase transitoria, l'euro come moneta di conto, limitandosi ad allegare i prospetti contabili con la conversione in Euro.

Le spese sostenute nell'esercizio 2001 per tale problematica, peraltro superata senza alcun problema pratico, sono state pari a lire 91 milioni.

Per quanto attiene ai rapporti con le società del gruppo e le parti correlate si rimanda ai commenti presenti nella relazione sulla gestione.

Allo scopo di fornire un'informativa più completa sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si ritiene opportuno riportare in allegato (Allegato B) il rendiconto finanziario.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 15 marzo 2002

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci***

ALLEGATI

*al Bilancio Consolidato
della Biesse Spa
al 31 dicembre 2001*

ALLEGATO "A"
 DETTAGLIO RELATIVO ALLA DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

<i>lire milioni</i>	Differenza di consolidamento al 31/12/2000	Fondo ammortamento al 31/12/2000	Valore netto	Variazioni anno 2001	Svalutazione al 31/12/2001	Differenza di consolidamento al 31/12/2001	Quota ammort.to 2001	F.do ammort.to al 31/12/2001	Valore netto al 31/12/2001
SELCO SRL	8.172	(1.253)	6.919		8.172	(817)	(2.071)	6.101	
BIESSE TRIVENETO SRL	284	(46)	238		238	0	0	0	
BIESSE CANADA LTD	109	(76)	33		109	(11)	(87)	22	
SEL REALTY LTD	9	(7)	3		9	(1)	(7)	2	
BIESSE GROUP UK LTD.	25	(7)	17		25	(2)	(10)	15	
BIESSE GROUPE FRANCE SARL	50	(20)	30		50	(5)	(25)	25	
INTERMAC SPA	3.088	(926)	2.161		2.161	0	0	0	
BUSETTI SRL	1.150	(115)	1.035		1.035	(0)	0	(0)	
SHELLING ANLAGENBAU GMBH	39.309	(1.965)	37.344		39.309	(1.965)	(3.931)	35.378	
TOTALI	52.196	(4.416)	47.780	0	47.780	47.675	(2.802)	(6.131)	41.544

ALLEGATO "B"
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2001

<i>(milioni di lire)</i>	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO		
+/- Utile (perdita) dell'esercizio	(12.444)	25.497
+ Ammortamenti:		
+ delle immobilizzazioni materiali	13.886	11.310
+ delle immobilizzazioni immateriali	6.312	6.397
+ Accantonamenti		
+ per trattamento di fine rapporto	6.448	4.605
+ per fondo svalutazione crediti	1.123	1.446
+ ai fondi rischi ed oneri	7.516	1.405
+ Svalutazione differenza di consolidamento	3.434	141
= SUBTOTALE	26.274	50.801
- Trattamento di fine rapporto pagato	(3.366)	(2.415)
- Utilizzo fondi rischi	(1.526)	(2.580)
+/- Variazione dei crediti del circolante	(51.545)	(83.189)
+/- Variazione dei titoli del circolante	0	2.099
+/- Variazione delle rimanenze	(40.715)	(62.949)
+/- Variazione ratei e risconti attivi	(250)	(251)
+/- Variazione ratei e risconti passivi	(1.900)	4.370
+/- Variazione debiti verso fornitori	(6.738)	55.519
+/- Variazione altri debiti non finanziari	(1.695)	32.910
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO	(81.463)	(5.686)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(16.079)	(1.040)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	269	277
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(70.175)	(54.427)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	6.852	0
Delta acquisto (cessione) di partecipazione in società controllate rappresentato da:	0	0
immobilizzazioni immateriali	0	(1.171)
immobilizzazioni materiali	0	(26.971)
immobilizzazioni finanziarie	0	0
attivo circolante	0	(11.350)
debiti	0	28.541
differenza da consolidamento	0	(39.309)
plusvalore attribuito ai cespiti	0	(1.025)
riserva di consolidamento	0	126
+/- Variazione capitale di terzi	0	(407)
Acquisto (cessione) di altre partecipazioni e titoli	(6.972)	192
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(86.105)	(106.565)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
+/- Incremento/decremento crediti finanziari	(2.487)	1.241
+/- Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	2.591	30.630
+ Accensione/rimborso altri finanziamenti	(27.316)	26.316
+ Incremento/decremento debiti bancari	3.814	65.364
Variazione debiti verso altri finanziatori	189	(223)
- Pagamento di dividendi	(7.230)	0
+ Aumenti di capitale	194.401	0
Altri movimenti nel patrimonio netto	(758)	0
= FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	163.204	123.329
+/- Variazione riserva da conversione bilanci	(1.204)	502
= FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(5.568)	11.579
+ Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	32.765	21.186
+ Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	27.197	32.765
<i>Variazioni nella situazione patrimoniale finanziaria che non comportano movimenti finanziari:</i>		
- conversione del prestito obbligazionario	27.316	10.000
- dividendi deliberati e non liquidati	0	3.188
Totale	27.316	13.188

ALLEGATO "C"
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2001

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale della Vittoria, 7
60123 Ancona
Italia

Tel: + 39 071 20 69 55
Fax: + 39 071 20 69 35
R.E.A. Ancona n. 111173
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156
DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

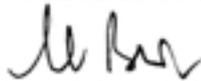
Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2001.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

DELOITTE TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 9 aprile 2002

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza
Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Capitale Sociale Euro 3.354.488,80 I.v.
Partita IVA / Codice Fiscale / Registro delle Imprese Milano n. 03009430152 - R.E.A. Milano n. 945128

ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La nostra attività per il periodo dall'inizio dell'esercizio in esame fino all'ammissione delle azioni della Società al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 22 giugno 2001, si è svolta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 2403 e seguenti del codice civile. Abbiamo quindi proceduto al controllo dell'amministrazione della Società, dell'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, della regolare tenuta della contabilità sociale; abbiamo altresì proceduto al controllo della consistenza di cassa e dell'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale o ricevuti dalla società in pegno, cauzione o custodia, nonché di ogni altra verifica richiesta dalla legge o ritenuta comunque opportuna.

Dalla data di ammissione delle azioni della Società al MTA, la nostra attività si è svolta nel rispetto delle disposizioni contenute nella sezione V del D. Lgs. 58/98. Conseguentemente anche la presente relazione viene redatta in base al disposto dell'articolo 153 D. Lgs. 58/98 che sancisce l'obbligo per il collegio sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione o ad altre materie di propria competenza. Nel redigere la presente relazione il collegio sindacale ha fatto anche riferimento alle istruzioni impartite dalla Consob e contenute principalmente nella comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico patrimoniale e finanziario.
Possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 sono conformi alla legge e all'atto costitutivo e che esse non sono manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Diamo altresì atto che il consiglio di amministrazione, nella propria relazione al bilancio, ha adeguatamente illustrato le principali operazioni effettuate dalla società nel corso del predetto esercizio.
2. Operazioni atipiche e/o inusuali e/o con parti correlate.
Per quanto di nostra competenza, nel corso dell'esercizio in esame non abbiamo rilevato operazioni effettuate dalla società con parti correlate o con terzi che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



ALLEGATO "D"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Le operazioni con parti correlate di natura ordinaria hanno riguardato operazioni di compravendita di beni e servizi con altre società facenti capo alla famiglia Selci a corrispettivi allineati a quelli di mercato. Da tali operazioni sono scaturiti costi per acquisti pari a circa 7,5 milioni di Euro e ricavi per vendite pari a circa 4,5 milioni di Euro.

3. Adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella relazione sulla gestione.
Diamo altresì atto che le operazioni eseguite dalla Società con parti correlate di natura ordinaria sono state adeguatamente illustrate dal consiglio di amministrazione nella propria relazione sulla gestione.
4. Osservazioni sulla relazione della società di revisione.
Diamo atto che la società di revisione, incaricata di certificare il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, non ha evidenziato alcun rilievo o richiamo d'informativa circa tali documenti. Possiamo inoltre attestare che il bilancio di esercizio e quello consolidato, tenuto anche conto dei giudizi professionali espressi dalla società di revisione, sono conformi alle norme di legge in materia.
5. Presentazione di denunce ex art. 2408 c.c.
Segnaliamo che nel corso dell'esercizio è pervenuta al collegio una denuncia ex articolo 2408 c.c. da parte di un socio. Le indagini effettuate dal collegio sindacale hanno dimostrato la totale infondatezza delle argomentazioni contenute nella predetta denuncia.
6. Presentazione di esposti.
Segnaliamo che nel corso dell'esercizio è pervenuto alla società un esposto da parte di un socio che lamentava irregolarità nella corrispondenza della società; il collegio nel riscontrare che si trattava di irregolarità puramente formali, ne ha verificato la pronta e spontanea correzione da parte della società.
7. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione.
Diamo atto che la società ed alcune controllate, hanno conferito ulteriori incarichi alla società di revisione relativamente ad operazioni di controllo contabile (cc.dd *due diligence*) inerenti al processo di quotazione ed alle aziende che sono state acquistate nel corso dell'esercizio. I relativi costi, ammontanti in totale a 844,2 migliaia di Euro, risultano - a giudizio del collegio - adeguati con riferimento agli incarichi conferiti.
8. Conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione.
Su espressa dichiarazione degli amministratori e per quanto a noi noto, non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.
9. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.
Conformemente a quanto previsto dall'articolo 159, comma 1, del D. Lgs. 58/98 e gli articoli 80 e 146 del Regolamento Consob di cui alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, abbiamo rilasciato parere favorevole circa il conferimento dell'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società, alla società di revisione Deloitte & Touche. Tale incarico è stato quindi deliberato dall'assemblea dei soci del 21 marzo 2001.
10. Indicazione della frequenza e del numero di riunioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.
Vi attestiamo di aver partecipato a tutte le sette riunioni tenute dal consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio e di aver tenuto cinque riunioni del collegio sindacale, di cui due prima dell'ammissione delle azioni della società al MTA.



ALLEGATO "D"
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 Per quanto di nostra competenza, nel corso della nostra attività abbiamo potuto riscontrare il rispetto dei principi di corretta amministrazione.
12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.
 Sulla base di quanto previsto dalle procedure aziendali e di quanto appreso direttamente nel corso dell'attività possiamo ragionevolmente attestare che la struttura organizzativa è potenzialmente adeguata rispetto all'attività esercitata ed alle dimensioni aziendali.
13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
 Segnaliamo che la società è dotata di un sistema di controllo interno sufficientemente adeguato. Segnaliamo tuttavia che per esso è stato avviato, su nostra indicazione e con l'ausilio della società di revisione, un processo di approfondimento anche al fine di renderlo più coerente con le indicazioni contenute nel codice di autodisciplina. Tale processo si dovrà estrinsecare in tre fasi principali:
 a) verifica ed eventuale ridefinizione degli obiettivi;
 b) nuova identificazione delle strutture organizzative;
 c) ridefinizione delle procedure e del sistema di *reporting*.
 Segnaliamo inoltre che il consiglio di amministrazione si è riservato in maniera specifica l'incarico di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo aziendale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3 del Regolamento emanato da Borsa Italiana circa le società che hanno ottenuta la qualifica di "star".
14. Osservazioni sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile.
 Per quanto di nostra competenza e sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, possiamo rilevare che il sistema amministrativo contabile risulta adeguato ed affidabile al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate.
 Sempre per quanto di nostra competenza, Vi confermiamo che le disposizioni impartite dalla società alle società controllate, al fine di ottenere tempestive ed adeguate informazioni, risultano a nostro avviso sufficienti e ciò anche al fine della redazione del bilancio consolidato.
16. Osservazioni sugli aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori.
 Vi attestiamo che, dalla data di ammissione delle azioni della società al MTA, abbiamo incontrato in diverse occasioni la società di revisione. Nel corso dei suddetti incontri non sono emersi aspetti censurabili relativi alla gestione aziendale o altri dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
 In tali incontri è stato inoltre esaminato congiuntamente l'esistente sistema di controllo interno, interessato dal sopra descritto processo di approfondimento e revisione.
17. Indicazione dell'adesione della società al codice di autodisciplina.
 Come precisato dagli amministratori nella loro relazione, il sistema di *corporate governance* della società si sta adeguando agli *standards* contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate. A questo riguardo Vi segnaliamo che la società si è già adeguata a quelle previsioni del codice di autodisciplina necessarie ad ottenere la qualifica di "star".

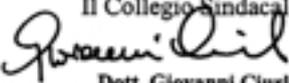


ALLEGATO "D"
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta.
Nel corso dell'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di vigilanza e menzione nella presente relazione.
19. Eventuali proposte all'assemblea.
Vi segnaliamo che il consiglio di amministrazione Vi propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo di parte delle riserve esistenti e, in considerazione del carattere prevalentemente straordinario di tale perdita, di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,09 Euro per azione mediante prelievo dalle residue riserve disponibili. Per parte nostra Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n.6, codice civile e che quanto proposto dal consiglio di amministrazione è, a nostro giudizio, meritevole di approvazione.

Pesaro, 9 aprile 2002

Il Collegio Sindacale


Dott. Giovanni Ciurlo


Dott. Adriano Franzoni

Dott. Claudio Sanchioni


RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Bilancio
d'esercizio*

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio 2001, che presenta una perdita di lire 12.182.968.220 al netto di accantonamenti per imposte pari a lire 2.240.670.159 e componenti straordinarie per lire 40.304.722.576. Il risultato economico determinatosi prima delle componenti straordinarie e prima delle imposte, è pari ad un utile di lire 30.362.424.515. Siamo di fronte ad un risultato non positivo ma influenzato da componenti straordinarie che verranno compiutamente analizzate e descritte nel seguito.

Ricordiamo che in data 21/02/2001 è avvenuta la fusione per incorporazione in Biesse Spa della Biesse Triveneto Srl con effetti contabili e fiscali retrodatati al 01/01/2001. Tale operazione ha completato il piano di riorganizzazione della Divisione Legno del Gruppo Biesse che nell'arco di due esercizi ha comportato la fusione di 10 società, razionalizzando la struttura societaria al fine di giungere alla quotazione in Borsa.

In data 22 giugno 2001 infatti le azioni ordinarie di Biesse Spa hanno fatto il loro debutto alla Borsa di Milano e quindi sono ora trattate al mercato telematico, segmento Star, a seguito del nulla osta ricevuto da Consob in data 31 maggio 2001 (n. prot. 1043448).

CONTESTO ECONOMICO GENERALE E DI SETTORE

In contro tendenza rispetto all'anno 2000, caratterizzato da una progressiva crescita dell'economia mondiale e dei principali indicatori macroeconomici, l'anno 2001 ha denotato un brusco rallentamento su tutti i principali mercati mondiali.

Lo stato generale dell'economia mondiale in situazione di difficoltà, a cominciare dall'economia nordamericana che segnava una progressiva debolezza già a partire dal secondo trimestre, è stato pesantemente aggravato dalle conseguenze derivanti dagli attentati terroristici dello scorso settembre, con un brusco deterioramento dello scenario economico generale.

L'andamento degli ultimi mesi del 2001 conferma la fase di recessione che coinvolge gli Stati Uniti, con la produzione in diminuzione nel mese di novembre per il quarto mese consecutivo, pari ad un -5,9% tendenziale. Analogamente, risulta in diminuzione il tasso di utilizzo degli impianti che - sempre nel mese di novembre - ha raggiunto il livello più basso dal 1983. Per contro, a sostegno della tesi di coloro che "vedono" il riassorbimento del ciclo negativo americano entro i primi sei mesi del 2002 intervengono i dati sui consumi ed il positivo andamento dei principali indicatori di fiducia, in particolare per quanto riguarda gli indici NAPM (manifatturiero e non manifatturiero). Occorre comunque dosare gli entusiasmi ed attendere i risultati relativi ai primi 3-4 mesi del 2002 per poter affermare che possa trattarsi di una vera inversione di tendenza. Se anche le successive rilevazioni dovessero evidenziare una visione meno pessimistica da parte dei consumatori, le aspettative di mercato per una ripresa economica dalla seconda metà del 2002 diventerebbero più concrete.

Lo scenario descritto sembra comunque confermare il raggiungimento del punto di minimo del ciclo economico statunitense.

Segnali meno positivi provengono viceversa dall'economia giapponese, che segna una proiezione del Pil su base annua pari a -2,2%. Dall'analisi dei componenti del Pil emerge come la contrazione sia da attribuirsi alla combinata debolezza della domanda interna ed estera.

Passando ad analizzare l'area dell'Unione Europea, i dati a disposizione rivelano uno scenario economico debole, sia in termini attuali sia in termini prospettici. Sullo stato attuale dell'economia pesa soprattutto la situazione della Germania, il più esposto tra gli stati europei nei confronti dell'economia internazionale. Mentre in America, quindi, emergono segnali, seppur tiepidi, di fiducia verso una possibile ripresa a breve termine, in Europa rimane aperto l'interrogativo sull'entrata o meno dell'economia in fase recessiva. Qualora l'America riesca a risollevarsi nel periodo previsto, l'Europa potrebbe essere in grado di agganciarsi a tale ripresa ed evitare l'entrata in recessione, mantenendo tassi di crescita non negativi; in caso contrario, l'Europa non potrebbe più sottrarsi all'entrata in un ciclo negativo.

Per quanto riguarda infine l'andamento dell'economia italiana, sulla base delle previsioni relative al Pil annuo tendenziale, l'Italia si conferma in terza posizione con un dato pari al +1,8%, dietro Regno Unito (+2,1%) e Francia (+2%). I dati relativi al IV° trimestre confermano i segnali di debolezza che caratterizzano l'incerto scenario italiano, dove la crescita è stata sostenuta soprattutto dall'incremento delle scorte, mentre il comparto produttivo evidenzia ancora uno stato di difficoltà. Infatti, dal lato dell'offerta permangono segnali di rallentamento, mentre per quanto riguarda la domanda, tanto quella interna che quella proveniente dall'estero si dimostra piuttosto debole. Nel complesso la dinamica dell'economia italiana continua a manifestare segnali contrastanti: da un lato si rilevano gli effetti del rallentamento economico internazionale che prolungano, senza aggravare, la fase di debolezza del comparto produttivo; dall'altro la fiducia dei consumatori sembra orientata a dare segnali positivi circa le prospettive future per il nostro Paese.

Lo scenario sopra descritto ha impattato in modo particolarmente rilevante sul comparto manifatturiero, che ha risentito direttamente del congelamento sul fronte della propensione all'acquisto di beni durevoli di investimento.

L'esercizio 2001, per quanto attiene al comparto delle macchine per la lavorazione del legno, mostra una flessione del 3% rispetto ai dati record del 2000, attestandosi a circa lire 3.500 miliardi. In particolare, le esportazioni hanno segnato il passo (-4%, pari al 79% del totale prodotto), mentre le vendite interne hanno avuto una flessione più contenuta (-1% rispetto al 2000).

In particolare il dato maggiormente negativo è rappresentato nell'ultimo trimestre, laddove il rallentamento dell'economia si è sommato con l'impatto psicologico degli attentati terroristici dello scorso settembre, con ordini in calo del 13,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-19,8% gli ordinativi dall'estero, +3,7% quelli provenienti dal mercato domestico).

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento non positivo degli indicatori dell'economia industriale italiana si è riflesso negativamente sui risultati raggiunti dalla Vostra società sia in termini di valore delle vendite, superiori a quelli dell'anno precedente ma non in linea con le attese di crescita, sia in termini di entrata ordini, sia – infine – in termini di performance reddituale.

Nell'ambito dello scenario economico appena illustrato, i risultati della gestione della Vostra Società, appaiono infatti poco brillanti in considerazione dei duplici effetti che il rallentamento sul fronte della domanda ha portato sull'efficienza, sia interna sia estera.

Sul fronte interno, infatti, pesa l'incremento del costo del lavoro, dovuto prevalentemente ad una crescita di organico volta a potenziare le funzioni aziendali in ottica di uno sviluppo di medio termine, anche a causa degli elevati tempi di formazione del personale tecnico. Nel breve periodo tali costi, in concomitanza con un deciso rallentamento delle vendite nel secondo semestre dell'anno, hanno penalizzato il conto economico; inoltre, sul fronte esterno la maggiore pressione sui prezzi determinata dal mutato contesto concorrenziale, unita alla volontà strategica da parte della società di crescere in termini di fatturato per conquistare quote di mercato, ha determinato una evidente erosione dei margini di contribuzione.

A tutto ciò, si sommano le decisioni attuate da questo Consiglio, di allocare a Conto economico, quali componenti straordinari, tutti i costi sostenuti per la quotazione in Borsa Valori della Società ed ammontanti a lire 14.228 milioni.; ed ancora, di allocare a conto economico, l'accantonamento a Fondo Ristrutturazione la somma di lire 6.300 milioni.

Ne consegue che il bilancio che viene oggi sottoposto alla Vostra approvazione, oltre a dover sopportare svalutazioni di partecipazioni di società controllate per perdite di esercizio, sopporta anche tali oneri straordinari, con la conseguenza di evidenziare una perdita d'esercizio di lire 12.183 milioni al netto di accantonamenti per imposte di lire 2.241 milioni e dopo aver effettuato ammortamenti per lire 9.846 milioni.

Diamo ora alcuni dettagli pertinenti la gestione caratteristica della Società.

Il volume delle vendite della Vostra Società ha raggiunto quest'anno un valore di lire 388.451 milioni, che si confronta con lire 337.884 milioni conseguiti nel corso del 2000, evidenziando comunque una crescita dimensionale pari al 15% cui si accennava in precedenza.

In relazione alla gestione dei costi e delle spese, la Vostra Società pur essendosi impegnata al rigoroso controllo dei costi fissi e variabili, cercando di porre le basi per il raggiungimento di soddisfacenti risultati nel contenimento delle spese generali anche successivamente all'allargamento della struttura societaria, non è riuscita a contenere gli effetti negativi prodotti dall'andamento delle vendite e dalla marginalità relativa inferiore alle attese.

I consumi risultano in crescita in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione, passando dal 48,7% del 2000 al 51,4% del 2001; questo risultato è da leggersi quale riflesso non tanto di una crescita del costo dei materiali, piuttosto quanto in conseguenza di una maggiore pressione sui prezzi di vendita progressivamente emersa parallelamente al peggioramento dello scenario di mercato. Per contro, i servizi resi da terzi risultano in leggera riduzione dal 15,7% del 2000 all'attuale 15,0%. In crescita risulta anche l'incidenza dei costi per godimento beni di terzi e mentre si mantiene sostanzialmente stabile l'incidenza degli oneri diversi di gestione.

Conseguentemente il valore aggiunto si riduce dal 33,6% del 2000 al 31,2% del 2001, passando da lire 118.957 milioni a lire 129.069 milioni.

L'incidenza del costo del lavoro cresce, passando dal 18,9% al 20,7% (da lire 67.102 milioni a lire 85.658 milioni), riducendo conseguentemente il margine operativo lordo che passa da lire 51.855 milioni del 2000 a lire 43.411 milioni del 2001 (dal 14,6% al 10,5% del valore della produzione).

Stabile l'incidenza della voce ammortamenti e accantonamenti; conseguentemente il risultato operativo risulta pari ad un utile di lire 33.226 milioni, rispetto al risultato del 2000 per lire 42.722 milioni (dal 12,1% al 8,0% del valore della produzione).

Gli oneri finanziari risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente, grazie al ridotto livello medio di indebitamento conseguenza dell'aumento di capitale relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione (OPS) che nel mese di giugno dell'esercizio 2001 ha ammesso la società alla quotazione al Mercato Telematico della Borsa di Milano – Segmento Star.

Gli oneri straordinari e le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono sul Conto economico rispettivamente per lire 22.498 milioni e per lire 17.807 milioni.

I primi, come già si è anticipato, si riferiscono soprattutto agli oneri sostenuti per l'attuazione del progetto di quotazione per lire 14.228 milioni, comprensivi delle "fee" corrisposte ai global coordinator/sponsor, e per lire 6.300 milioni ad uno stanziamento ad un fondo ristrutturazione appositamente costituito a seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione in data 14/11/2001 relativamente alla necessità di procedere ad un'opera di razionalizzazione, anche in relazione alla già deliberata fusione per incorporazione della controllata Intermac Spa, al fine di reagire anche sul fronte dei costi di struttura al rallentamento in atto sui mercati mondiali.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a lire 17.807 milioni, si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni nelle controllate Biesse Asia, Biesse Germania, Biesse Iberica e Intermac Spa, a fronte delle perdite conseguite nell'esercizio 2001.

Dopo aver speso gli oneri sopra descritti, il risultato ante imposte risulta negativo per lire 9.942 milioni, a cui vanno aggiunti costi fiscali per ulteriori lire 2.241 milioni, portando così la perdita netta a lire 12.183 milioni, contro l'utile realizzato nel 2000 per lire 19.230 milioni.

Dal punto di vista patrimoniale, la posizione debitoria netta risulta in deciso miglioramento, passando da lire 136.419 milioni del 2000 a lire 13.466 milioni del 2001, al netto di lire 97.912 milioni di finanziamenti concessi alle società controllate. La posizione finanziaria netta risente, come già detto in precedenza, dei benefici apportati dall'aumento di capitale, funzionale al collocamento in Borsa pari a lire 167.085 milioni al lordo degli oneri relativi. Anche il capitale circolante netto risulta in crescita, da lire 87.115 milioni a lire 137.909 milioni, prevalentemente per effetto della crescita delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti.

Si è continuata l'attività di addestramento del personale, essendo ferma convinzione della Direzione della Vostra Società che sempre maggiori sforzi vadano spesi per accrescere i livelli di preparazione e di aggiornamento professionale di tutti i dipendenti, restando le risorse umane il capitale più importante per la più efficiente proiezione nel futuro di ogni sana impresa industriale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2001 l'azienda ha confermato il costante impegno nelle attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di fornire alla clientela un prodotto ed un servizio in linea con le esigenze del mercato. All'interno del gruppo Biesse le attività di ricerca e sviluppo nuovi prodotti sono ripartite tra una funzione centrale R&D, che si occupa dei temi più innovativi, dei progetti comuni e trasversali a tutto il gruppo e delle attività di coordinamento, e le singole direzioni tecniche delle unità produttive, che si occupano più operativamente dello sviluppo dei nuovi prodotti da commercializzare nel breve-medio termine.

I principali progetti sono i seguenti:

MARCHIO BIESSE

1. PROGETTAZIONE E SVILUPPO NUOVE MACCHINE

1.1 – Centri di lavoro

È stata completata la progettazione delle macchine modello Rover 22-24-35-37 con l'obiettivo di implementare la gamma degli opzionali, al fine sia di andare a coprire le esigenze di alcune nicchie di mercato, sia di standardizzare ed unificare i componenti meccanici ed elettrici che costituiscono le macchine. Fra questi opzionali ricordiamo il raffreddamento a liquido sugli elettromandri da 12 e 15 kW, che ne permette l'utilizzo in condizioni di ciclo esasperate, e il magazzino multistore della capacità di 60 utensili, che aggiunge flessibilità ai centri di lavoro, riducendo i tempi di set up macchina.

1.2 – Foratrici di linea

E' stata completata la gamma delle foratrici Techno 2000 con la progettazione di optional, alcuni dei quali portatori di soluzioni innovative, quali le testine a forare con trasmissione a cinghia, il gruppo di bloccaggio rapido della testina, il gruppo a spinare ad 8 piste, le trasmissioni assi con motorizzazione brushless su field-bus.

1.3 –Millennium Evo

Sul centro di lavoro a bordare Millennium Evo è stato progettato un gruppo a pantografare e forare "da sotto", con il quale è possibile realizzare sia la contornatura del pannello, sia la foratura di completamento dopo le operazioni di bordatura, completandone così la lavorazione.

1.4 - Pantografi

Il modello Arrow è stato arricchito con i piani ATS, rendendo così disponibile la flessibilità tipica dei centri di lavoro Rover.

Gli altri optional aggiunti sono il gruppo a fresare, per le lavorazioni in orizzontale, l'asse tilting, che aggiunge un asse interpolante alla macchina base, ed il controllo numerico NC1000, che permette al cliente di avvicinare un pantografo utilizzando lo stesso software di un centro di lavoro Rover.

2 . SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE HARDWARE/SOFTWARE DI CONTROLLO

Lo sviluppo software è stato coerente alla nascita dei nuovi prodotti e del completamento gamma, generando soluzioni sempre più modulari e configurabili.

Nella ricerca di soluzioni innovative, sono da citare progetti relativi alla applicazione di motori lineari su centri di lavoro a forare, alla tecnologia digitale nel pilotaggio dei motori brushless, alla gestione di macchine 5 assi, all' automatizzazione del posizionamento dei piani di lavoro, alla gestione di informazioni a bordo degli utensili di lavorazione tramite chip miniaturizzati.

MARCHIO SELCO

- Continuazione del progetto software della nuova interfaccia operatore "OSI" per la gamma di macchine monolinea e impianti Selco con i primi field test. Questo con l'obiettivo di una maggiore semplicità d'uso da parte dell'operatore, maggiore produttività e interattività della macchina. Una particolare attenzione durante lo sviluppo viene data alla diagnostica di macchina, sfruttando anche le nuove opportunità che offre il Web.
- Sviluppo software di un ottimizzatore di taglio dedicato alla sezionatura di pannelli. Permette la minimizzazione degli sfridi e dei tempi ciclo, assicurando anche la simulazione 3D del ciclo.
- Sviluppo software di un telecomando "in sicurezza" per la gestione remota di alcuni comandi della sezionatrice. La sua introduzione permette ulteriori passi avanti verso la sicurezza e facilità d'uso delle macchine.
- Progetto di un caricatore a ventose integrabile nella macchina, particolarmente dedicato a grossi formati tipici degli impianti e macchine di sezionatura. Questo permette di guadagnare in flessibilità applicativa con ritorni in termini di tempo.
- Completamento del progetto della gamma EB con i prodotti EB100 ed EB/EBT121. Con questi prodotti si completa la proposta nella fascia media e bassa.
- Progetto di un nuovo piano di scarico. Stabilisce un nuovo stato dell'arte in fatto di ergonomia, silenziosità, sostentamento materiale.

MARCHIO BIESSEEDGE

- Consolidamento della tecnologia messa a punto nell'ambito della nuova famiglia di macchine bordatrici e squadrabordatrici della serie STREAM. Riveduta la modularità delle soluzioni proposte in un'ottica di riduzione costi del prodotto.
- Consolidamento della tecnologia messa a punto nell'ambito delle squadrabordatrici della serie OMNIA. Pur preservando la specificità di tali macchine (nessun vincolo di configurazione in un'ottica market driven) è stata incrementata la componente di standardizzazione verso la serie STREAM (ad es. armadi elettrici). Ampliata inoltre la gamma alle bordatrici monolaterali (OMNIA B1).
- Consolidamento dei gruppi funzionali: intestatore ad inseguimento della serie IT (compreso l'ampliamento della gamma con l'introduzione di una versione short di ridotte dimensioni); fresatore universale della serie FB (gettate le basi per una esecuzione advanced caratterizzata da un cambio utensili automatico); magazzino per l'accumulo verticale di pannelli sia nella esecuzione in linea (0°) che ad angolo (90°).

- Consolidamento del dispositivo di applicazione di collante PU (collante termofondente poliuretano igroreattivo). E' particolarmente indicato per l'incollaggio di bordi su manufatti che debbano resistere ad elevate umidità relative o all'azione dell'acqua (tops ed altri elementi di cucine, mobili per bagno, ecc.). Progettazione di una specifica soluzione da abbinare alle lavorazioni softforming e alle macchine della serie CROSSBand.
- Progettazione di una nuova gamma di macchine (serie FLEXA B, SB) caratterizzate da un elevato grado di flessibilità e media capacità produttiva. Questo per far fronte ad un mercato che sempre più privilegia lotti di produzione di ridotte dimensioni in risposta ad una crescente differenziazione e personalizzazione del prodotto.
- Progettazione dei dispositivi che consentono – su macchine opportunamente configurate – di eseguire lavorazioni cosiddette di SOFTFORMING.
- Progettazione di una bordatrice bilaterale (CROSSBand) per il "traverso vena". Eseguo la bordatura simultanea di due pannelli diversi (testa del primo e coda del secondo) derivanti dal taglio di barre (bordi diritti, softformati, postformati). Il progetto è nato dall'esigenza di estrema flessibilità richiesta alle linee produttive alimentate da semilavorati derivanti da barra.
- Progettazione di un dispositivo di contrasto e spinta dei pannelli lavorati su bordatrici monolaterali della serie STREAM/OMNIA. Consente di mantenere i pannelli perfettamente in guida e stabili nella direzione dell'avanzamento catena e durante l'esecuzione delle lavorazioni richieste.
- Nuova interfaccia utente su PC in ambiente Windows NT. Nell'ambito di questo progetto implementate anche specifiche soluzioni che - tramite Internet - consentono la trasmissione dati a distanza, la possibilità di assistere alle lavorazioni (con l'utilizzo di una webcam) ed eventualmente guidare l'operatore remoto alla risoluzione di inconvenienti. La possibilità di gestire in forma remota il SW di controllo della macchina consente dunque di attuare forme evolute di assistenza remota e/o tele-assistenza.

MARCHIO POLYMAC

- Progetto di un nuovo dispositivo atto a fondere granuli di colla in maniera tale da assecondare il fabbisogno della macchina bordatrice. La tecnica usata è quella di rilevare il livello di colla tramite sonda di temperatura. Sigla identificativa QM 700.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire lavorazioni di refilatura su bordi da 0,5 a 5 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli di vario profilo. Sigla identificativa CR200.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire lavorazioni di arrotondatura su bordi da 0,5 a 5 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli. Sigla identificativa CR401.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire tagli precisi su bordi da 0,5 a 22 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli. Sigla identificativa IN 701.
- Progetto di un nuovo dispositivo per eseguire tagli precisi su bordi da 0,5 a 8 mm di spessore, precedentemente applicati a pannelli. Sigla identificativa IN 501 e IN 701.
- Applicazione del controllo numerico HSD NC405 alla linea delle bordatrici ERGHO.
- Introduzione della scheda HSD P246 di gestione, tramite field-bus, del controllo della temperatura del collante sulle bordatrici equipaggiate con NC405.

MARCHIO RBO

- Ventose con camera a doppio effetto per il prelievo di pannelli in materiale poroso.
- Dispositivo distaccatore di pannelli per caricatori a ponte.
- Caricatore a ponte Winner con due telai di presa indipendenti.
- Robot di carico/scarico per foratrice Serie Rover.
- Asservimento di un robot per il carico e lo scarico di macchine operatrici, montato su binari per asservire più macchine di una stessa isola di lavoro.
- Progettazione parametrica della movimentazione orizzontale: il progetto integra e coinvolge tutte le aree aziendali con l'obiettivo di una gestione "automatica" della documentazione dalla conferma di vendita alla spedizione della macchina.

MARCHIO COMIL

- Sviluppo software ottimizzatore per la da supervisore di linea di più macchine Insider.
- Realizzazione software Multi-CN che permette di comandare da unico controllo più macchine della famiglia Insider.
- Realizzazione Foratrice di linea Insider FT2-1300.
- Progettazione dei piani a posizionamento controllato da CN: i gruppi di trasporto a cinghie, con le relative ventose, si posizionano in funzione delle dimensioni del pannello e dello schema di foratura.
- Realizzazione della Foratrice KB2 con telaio monolitico e trave di foratura dall'alto.
- Realizzazione del caricatore a ponte per alimentazione guide telescopiche su macchine Insider. È stata applicata la tecnologia dei caricatori a ponte per automatizzare e dare flessibilità, su macchine di inserimento, al caricamento di guide telescopiche di dimensione e orientamento diverse.
- Realizzazione del Caricatore rotante per guide classiche su macchine Insider. Il cuore dell'innovazione sta nel buffer a catena che tiene continuamente a disposizione dell'organo di presa e pinserimento, l'intera gamma di guide da utilizzare.
- Robot di aggraffatura per l'assemblaggio di cabinets: evoluzione del prodotto precedente per il raggiungimento di elevati standard di affidabilità.
- Progettazione nuova fresatrice per leghe leggere, caratterizzata dalla presenza di pallet mobile.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2001 è proseguita la politica di sviluppo delle risorse con particolare attenzione alle posizioni di rilevanza strategica, al fine di dotare la struttura del Gruppo di nuove e sempre più qualificate figure di profilo manageriale.

Sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali, perseguendo una politica motivante indirizzata ad individuare all'interno di ciascuna area le risorse di alto potenziale.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali e all'organizzazione del lavoro, in accordo con gli obiettivi che il Gruppo Biesse si era posto.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance in essere nella società Biesse Spa si ispira e tende agli standard contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva informativa per il mercato e per gli investitori.

In tal senso è stata strutturata la nuova versione dello statuto della società, così come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 21 marzo 2001.

Assetti proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Consiglio di amministrazione

Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli devoluti per legge all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico ed organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Salvo quanto diversamente disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno sei volte all'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniale di periodo richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana. Nel corso dell'esercizio 2001 le riunioni tenute sono state sette. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;

- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Per quanto riguarda questo ultimo punto, una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati o ai risultati economico-finanziari conseguiti dalla società. E' inoltre stato deliberato dall'assemblea della società in data 9 ottobre 2000 e sottoscritto da parte dei principali dirigenti della società un piano di stock option, per maggiori dettagli sul quale si rimanda alla sezione specifica della presente Relazione sulla Gestione.

Nomina, composizione e durata in carica

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione di Biesse può essere composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'assemblea.

La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri del Consiglio stesso. Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 giugno 2000 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

BILANCIO D'ESERCIZIO

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Giancarlo Selci	Presidente	Esecutivo
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato	Esecutivo
Roberto Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo
Werner Deuring	Consigliere	Esecutivo
Attilio Giampaoli	Consigliere *	Non esecutivo

* Consigliere indipendente ai sensi del codice di autodisciplina

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse in Pesaro, in Via della Meccanica 16.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 luglio 2000 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- al Presidente Giancarlo Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli delegati al direttore dell'unità produttiva centri di lavoro (Biesse) e di quelli attribuiti al direttore industriale;
- all'Amministratore Delegato Anna Gasparucci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi inclusi i poteri di curare i rapporti con gli istituti di credito e ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e beni iscritti in pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ai sensi della legge 1329/65 (Legge Sabatini), alla sottoscrizione dei contratti di leasing;
- all'Amministratore Delegato Roberto Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezioni di quelli specificamente ed esclusivamente attribuiti ad altri membri del consiglio di amministrazione ovvero a terzi direttori o responsabili di servizi.

Sistema di controllo interno

In data 9 maggio 2001 il Consiglio di Amministrazione si è riservato specificatamente l'incarico di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale. In tal senso si sta portando avanti un piano di lavoro per la gestione, il reporting, il monitoraggio ed il presidio dei rischi aziendali; tale piano porterà presto alla definizione di una policy per la gestione dei rischi aziendali e ad un sistema integrato di reporting e monitoraggio del rischio stesso.

Rapporti con i soci e trattamento delle informazioni riservate

La società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della società (www.biesse.it). Il Consiglio di Amministrazione provvederà inoltre nei prossimi mesi ad approvare una procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate.

L'assemblea della società, inoltre, in data 21 marzo 2001 ha approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio sindacale, nominato dall'assemblea ordinaria del 29 giugno 2000 ed in carica sino al 30 giugno 2003, è così composto:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Nei confronti delle società controllate si sono intrattenuti rapporti di carattere finanziario, riferibili a finanziamenti a breve termine, e rapporti di carattere commerciale.

I rapporti più significativi possono essere così sintetizzati:

- con Biesse America, Biesse Canada, Biesse Asia, Biesse Group Uk, Biesseservice Scandinavia, Biesse Group Deutschland, Biesse Groupe France, Biesse Iberica, Biesse Group Australia e Biesse Group New Zealand esistono rapporti di natura commerciale concernenti ordinarie forniture di prodotti finiti e loro parti di ricambio;
- con Hsd Spa abbiamo rapporti di natura commerciale concernenti forniture di semilavorati, prodotti finiti e servizi;

BILANCIO D'ESERCIZIO

- con Intermac Spa esistono rapporti di natura commerciale concernenti forniture di servizi;
- con Biesse Triveneto Srl, società interessata dall'operazione di fusione, i rapporti economici intervenuti nel corso dell'esercizio 2001, fino alla data dell'atto di fusione, in considerazione del fatto che gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 01/01/2001, sono stati neutralizzati con il criterio del consolidamento al fine di azzerare il conseguimento, nelle singole operazioni, dell'utile infragruppo.

In sintesi, i rapporti con le società del Gruppo hanno prodotto i seguenti ammontari (espressi in milioni di lire al 31 dicembre 2001):

	Controllanti	Collegate	Controllate	Consociate	Totale
Ricavi	28	431	161.026	0	161.485
Costi	1.722	0	16.686	0	18.407
Crediti	33	455	144.033	0	144.521
Debiti	258	0	8.190	0	8.448

I rapporti verso società controllanti sono relativi ai rapporti intercorsi con la società Biesse Holding Spa per costi di gestione connessi a funzioni centralizzate che sono stati gestiti dalla controllante fino al 28 febbraio del 2001; a partire dal mese di marzo, in concomitanza con l'avvio del processo di quotazione, il personale della Biesse Holding Spa addetto alle sopracitate funzioni centralizzate, è stato trasferito in capo alla Biesse Spa.

All'interno della voce crediti verso controllate sono compresi lire 97.912 milioni per finanziamenti concessi alle stesse società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito indicati i rapporti più significativi tra la Biesse Spa e le parti correlate:

● **Bicam Srl**

Bicam Srl, società posseduta al 90% dal Sig. Giancarlo Selci, che opera nel settore della commercializzazione di accessori per mobili, ha avuto i seguenti rapporti con la Biesse Spa: ricavi per lire 307 milioni; costi per lire 52 milioni.

● **Rettifica Modenese Sas**

La Rettifica Modenese Sas, società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche, ha avuto i seguenti rapporti con la Biesse Spa: costi per lire 341 milioni.

● **Motori MC Kart Srl**

Motori MC Kart Srl, società posseduta al 50% dal Sig. Giancarlo Selci, che opera nel campo delle lavorazioni conto terzi e nella produzione di motori, ha avuto i seguenti rapporti con la Biesse Spa: ricavi per lire 8.446 milioni e costi per lire 14.132 milioni.

Possiamo affermare che nei casi sopra riportati le condizioni contrattuali non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHE' DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

La tabella che segue indica le azioni della Società e/o di società dalla stessa controllate detenute, direttamente e/o indirettamente dai membri del Consiglio di amministrazione e dal Direttore Generale alla data di chiusura dell'esercizio. Alla stessa data, nessun membro del Collegio Sindacale detiene, direttamente o indirettamente, azioni della Società o di società da essa controllate.

Nome e cognome carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2000		N. di azioni acquistate nell'esercizio in corso		N. azioni detenute direttamente ed indirettamente alla fine dell'esercizio al 31 dic. 2001	
	N. azioni vendute nell'esercizio in corso	N. di azioni acquistate nell'esercizio in corso				
Giancarlo Selci <i>Presidente</i>	16.500.000	0	0	16.500.000		
Anna Gasparucci <i>Amministratore Delegato</i>	0	0	0	0		
Roberto Selci <i>Amministratore Delegato</i>	0	0	0	0		
Werner Deuring (*) <i>Consigliere</i>	0	0	1.305.042	1.305.042		
Attilio Giampaoli (*) <i>Consigliere</i>	0	0	0	0		

(*) *Comprensive delle azioni detenute dai rispettivi coniugi.*

Alla data di chiusura dell'esercizio al Direttore Generale Piero Valentini sono state attribuite n. 10.771 opzioni ai sensi del piano di stock option precedentemente indicato.

INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE

Informazioni relative alle deliberazioni di piani di stock option:

In data 25 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione della Biesse Spa ha adottato un piano di stock option. Nel corso del presente esercizio sono stati assegnati N. 203.280 diritti d'opzione aumentati del 20%, per effetto dell'entrata in Borsa, passando quindi ad un numero complessivo di 243.936. I diritti d'opzione sono esercitabili a partire dal 1° luglio 2004 ad un prezzo di Euro 10,81 per azione per un quantitativo pari al 25% dei diritti maturati rispettivamente entro uno, quattro, otto e dodici mesi dal termine iniziale. Il piano di stock option è gestito da un Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione e il relativo regolamento può essere modificato con il consenso del Consiglio di Amministrazione della società e di tanti beneficiari che rappresentino almeno il 51% dei diritti d'opzione assegnati.

Partecipazioni significative detenute dai dirigenti del Gruppo Biesse

Il seguente elenco riporta le partecipazioni detenute dai dirigenti del Gruppo Biesse nella Biesse Spa o in società da essa controllate.

<i>Nome e cognome</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Società</i>
Claudio Granuzzo	20%	HSD Spa

Si segnala, inoltre, che in data 12 ottobre 2000 è stato concluso un accordo tra Biesse, l'amministratore delegato di HSD Spa, sig. Claudio Granuzzo (detentore del 20% del capitale sociale di HSD Spa) e HSD Spa avente, tra l'altro, ad oggetto l'attribuzione in favore del sig. Claudio Granuzzo, di una put option il cui prezzo sarà determinato in base ad una formula predeterminata che tiene conto del valore di HSD risultante dai bilanci relativi agli ultimi tre esercizi ed una call option in favore di Biesse sulla quota detenuta dal sig. Claudio Granuzzo in HSD Spa, il cui prezzo sarà determinato secondo modalità analoghe.

Tale contratto resterà in vigore per un periodo di cinque anni a decorrere dal 12 ottobre 2000. Alla scadenza, al sig. Claudio Granuzzo è riconosciuta la facoltà di rinnovare il patto ovvero, alternativamente, di non rinnovarlo e di accedere al piano di incentivazione azionaria eventualmente in vigore alla scadenza dello stesso a favore dei dipendenti della Società. Qualora opti per tale ultima soluzione, il sig. Claudio Granuzzo avrà diritto a ricevere tanti diritti di opzione pari al numero delle azioni della Società che lo stesso acquisterebbe, secondo i parametri del piano di incentivazione azionaria eventualmente in vigore a tale data, con i proventi derivanti dalla put option sopra descritta.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2001 sono stati:

- nel mese di febbraio 2002 ha avuto inizio il piano di riacquisto di azioni proprie (buy back) deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci della Biesse Spa in data 17/12/2001. Tale piano, della durata prevista di 18 mesi e nei limiti previsti dal codice civile pari al 10% del capitale sociale, avrà lo scopo di dare sostegno al corso del titolo e ridurre la volatilità, sostenerne i volumi e al contempo dare un segnale di fiducia del management nelle prospettive della società stessa;
- in data 14/02/2002 il Consiglio di Amministrazione di Biesse Spa ha disposto l'acquisto dal socio sig. Giancarlo Selci del 50% del capitale sociale della società Mc Kart Srl, società operante nel settore delle lavorazioni meccaniche con cui nel corso dell'esercizio 2001 si sono sviluppati rapporti di fornitura di conto lavoro. Il corrispettivo definito è di particolare convenienza per Biesse Spa. È stato, inoltre, deliberato l'acquisto di un'ulteriore quota dell'1% dall'altro socio, in modo che BIESSE Spa controllerà il 51% della Società MC Kart Srl.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, Vi informiamo che il volume di attività espresso dalla società nella prima parte dell'anno risulta in ripresa rispetto all'ultima parte dell'esercizio precedente. Se i segnali di ripresa che da alcune parti iniziano ad arrivare si mantenessero veritieri e l'economia riprendesse un trend di crescita a cominciare dalla seconda metà del 2002, riteniamo che la Vostra società potrebbe rimettersi velocemente in linea con i risultati conseguiti fino al 2000.

ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione alla moneta unica europea

Con riferimento al Dlgs 25/06/1998 n. 213 emanato per dare attuazione alle disposizioni comunitarie in merito al passaggio alla moneta unica europea Euro, la Società ha adottato l'Euro come moneta di conto a decorrere dal 1 gennaio 2002, limitandosi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ad allegare i prospetti contabili con la conversione in Euro.

Azioni proprie

Alla data del 31/12/2001 la nostra Società non possiede azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti, nè ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio: nulla pertanto da rilevare ai fini dei punti 3) e 4) del 2° comma art. 2428 C.C.

Dati societari

Oltre alla sede Legale di Via della Meccanica 16 – Località Chiusa di Ginestreto - Pesaro, costituita da stabilimento e uffici, risultano le seguenti sedi secondarie:

PESARO - Via Toscana n. 74	Uffici
PESARO - Via Toscana n. 75	Produzione e uffici
PESARO - Via Toscana n. 81	Uffici
PESARO - Via Umbria n. 4	Uffici
PESARO - Via dell'Industria n. 124	Deposito
MONTELABBATE (PS) - Via Brodolini n. 5/7	Deposito
MONTELABBATE (PS) – Via dell'Industria n. 110	Deposito
SANT'ANGELO IN LIZZOLA (PS) - Via Liguria n. 3/5	Deposito
CODOGNE' (TV) – Via Cadore Mare 1/A	Deposito e uffici
SAN VENDEMIANO (TV) - Via dell'Industria n. 36	Deposito
SEREGNO (MI) – Via Strauss s.n.	Deposito e uffici

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, con la presente relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Vi invitiamo, inoltre, a voler deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio di lire 12.182.968.220 mediante l'utilizzo delle riserve a regimi speciali, pari a lire 1.101.852.229, dell'avanzo di fusione, pari lire 3.362.040.805 e, per la differenza, con utilizzo di quota parte del fondo sovrapprezzo azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che il risultato negativo della gestione è dovuto, in entità sensibile, all'assorbimento a Conto economico di componenti straordinarie, propone di assegnare agli Azionisti, a titolo di dividendi da prelevare dalla Riserva straordinaria, Euro 2.465.373,78, in ragione di Euro 0,09 per ciascuna delle 27.393.042 azioni aventi diritto.

Infine, si propone lo stanziamento di una somma pari a lire 3.529.106.344 per incremento del Fondo Riserva per ammortamento anticipati, determinato in base al metodo raccomandato dal principio contabile Doc. 25, da prelevarsi dal Fondo di Riserva straordinario.

Dopo gli utilizzi proposti del Fondo di Riserva straordinario, lo stesso residuerà in lire 26.001.771.645, compatibile con l'entità prevista dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti 17.12.2001 portante autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto azioni proprie ex art. 2357 c.c.

Pesaro, 15 marzo 2002

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci***

BILANCIO D'ESERCIZIO

*Prospetti Contabili
al 31 dicembre 2001
in lire ed euro*

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO in lire

ATTIVO	ANNO 2001 (lire)	ANNO 2000 (lire)
B. IMMOBILIZZAZIONI	270.554.780.825	158.984.130.866
I Immobilizzazioni immateriali	7.235.015.809	7.781.575.155
1 Costi di impianto e ampliamento	16.241.282	28.393.758
a Spese di impianto e ampliamento	64.164.422	78.204.622
a1 Fondo ammort.to costi di imp.to e ampliamento	(47.923.140)	(49.810.864)
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	647.673.458	864.534.307
a Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	1.936.856.293	1.907.059.908
a1 Fondo amm. costi ricerca, sviluppo e pubblicità	(1.289.182.835)	(1.042.525.601)
3 Diritti brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	178.671.999	174.270.833
a Diritti brevetti ind.li e diritti utilizzazione opere ingegno	562.481.162	963.419.183
a1 Fondo ammort.to costi dir.brevetti e util.opere ing.	(383.809.163)	(789.148.350)
4 Concessioni licenze,marchi e diritti simili	1.719.609.312	1.179.005.991
a Concessioni licenze,marchi e diritti simili	3.421.634.533	2.735.994.172
a1 Fondo amm.to concessioni licenze,marchi e dir. simili	(1.702.025.221)	(1.556.988.181)
5 Avviamento	3.886.569.118	4.377.610.626
a Avviamento	4.910.415.090	4.910.415.090
a1 Fondo amm.to avviamento	(1.023.845.972)	(532.804.464)
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	22.399.991	55.000.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.399.991	55.000.000
7 Altre Immobilizzazioni immateriali	763.850.649	1.102.759.640
a Altre Immobilizzazioni immateriali	2.494.857.237	2.921.324.880
a1 Fondo amm.to altre Immobilizzazioni immateriali	(1.731.006.588)	(1.818.565.240)
II Immobilizzazioni materiali	92.230.203.068	67.590.517.798
1 Terreni e Fabbricati	44.034.904.600	44.243.526.916
a Terreni e Fabbricati	51.247.680.694	50.205.965.831
a1 Fondo amm.to terreni e Fabbricati	(7.212.776.094)	(5.962.438.915)
2 Impianti e macchinario	16.505.642.315	13.620.076.493
a Impianti e macchinario	28.752.969.772	23.899.170.039
a1 Fondo amm.to impianti e macchinario	(12.247.327.457)	(10.279.093.546)
3 Attrezzature industriali e commerciali	3.163.561.217	2.032.582.837
a Attrezzature industriali e commerciali	13.070.710.582	10.138.644.172
a1 Fondo amm.to attrezzature industriali e commerciali	(9.907.149.365)	(8.106.061.335)
4 Altri beni materiali	8.850.026.079	6.151.543.808
a Altri beni materiali	20.900.984.137	16.536.204.301
a1 Fondo amm.to altri beni materiali	(12.050.958.058)	(10.384.660.493)
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	19.676.068.857	1.542.787.744
III Immobilizzazioni finanziarie	171.089.561.948	83.612.037.913
1 Partecipazioni	67.215.223.582	72.738.409.640
a) imprese controllate	66.762.070.706	72.582.187.157
b) imprese collegate	300.930.393	0
c) altre imprese	152.222.483	156.222.483
2 Crediti:	103.874.338.366	10.873.628.273
a) verso imprese controllate esig. entro 12 mesi	97.912.027.389	7.163.007.816
d1) verso altri esig. oltre 12 mesi	5.962.310.977	3.710.620.457
C. ATTIVO CIRCOLANTE	285.892.430.086	244.547.394.354
I Rimanenze	104.823.391.213	86.076.684.426
1 Materie prime,sussidiarie e di consumo.	65.081.287.941	59.681.258.960
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.183.574.823	9.827.989.920
4 Prodotti finiti e merci	23.495.643.543	16.272.642.138
5 Acconti	62.884.906	294.793.408
II Crediti	175.596.523.160	149.932.128.054
1 Crediti vs clienti:	111.290.182.056	78.276.835.473
- esigibili entro 12 mesi	109.357.205.824	76.406.031.551
a - esigibili entro 12 mesi	111.037.748.019	77.913.846.035
a1 - fondo svalutazione crediti entro 12 mesi	(1.680.542.195)	(1.507.814.484)
- esigibili oltre 12 mesi	1.932.976.232	1.870.803.922
b - esigibili oltre 12 mesi	1.942.377.257	1.880.204.947
b1 - fondo svalutazione crediti oltre 12 mesi	(9.401.025)	(9.401.025)
2 Crediti vs imprese controllate:	46.121.137.143	58.318.104.321
- esigibili entro 12 mesi	46.121.137.143	58.318.104.321
3 Crediti vs imprese collegate:	455.108.479	0
- esigibili entro 12 mesi	455.108.479	0
4 Crediti vs imprese controllanti:	32.508.299	2.558.832.418
- esigibili entro 12 mesi	32.508.299	2.558.832.418
5 Crediti vs altri:	17.697.587.183	10.778.355.842
a - esigibili entro 12 mesi	16.943.782.860	10.008.312.625
b - esigibili oltre 12 mesi	753.804.323	770.043.217
IV Disponibilità liquide	5.472.515.713	8.538.581.874
1 Depositi bancari e postali	5.124.278.378	8.185.829.832
3 Denaro e valori in cassa	348.237.335	352.752.042
D. RATEI RISCONTI ATTIVI	1.079.490.085	684.201.445
1 Ratei attivi	0	841.411
2 Risconti attivi	1.079.490.085	683.360.034
TOTALE ATTIVO	557.526.700.996	404.215.726.665

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO in lire

PASSIVO	ANNO 2001 (lire)	ANNO 2000 (lire)
A. PATRIMONIO NETTO	264.978.642.564	86.803.570.919
I Capitale	53.040.325.433	31.948.455.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	173.308.669.432	0
IV Riserva legale	7.351.178.921	6.389.691.000
VII Altre riserve	43.461.436.998	29.235.578.987
1 - Riserve facoltative	37.666.548.083	25.838.524.040
3 - Riserve a regimi fiscali e speciali	1.101.852.229	1.101.852.229
5 - Rettif. valutazione norme tributarie	4.693.036.686	2.295.202.718
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	87.500
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(12.182.968.220)	19.229.758.432
B. FONDI RISCHI E ONERI	16.507.703.663	8.559.209.034
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.217.224.124	1.236.481.973
2 Per imposte	3.496.005.000	2.365.209.000
3 Altri	11.794.474.539	4.957.518.061
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	15.599.698.279	14.317.189.775
D. DEBITI	259.363.813.698	292.970.958.017
2 Obbligazioni convertibili:	0	27.315.929.025
- esigibili entro 12 mesi	0	27.315.929.025
3 Debiti vs banche:	116.850.089.253	117.641.645.723
- esigibili entro 12 mesi	95.244.225.658	83.463.740.830
- esigibili oltre 12 mesi	21.605.863.595	34.177.904.893
4 Debiti vs altri finanziatori:	396.977.994	207.498.000
- esigibili entro 12 mesi	396.977.994	207.498.000
5 Acconti	8.841.384.412	7.956.253.093
- esigibili entro 12 mesi	8.841.384.412	7.956.253.093
6 Debiti vs fornitori:	105.782.644.884	106.470.479.507
- esigibili entro 12 mesi	103.251.472.126	104.896.179.403
- esigibili oltre 12 mesi	2.531.172.758	1.574.300.104
8 Debiti vs imprese controllate:	8.190.142.647	10.256.248.277
- esigibili entro 12 mesi	8.190.142.647	10.256.248.277
10 Debiti vs controllanti:	257.583.015	278.361.032
- esigibili entro 12 mesi	257.583.015	278.361.032
11 Debiti tributari:	3.890.563.668	5.046.956.575
- esigibili entro 12 mesi	3.890.563.668	5.046.741.325
- esigibili oltre 12 mesi	0	215.250
12 Debiti vs istituti di previdenza e secur. sociale:	5.705.658.810	4.696.057.959
- esigibili entro 12 mesi	5.705.658.810	4.696.057.959
13 Altri debiti:	9.448.769.015	13.101.528.826
- esigibili entro 12 mesi	9.448.769.015	13.101.528.826
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.076.842.792	1.564.798.920
1 Ratei passivi	293.333.353	950.829.024
2 Risconti passivi	783.509.439	613.969.896
TOTALE PASSIVO E NETTO	557.526.700.996	404.215.726.665
CONTI D'ORDINE	123.949.628.219	169.933.213.304
Garanzie prestate per fidejussioni/avalli	20.844.899.206	32.732.736.958
a - controllate	5.613.503.978	9.843.738.400
d - altri	15.231.395.228	22.888.998.558
Altri conti d'ordine, rischi, impegni	103.104.729.013	137.200.476.346
c - Beni di terzi in leasing	16.624.926.637	8.446.390.130
e - Effetti in circolazione	2.925.473.736	5.325.708.569
f - Altri	83.554.328.640	123.428.377.647

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO in lire

CONTO ECONOMICO	ANNO 2001 (lire)	ANNO 2000 (lire)
VALORE DELLA PRODUZIONE	413.237.388.542	354.366.983.648
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.475.762.726	337.884.308.424
2 Variazioni riman. prod. in corso di lav,semilav. e finiti	12.677.260.323	7.641.537.675
4 Incrementi di Immobil. per lavori interni	158.386.878	82.285.404
5 Altri ricavi e proventi	11.925.978.615	8.758.852.145
COSTI DELLA PRODUZIONE	380.011.368.296	311.644.698.101
6 Materie prime, sussidiarie e di consumo	216.788.766.779	187.735.552.333
7 Servizi	62.111.899.649	55.749.310.451
8 Godimento beni di terzi	6.007.380.267	3.089.625.088
9 Personale:	85.657.995.600	67.101.990.503
a - Salari e stipendi	60.927.278.545	47.287.232.085
b - Oneri sociali	20.212.924.054	16.395.669.908
c - Trattamento di fine rapporto	4.517.793.001	3.419.088.510
e - Altri costi		
10 Ammortamenti e svalutazioni	9.845.849.777	8.908.106.392
a - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.110.001.843	2.197.403.197
b - Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.422.847.934	6.066.841.205
d - Svalutazione crediti attivo e dispon. liquide	313.000.000	643.861.990
11 Variazione rimanenze di mat. prime, sussid. e cons.	(4.275.022.574)	(15.132.230.595)
12 Accantonamenti per rischi	339.003.361	225.080.000
14 Oneri diversi di gestione	3.535.495.437	3.967.263.929
A-B DIFFER. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	33.226.020.246	42.722.285.547
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.863.595.731)	(3.676.896.117)
15 Proventi da partecipazioni:	9.047.597	4.825.392
c - in altre imprese	9.047.597	4.825.392
16 Altri proventi finanziari:	8.985.443.168	4.205.969.367
a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	195.786.590	58.256.098
a4 - da altri	195.786.590	58.256.098
b - da titoli iscritti nelle immob. che non cost.partecip.	0	21.210.651
c - da titoli iscritti nell'attivo circ.che non cost.partec.	191.799.949	200.222.944
d - proventi diversi dai precedenti	8.597.856.629	3.926.279.674
d1 - da imprese controllate	2.119.559.463	56.237.546
d3 - da imprese controllanti	420.411	0
d4 - da terzi	6.477.876.755	3.870.042.128
17 Interessi e altri oneri finanziari	(11.858.086.496)	(7.887.690.876)
a - verso imprese controllate	(22.846.842)	(14.053.010)
d - verso terzi	(11.835.239.654)	(7.873.637.866)
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ.	(17.807.013.393)	(2.154.531.750)
19 Svalutazioni	(17.807.013.393)	(2.154.531.750)
a - Partecipazioni	(17.807.013.393)	(1.883.743.223)
b - Immobilizz. Finanziarie che non costit. Partec.	0	(270.788.527)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(22.497.709.183)	(410.315.965)
20 Proventi	94.452.762	743.308.843
a - Plusvalenze da alienazioni	0	706.342.465
b - Altri proventi	94.452.762	36.966.378
21 Oneri	(22.592.161.945)	(1.153.624.808)
a - Minusvalenze da alienazioni	0	(45.361.927)
b - Imposte relative a esercizi precedenti	(145.675.000)	0
c - Altri oneri	(22.446.486.945)	(1.108.262.881)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.942.298.061)	36.480.541.715
22 imposte sul reddito dell'esercizio	(2.240.670.159)	(17.250.783.283)
26 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(12.182.968.220)	19.229.758.432

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa al 31/12/2001

	2001 Lit/Mil.	2000 Lit/Mil.
Operazioni di gestione reddituale		
- Utile d'esercizio	(12.183)	19.230
- Ammortamenti dell'esercizio	9.533	8.264
- Accantonamento fondo TFR e apporti da fusione	4.518	7.868
- Altri accantonamenti	6.734	828
- Svalutazioni partecipazioni	17.807	1.884
- Plusvalenze	(146)	(1.435)
= Sub Totale	26.262	36.639
- Variazione crediti Vs clienti	(33.013)	(29.878)
- Variazione crediti Vs clienti controllati-collegati-controllanti	14.268	(10.748)
- Variazione crediti Vs altri	(6.919)	(2.354)
- Variazione rimanenze	(18.747)	(33.233)
- Utilizzo fondo TFR	(3.235)	(3.099)
- Variazione ratei e risconti attivi	(395)	(309)
- Variazione fornitori	(688)	37.918
- Variazione fornitori controllate-collegate-controllanti	(2.087)	(2.693)
- Variazione debiti tributari	(1.156)	1.694
- Variazione debiti vs/Istituti previdenziali	1.010	2.076
- Variazione debiti vs/altri	(3.653)	2.628
- Variazione ratei e risconti passivi	(488)	412
- Variazione fondo imposte	1.131	1.387
- Utilizzo altri fondi rischi ed oneri	(1.858)	(2.905)
Flusso monetario della gestione reddituale	(29.569)	(2.464)
Attività d'investimento		
- Incrementi partecipazioni	(10.838)	(70.973)
- Decrementi partecipazioni	496	12.603
- Incremento titoli non immobilizzati	0	2.117
- Acquisto cespiti	(33.891)	(27.869)
- Vendite cespiti (prezzo realizzo)	411	2.680
	(43.822)	(81.442)
Attività di finanziamento		
- Incremento debiti a breve vs/banche	14.522	36.243
- Aumento debiti vs/altri finanziatori	1.075	31.617
- Accensione mutui	0	30.949
- Rimborso mutui	(15.313)	(6.940)
- Aumento crediti finanziari	(93.001)	(6.566)
- Dividendi pagati	(4.043)	0
- Aumenti di capitale	167.085	0
	70.324	85.304
Flusso di cassa complessivo	(3.066)	1.397
Cassa e banche iniziali	8.539	7.141
Cassa e banche finali	5.473	8.539
Variazione nella situazione patrimoniale finanziaria che non comportano movimenti finanziari		
Conversione del prestito obbligazionario	27.316	10.000
Dividendi deliberati e non liquidati	0	3.188
	27.316	13.188

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO in euro

ATTIVO	ANNO 2001 (euro)	ANNO 2000 (euro)
B. IMMOBILIZZAZIONI	139.729.883,15	82.108.451,24
I I mmobilizzazioni immateriali	3.736.573,83	4.018.848,19
1 Costi di impianto e ampliamento	8.387,92	14.664,16
a Spese di impianto e ampliamento	33.138,16	40.389,32
a1 Fondo ammort.to costi di imp.to e ampliamento	(24.750,24)	(25.725,16)
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	334.495,43	446.494,71
a Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	1.000.302,80	984.914,25
a1 Fondo amm. costi ricerca, sviluppo e pubblicità	(665.807,37)	(538.419,54)
3 Diritti brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	92.276,39	90.003,37
a Diritti brevetti ind.li e diritti utilizzazione opere ingegno	290.497,28	497.564,48
a1 Fondo ammort.to costi dir.brevetti e util.opere ing.	(198.220,89)	(407.561,11)
4 Concessioni licenze,marchi e diritti simili	888.104,09	608.905,78
a Concessioni licenze,marchi e diritti simili	1.767.126,76	1.413.023,07
a1 Fondo amm.to concessioni licenze,marchi e dir. simili	(879.022,67)	(804.117,29)
5 Avviamento	2.007.245,43	2.260.847,21
a Avviamento	2.536.017,75	2.536.017,75
a1 Fondo amm.to avviamento	(528.772,32)	(275.170,54)
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	11.568,63	28.405,13
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.568,63	28.405,13
7 Altre Immobilizzazioni immateriali	394.495,94	569.527,83
a Altre Immobilizzazioni immateriali	1.288.486,23	1.508.738,39
a1 Fondo amm.to altre Immobilizzazioni immateriali	(893.990,29)	(939.210,56)
II Immobilizzazioni materiali	47.632.924,69	34.907.589,23
1 Terreni e Fabbricati	22.742.130,28	22.849.874,72
a Terreni e Fabbricati	26.467.218,26	25.929.217,43
a1 Fondo amm.to terreni e Fabbricati	(3.725.087,98)	(3.079.342,71)
2 Impianti e macchinario	8.524.452,85	7.034.182,47
a Impianti e macchinario	14.849.669,61	12.342.891,25
a1 Fondo amm.to impianti e macchinario	(6.325.216,76)	(5.308.708,78)
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.633.843,02	1.049.741,43
a Attrezzature industriali e commerciali	6.750.458,66	5.236.172,73
a1 Fondo amm.to attrezzature industriali e commerciali	(5.116.615,64)	(4.186.431,30)
4 Altri beni materiali	4.570.657,03	3.177.007,24
a Altri beni materiali	10.794.457,46	8.540.236,80
a1 Fondo amm.to altri beni materiali	(6.223.800,43)	(5.363.229,56)
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	10.161.841,51	796.783,37
III Immobilizzazioni finanziarie	88.360.384,63	43.182.013,82
1 Partecipazioni	34.713.765,94	37.566.253,49
a) imprese controllate	34.479.732,01	37.485.571,31
b) imprese collegate	155.417,58	0,00
c) altre imprese	78.616,35	80.682,18
2 Crediti:	53.646.618,69	5.615.760,33
a) verso imprese controllate esig. entro 12 mesi	50.567.342,05	3.699.384,80
d1) verso altri esig. oltre 12 mesi	3.079.276,64	1.916.375,53
C.ATTIVO CIRCOLANTE	147.651.117,91	126.298.188,99
I Rimanenze	54.136.763,58	44.454.897,53
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo.	33.611.680,16	30.822.797,94
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.358.118,87	5.075.733,20
4 Prodotti finiti e merci	12.134.487,21	8.404.118,30
5 Acconti	32.477,34	152.248,09
II Crediti	90.688.035,84	77.433.481,94
1 Crediti vs clienti:	57.476.582,33	40.426.611,73
- esigibili entro 12 mesi	56.478.283,41	39.460.422,13
a - esigibili entro 12 mesi	57.346.211,02	40.239.143,32
a1 - fondo svalutazione crediti entro 12 mesi	(867.927,61)	(778.721,19)
- esigibili oltre 12 mesi	998.298,92	966.189,60
b - esigibili oltre 12 mesi	1.003.154,14	971.044,82
b1 - fondo svalutazione crediti oltre 12 mesi	(4.855,22)	(4.855,22)
2 Crediti vs imprese controllate:	23.819.579,47	30.118.787,32
- esigibili entro 12 mesi	23.819.579,47	30.118.787,32
3 Crediti vs imprese collegate:	235.043,91	0,00
- esigibili entro 12 mesi	235.043,91	0,00
4 Crediti vs imprese controllanti:	16.789,14	1.321.526,66
- esigibili entro 12 mesi	16.789,14	1.321.526,66
5 Crediti vs altri:	9.140.040,99	5.566.556,23
a - esigibili entro 12 mesi	8.750.733,55	5.168.862,10
b - esigibili oltre 12 mesi	389.307,44	397.694,13
IV Disponibilità liquide	2.826.318,49	4.409.809,52
1 Depositi bancari e postali	2.646.468,92	4.227.628,29
3 Denaro e valori in cassa	179.849,57	182.181,23
D. RATEI RISCOINTI ATTIVI	557.510,10	353.360,55
1 Ratei attivi	0,00	434,55
2 Risconti attivi	557.510,10	352.926,00
TOTALE ATTIVO	287.938.511,16	208.760.000,78

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO in euro

PASSIVO	ANNO 2001 (euro)	ANNO 2000 (euro)
A.PATRIMONIO NETTO	136.850.048,06	44.830.303,08
I Capitale	27.393.042,00	16.500.000,00
II Riserva sovrapprezzo azioni	89.506.458,00	0,00
IV Riserva legale	3.796.567,07	3.300.000,00
VII Altre riserve	22.445.958,98	15.098.916,48
1 - Riserve facoltative	19.453.148,62	13.344.484,00
3 - Riserve a regimi fiscali e speciali	569.059,19	569.059,19
5 - Rettif.valutazione norme tributarie	2.423.751,17	1.185.373,29
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	45,19
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(6.291.977,99)	9.931.341,41
B. FONDI RISCHI E ONERI	8.525.517,45	4.420.462,56
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	628.643,80	638.589,65
2 Per imposte	1.805.535,90	1.221.528,51
3 Altri	6.091.337,75	2.560.344,40
C.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.056.571,80	7.394.211,43
D. DEBITI	133.950.230,96	151.306.872,51
2 Obbligazioni convertibili:	0,00	14.107.500,00
- esigibili entro 12 mesi	0,00	14.107.500,00
3 Debiti vs banche:	60.348.034,75	60.756.839,56
- esigibili entro 12 mesi	49.189.537,44	43.105.424,78
- esigibili oltre 12 mesi	11.158.497,31	17.651.414,78
4 Debiti vs altri finanziatori:	205.022,02	107.163,77
- esigibili entro 12 mesi	205.022,02	107.163,77
5 Acconti	4.566.193,98	4.109.061,80
- esigibili entro 12 mesi	4.566.193,98	4.109.061,80
6 Debiti vs fornitori:	54.632.176,75	54.987.413,69
- esigibili entro 12 mesi	53.324.935,12	54.174.355,54
- esigibili oltre 12 mesi	1.307.241,63	813.058,15
8 Debiti vs imprese controllate:	4.229.855,67	5.296.910,18
- esigibili entro 12 mesi	4.229.855,67	5.296.910,18
10 Debiti vs controllanti:	133.030,53	143.761,48
- esigibili entro 12 mesi	133.030,53	143.761,48
11 Debiti tributari:	2.009.308,45	2.606.535,55
- esigibili entro 12 mesi	2.009.308,45	2.606.424,38
- esigibili oltre 12 mesi	0,00	111,17
12 Debiti vs istituti di previdenza e sicur. sociale:	2.946.726,86	2.425.311,53
- esigibili entro 12 mesi	2.946.726,86	2.425.311,53
13 Altri debiti:	4.879.881,95	6.766.374,95
- esigibili entro 12 mesi	4.879.881,95	6.766.374,95
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	556.142,89	808.151,20
1 Ratei passivi	151.494,03	491.062,21
2 Risconti passivi	404.648,86	317.088,99
TOTALE PASSIVO E NETTO	287.938.511,16	208.760.000,78
CONTI D'ORDINE	64.014.640,63	87.763.180,40
Garanzie prestate per fidejussioni/avalli	10.765.492,01	16.905.047,83
a - controllate	2.899.132,86	5.083.866,61
d - altri	7.866.359,15	11.821.181,22
Altri conti d'ordine, rischi, impegni	53.249.148,62	70.858.132,57
c - Beni di terzi in leasing	8.586.058,06	4.362.196,46
e - Effetti in circolazione	1.510.881,09	2.750.498,93
f - Altri	43.152.209,47	63.745.437,18

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO in euro

CONTO ECONOMICO	ANNO 2001 (euro)	ANNO 2000 (euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	213.419.300,27	183.015.273,51
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.630.987,78	174.502.682,18
2 Variazioni riman. prod. in corso di lav,semilav. e finiti	6.547.258,56	3.946.524,85
4 Incrementi di Immobil. per lavori interni	81.800,00	42.496,86
5 Altri ricavi e proventi	6.159.253,93	4.523.569,62
COSTI DELLA PRODUZIONE	196.259.492,89	160.951.054,41
6 Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.962.054,25	96.957.321,21
7 Servizi	32.078.119,09	28.792.116,00
8 Godimento beni di terzi	3.102.552,98	1.595.658,19
9 Personale:	44.238.662,79	34.655.285,94
a - Salari e stipendi	31.466.313,35	24.421.817,25
b - Oneri sociali	10.439.104,08	8.467.656,84
c - Trattamento di fine rapporto	2.333.245,36	1.765.811,85
e - Altri costi		
10 Ammortamenti e svalutazioni	5.084.957,05	4.600.653,01
a - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.089.725,01	1.134.864,04
b - Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.833.581,03	3.133.262,00
d - Svalutazione crediti attivo e dispon. liquide	161.651,01	332.526,97
11 Variazione rimanenze di mat. prime, sussid. e cons.	(2.207.864,90)	(7.815.144,89)
12 Accantonamenti per rischi	175.080,62	116.244,12
14 Oneri diversi di gestione	1.825.931,01	2.048.920,83
A-B DIFFER. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	17.159.807,38	22.064.219,10
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.478.923,77)	(1.898.958,36)
15 Proventi da partecipazioni:	4.672,69	2.492,11
c - in altre imprese	4.672,69	2.492,11
16 Altri proventi finanziari:	4.640.594,12	2.172.201,90
a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	101.115,34	30.086,76
a4 - da altri	101.115,34	30.086,76
b - da titoli iscritti nelle immob. che non cost.partecip.	0,00	10.954,39
c - da titoli iscritti nell'attivo circ.che non cost.partec.	99.056,41	103.406,52
d - proventi diversi dai precedenti	4.440.422,37	2.027.754,23
d1 - da imprese controllate	1.094.661,11	29.044,27
d3 - da imprese controllanti	217,12	0,00
d4 - da terzi	3.345.544,14	1.998.709,96
17 Interessi e altri oneri finanziari	(6.124.190,58)	(4.073.652,37)
a - verso imprese controllate	(11.799,41)	(7.257,77)
d - verso terzi	(6.112.391,17)	(4.066.394,60)
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ.	(9.196.554,92)	(1.112.722,78)
19 Svalutazioni	(9.196.554,92)	(1.112.722,78)
a - Partecipazioni	(9.196.554,92)	(972.872,18)
b - Immobilizz. Finanziarie che non costit. Partec.	0,00	(139.850,60)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(11.619.097,12)	(211.910,51)
20 Proventi	48.780,78	383.886,98
a - Plusvalenze da alienazioni	0,00	364.795,44
b - Altri proventi	48.780,78	19.091,54
21 Oneri	(11.667.877,90)	(595.797,49)
a - Minusvalenze da alienazioni	0,00	(23.427,48)
b - Imposte relative a esercizi precedenti	(75.234,86)	0,00
c - Altri oneri	(11.592.643,04)	(572.370,01)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.134.768,43)	18.840.627,45
22 imposte sul reddito dell'esercizio	(1.157.209,56)	(8.909.286,04)
26 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.291.977,99)	9.931.341,41

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giancarlo Selci

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa al 31/12/2001

	2001 (euro)	2000 (euro)
Operazioni di gestione reddituale		
- Utile d'esercizio	(6.291,98)	9.931.341,41
- Ammortamenti dell'esercizio	4.923.306,04	4.268.126,04
- Accantonamento fondo TFR e apporti da fusione	2.333.245,36	4.063.723,74
- Altri accantonamenti	3.477.580,96	427.583,45
- Svalutazioni partecipazioni	9.196.554,92	972.872,18
- Plusvalenze	(75.405,76)	(740.939,53)
= Sub Totale	19.848.989,54	18.922.707,29
- Variazione crediti Vs clienti	(17.049.970,60)	(15.430.615,46)
- Variazione crediti Vs clienti controllati-collegati-controllanti	7.368.901,45	(5.551.078,68)
- Variazione crediti Vs altri	(3.573.484,76)	(1.215.993,88)
- Variazione rimanenze	(9.681.866,06)	(17.163.370,11)
- Utilizzo fondo TFR	(1.670.885,00)	(1.600.341,75)
- Variazione ratei e risconti attivi	(204.149,55)	(159.329,82)
- Variazione fornitori	(355.236,94)	19.582.916,93
- Variazione fornitori controllate-collegate-controllanti	(1.077.785,46)	(1.390.979,23)
- Variazione debiti tributari	(597.227,09)	875.015,58
- Variazione debiti vs/Istituti previdenziali	521.415,32	1.072.136,47
- Variazione debiti vs/altri	(1.886.493,01)	1.357.205,00
- Variazione ratei e risconti passivi	(252.008,31)	212.779,12
- Variazione fondo imposte	584.007,40	716.380,05
- Utilizzo altri fondi rischi ed oneri	(959.386,37)	(1.500.198,99)
Flusso monetario della gestione reddituale	(8.985.179,44)	(1.272.767,48)
Attività d'investimento		
- Incrementi partecipazioni	(5.597.563,01)	(36.654.527,27)
- Decrementi partecipazioni	256.348,55	6.508.954,32
- Incremento titoli non immobilizzati	0,00	1.093.323,76
- Acquisto cespiti	(17.503.232,06)	(14.393.268,61)
- Vendite cespiti (prezzo realizzo)	212.270,68	1.384.241,40
	(22.632.175,84)	(42.061.276,40)
Attività di finanziamento		
- Incremento debiti a breve vs/banche	7.499.834,99	18.718.175,50
- Aumento debiti vs/altri finanziatori	554.990,43	16.328.599,74
- Accensione mutui	0,00	15.983.839,03
- Rimborso mutui	(7.908.639,79)	(3.584.161,72)
- Aumento crediti finanziari	(48.030.858,35)	(3.390.804,82)
- Dividendi pagati	(2.087.777,01)	0,00
- Aumenti di capitale	86.292.000,00	0,00
	36.319.550,27	44.055.647,73
Flusso di cassa complessivo	4.702.194,99	721.603,85
Cassa e banche iniziali	4.409.809,52	3.688.205,68
Cassa e banche finali	9.112.004,51	4.409.809,53
Variazione nella situazione patrimoniale finanziaria che non comportano movimenti finanziari		
Conversione del prestito obbligazionario	14.107.500,00	5.164.568,99
Dividendi deliberati e non liquidati	0,00	1.646.206,37
	14.107.500,00	6.810.775,36

NOTA INTEGRATIVA

*al Bilancio dell'esercizio
al 31 dicembre 2001*

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis Codice Civile, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

In proposito va comunicato che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis, comma 2 e quindi non si sono modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 bis, c. 1, n. 1);
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio risentono, anche se per ammontari poco significativi rispetto agli importi di bilancio Biesse Spa, della fusione per incorporazione della società commerciale già interamente posseduta Biesse Triveneto Srl avvenuta in data 28/02/01, ma con effetti fiscali e contabili retrodatati al 01/01/2001. L'operazione è stata effettuata mantenendo in bilancio i valori storici e speso direttamente in conto economico il relativo disavanzo di fusione. I valori dell'esercizio in corso risultano comprensivi dei movimenti patrimoniali ed economici della società incorporata, aggregati secondo la tecnica del consolidamento per l'eliminazione degli effetti economici dovuti alle operazioni infragruppo successivamente alla data di efficacia, contabile e fiscale, della fusione. I principali effetti derivanti dalla fusione sono evidenziati nelle pagine seguenti nei commenti alle varie poste di bilancio. Si è proceduto alle elisioni dei saldi patrimoniali aperti al 28/02/2001 della società fusa e ad elidere le movimentazioni economiche avvenute durante lo stesso esercizio. Si evidenzia inoltre che con data 01/03/01 sono state trasferite da Biesse Holding Spa a Biesse Spa tutte le funzioni di servizi centralizzati del Gruppo Biesse;
- non si è proceduto a raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi (art. 2423 ter, 2° comma);
- non è stato necessario adattare alcuna voce preceduta da numeri arabi (art. 2423 ter, c. 4);
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, comma 1, 4);
- non esistono voci dell'attivo o del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale (art. 2424, comma 2).

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni legislative vigenti integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

I criteri di valutazione che sono stati adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque per periodo non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono, di norma, integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione purché offrano ragionevoli prospettive di redditività. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, relativamente a quelli capitalizzati, vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento iscritto in bilancio deriva prevalentemente dalla allocazione del disavanzo risultante dalla fusione, avvenuta nel 2000, della ex Selco Spa e viene ammortizzato in dieci anni in quanto si ritiene di fruire dei benefici economici per un periodo di tempo equivalente. L'imputazione al conto economico non ha rilevanza fiscale ed è ripresa a tassazione ai fini dell'imposizione sul reddito.

Le altre immobilizzazioni immateriali rappresentano altri costi pluriennali che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge come meglio evidenziato successivamente.

Per i beni strumentali si é adottata una politica di ammortamento costante e i coefficienti sono stati calcolati tenendo conto delle residue possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono determinati in base ai coefficienti fissati con appositi decreti dal Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per quelli entrati in funzione nell'esercizio, in quanto tali coefficienti rappresentano correttamente la vita economico-tecnica di tali beni.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale:	3%
Attrezzature durevoli:	25%
Attrezzature per fiere:	12%
Macchine ordinarie ed impianti:	10%
Mobili ed arredi:	12%
Automezzi:	25%
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
altri:	da 10% a 33,33%

Conformemente a quanto già effettuato nell'esercizio scorso e diversamente da quelli precedenti, le attrezzature sia produttive che relative a macchine e a mobili ufficio di importo unitario inferiore a Lit. 1.000.000 sono ammortizzate con aliquota ordinaria, con rinuncia alla facoltà di ammortamento integrale in unico esercizio prevista dalla normativa fiscale.

In aggiunta agli ammortamenti ordinari, fino all'esercizio 1997, sono stati contabilizzati anche ammortamenti anticipati nei limiti previsti dalle norme tributarie allo scopo di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili. Tali ammortamenti sono stati portati a diretta diminuzione delle immobilizzazioni materiali. In relazione al modico ammontare degli effetti economici e patrimoniali che ciò ha comportato si ritiene non rilevante l'indicazione degli esatti importi.

Invece, gli ammortamenti anticipati calcolati a partire dall'esercizio 1998 non sono iscritti in bilancio ma hanno rettificato in diminuzione il reddito imponibile dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durvolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie e, come tali immobilizzate, sono valutate secondo il metodo del costo, tenendo conto delle eventuali perdite permanenti di valore che danno luogo a conseguente svalutazione della relativa partecipazione. Qualora le motivazioni che hanno determinato le svalutazioni vengano meno, si procede alla ripresa di valore, nei limiti della svalutazione operata.

Nel caso in cui il patrimonio netto della controllata risultasse negativo, si procede ad opportuno accantonamento per la successiva dovuta copertura del deficit patrimoniale in un apposito fondo del passivo.

Se la partecipata predispone il proprio bilancio in una valuta estera, il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione è convertito in lire al tasso di cambio storico di formazione del costo della partecipazione stessa.

Si dà peraltro conto che Biesse Spa, società controllata da Biesse Holding Spa, a sua volta controllata da Bifin Srl, non si avvale della facoltà dell'esonero dalla formulazione del bilancio consolidato come previsto dall'art.27 del D. Lgs. 127/91, che, quindi, è regolarmente redatto e depositato a termini di legge.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da crediti finanziari valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1 n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato e precisamente:

- il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo è calcolato con il metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito);
- i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo industriale di produzione, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- i prodotti finiti sono valutati al costo industriale di produzione per quelli di costruzione interna, determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Per le macchine commercializzate e per quelle usate si utilizza il costo di acquisto.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e ricondotti al valore di presunto realizzo, mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività e passività in valuta estera extra area UME

I crediti e i debiti espressi in valuta diversa dalla Lira Italiana e dalle valute rientranti nella Unione Monetaria Europea, sono contabilizzati ed esposti in Bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, diano luogo a differenze negative, si provvede ad addebitare il conto economico per l'importo corrispondente con contropartita ai fondi per rischi ed oneri.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra costo di acquisto o sottoscrizione e valore di presunto realizzo.

Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo imposte differite, il Fondo oscillazione cambi, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria.

In particolare l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

Il Fondo ristrutturazione societaria costituisce un accantonamento a fronte degli oneri previsti connessi al progetto di ristrutturazione della società. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo nazionale di lavoro ed integrativo aziendale. Il fondo, esposto al netto degli anticipi già corrisposti al personale dipendente, quali acconti TFR, è soggetto a rivalutazione annuale a mezzo di indici.

Rischi, impegni, garanzie

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota. Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I conti d'ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali. Tali impegni sono iscritti nei conti d'ordine sulla base dei cambi di fine esercizio. Tali contratti sono riflessi in bilancio in modo coerente con le attività ad essi correlate, tenendo conto di quanto richiesto dalla Consob. Gli sconti o i premi sui contratti derivati sono riflessi, per competenza, nel conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l'eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine esercizio vengono imputati a conto economico.

Iscrizione a Conto economico di ricavi e costi, proventi ed oneri, dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà che, di regola, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I ricavi di natura finanziaria vengono contabilizzati in base alla competenza temporale. In particolare i dividendi sono iscritti sulla base del criterio di maturazione e competenza; il criterio di cassa è utilizzato nei casi in cui non è noto il deliberato degli organi sociali delle partecipate in ordine ai dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio. Qualora il saldo netto delle imposte differite attive e passive sia negativo, si provvede all'iscrizione del saldo tra i fondi del passivo salvo che esistano scarse possibilità che tali imposte siano effettivamente dovute negli esercizi successivi. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, il saldo viene iscritto tra gli Altri Crediti. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti separati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni finanziarie abbiamo preparato il prospetto di elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 c.c..

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni (in milioni di lire)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo Orig.	Fondi amm.	Saldo 01/01/01	Acq. Acq.	Dis. da fusione	Dis. netti	Amm.	Incr. fondo da fusione	Costo orig.	Riv.	Fondi amm.	Saldo al 31.12.01
Costi d'impianto e ampliamento	64	36	28	0	0	0	12	0	64	0	48	16
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.806	941	865	131	0	0	348	0	1.937	0	1.289	648
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	375	201	174	187	0	0	182	0	562	0	383	179
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.244	1.065	1.179	1.157	21	0	628	9	3.422	0	1.702	1.720
Avviamento	4.910	533	4.377	0	0	0	491	0	4.910	0	1.024	3.886
Immobilizzazioni in corso ed acconti	55	0	55	127	0	160	0	0	22	0	0	22
Altre immobilizzazioni immateriali	2.385	1.282	1.103	110	0	0	449	0	2.488	7	1.731	764
Totale	11.839	4.058	7.781	1.712	21	160	2.110	9	13.405	7	6.177	7.235

I Costi di impianto ed ampliamento si riferiscono a costi capitalizzati dalle società incorporate negli anni 1999 e 2000 e non hanno subito incrementi nell'esercizio 2001.

Il costo originario dei Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità di lire 1.937 milioni è relativo prevalentemente a costi di progettazione capitalizzati dalle società incorporate nel 1999 e 2000 per complessivi lire 1.337 milioni. Nell'anno 2001 tale voce ha subito un incremento di lire 131 milioni dovuto a nuove progettazioni tecniche e studi sw per lo sviluppo di macchinari esistenti o di futura costruzione.

Il Costo storico dei diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno è pari a lire 562 milioni; l'incremento di lire 187 milioni riguarda quasi esclusivamente l'iscrizione di nuovi brevetti per lire 151 milioni ed il rimanente si riferisce a personalizzazioni su sw gestionali ceduti dalla Biesse Holding Spa in seguito al già menzionato passaggio in Biesse Spa di tutte le sue funzioni di servizi.

La voce Concessioni, licenze e marchi il cui costo storico ammonta a lire 3.422 milioni. L'incremento dell'anno 2001 di lire 1.157 milioni è dovuto tra l'altro a spese per la registrazione del marchio Biesse a livello mondiale (lire 83 milioni), all'acquisto di sw contabili e gestionali per uniformare e centralizzare i sistemi informatici delle filiali estere (lire 156 milioni), all'acquisto di sw dalla Biesse Holding Spa per effetto del passaggio in Biesse Spa di tutte le sue funzioni di servizi (lire 212 milioni), a personalizzazioni di licenze esistenti (lire 189 milioni) ed all'acquisto di nuove licenze SW d'ufficio utilizzate per nuove postazioni di lavoro. L'apporto della fusione della ex controllata Biesse Triveneto Srl nella Biesse Spa avvenuta nell'esercizio 2001 ammonta a lire 21 milioni.

La voce Avviamento ha un costo originario di lire 4.910 milioni e deriva in gran parte dall'allocatione del disavanzo di fusione conseguente alla incorporazione nel 2000 della Selco Spa; non si sono registrati incrementi nell'esercizio 2001.

Nella voce Immobilizzazioni in corso ed acconti sono confluiti tutti gli anticipi a fornitori per la realizzazione o personalizzazione di sw; alla conclusione dei vari progetti di lavoro tali importi vengono girocontati alle poste di pertinenza. L'importo di lire 22 milioni si riferisce ad un acconto per la realizzazione di una nuova implementazione su software gestionale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali ha un costo originario di lire 2.488 milioni. Essa si riferisce principalmente a costi sostenuti per lo studio e la realizzazione di nuovi SW da installare su macchinari ed a onorari di professionisti su pratiche varie. L'incremento pari a lire 110 milioni è dovuto prevalentemente a costi accessori sostenuti per l'installazione di macchinari acquistati in leasing.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni (in milioni di lire)	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale			
	Costo Orig.	Riva- luta- zioni	Fondo amm.to	Saldo al 01.01.01	Acq. Acq.	Dis. da fusione netti	Dis. netti	Incr. fondo da fusione Amm.	Incr. fondo da fusione	Costo orig.	Riv.	Fondi amm.	Saldo al 31.12.01	
Terreni	6.362	0	0	6.362	158	0	0	0	0	6.520	0	0	6.520	
Fabbricati	43.285	559	5.962	37.882	964	1	77	1.254	1	44.169	559	7.213	37.515	
Macchine ordinarie ed impianti	19.527	134	7.077	12.584	3.304	96	91	1.806	47	22.571	134	8.665	14.040	
Macchine operatrici ed automatiche	4.238	0	3.202	1.036	1.810	0	0	380	0	6.048	0	3.582	2.466	
Attrezzature industriali e commerciali	10.138	1	8.106	2.033	2.833	99	0	1.728	73	13.070	1	9.907	3.164	
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	8.965	0	5.948	3.017	1.706	191	35	1.217	105	10.210	0	6.653	3.557	
Mezzi di trasporto interni	672	0	460	212	571	0	2	129	0	1.236	0	584	652	
Automezzi	2.208	0	1.435	773	909	4	57	416	2	2.904	0	1.693	1.211	
Mobili e arredi	4.691	0	2.543	2.148	1.741	198	1	492	164	6.550	0	3.120	3.430	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.543	0	0	1.543	20.112	0	1.979	0	0	19.676	0	0	19.676	
Totale	101.629	694	34.733	67.590	34.108	589	2.242	7.422	392	132.954	694	41.417	92.231	

BILANCIO D'ESERCIZIO

La voce Terreni che ammonta a lire 6.520 milioni ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di lire 158 milioni per costi capitalizzati.

Nella voce Fabbricati, il cui costo originario è pari a lire 44.169 milioni, si è registrato un incremento di lire 964 milioni dovuto alla capitalizzazione dei costi per lavori di ristrutturazione.

La voce Macchine ordinarie ed impianti, dal costo storico di lire 22.571 milioni, è caratterizzata da un incremento di lire 3.304 milioni dovuto principalmente al rifacimento degli impianti della mensa interna per dipendenti (lire 412 milioni), all'acquisto dalla Intermac Spa di impianti realizzati nell'immobile locato (lire 173 milioni) ed il rimanente all'acquisto di nuovi macchinari e a spese di straordinaria manutenzione di impianti esistenti. Il valore di acquisizioni da fusione della Biesse Triveneto Srl è pari a lire 96 milioni.

La voce Macchine operatrici ed automatiche ha subito un incremento di lire 1.810 milioni per effetto dell'acquisto di nuovi centri di lavoro; il saldo netto a fine anno risulta pari a lire 2.466 milioni.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha un costo originario di lire 13.070 milioni; l'incremento dell'esercizio pari a lire 2.833 milioni è dovuto all'acquisizione di ordinari strumenti di lavoro necessari all'attività di assemblaggio e collaudo di macchine utensili, alla lavorazione e costruzione di particolari metallici ed all'acquisto di stampi per la produzione di materie prime. Il valore di acquisizioni dalla incorporata Biesse Triveneto Srl è pari a lire 99 milioni.

Il costo storico della voce Altri beni pari a lire 20.900 milioni è così composta:

Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	Lit/Mil. 10.210
Mezzi di trasporto interno	Lit/Mil. 1.236
Automezzi	Lit/Mil. 2.904
Mobili e arredi	Lit/Mil. 6.550

L'incremento di valore delle Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche per lire 1.706 milioni è dovuto parzialmente alla cessione di macchine ufficio da parte della Biesse Holding Spa (lire 331 milioni); per il residuo all'acquisto di nuove postazioni di lavoro e di strumentazioni destinate, queste ultime, a uffici e sistemi informativi (apparati di rete, server, dischi USCSI ecc.) e uffici progettazione (PWS, plotter, scanner). Il valore di acquisizioni da fusione della Biesse Triveneto Srl è pari a lire 191 milioni.

L'incremento di valore della voce Mezzi di trasporti interno pari a lire 571 milioni è dovuto all'acquisto di nuovi carrelli elevatori per le varie unità produttive.

L'incremento di valore della voce Automezzi per lire 909 milioni è dovuto in gran parte al riscatto dal leasing di varie autovetture (lire 327 milioni), all'acquisizione di autovetture per gli uffici di rappresentanza di Mosca (lire 93 milioni) e di Belgrado (lire 65 milioni); si sta provvedendo inoltre al rinnovo del parco auto con la vendita di numerose vetture di proprietà e contestuale sostituzione delle stesse attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Il valore di acquisizioni da fusione è pari a lire 4 milioni.

L'incremento di valore dei Mobili e arredi di lire 1.741 milioni è dovuto principalmente all'acquisto dell'arredamento completo per la nuova mensa dipendenti (lire 476 milioni), all'acquisto di mobili per il nuovo ufficio di rappresentanza a San Pietroburgo (lire 86 milioni), alla realizzazione di una nuova sala riunioni (lire 184 milioni) e all'acquisto di scaffalature per l'officina e di arredi per nuove postazioni di lavoro. Il valore di acquisizione da fusione della Biesse Triveneto Srl è pari a lire 198 milioni.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti il cui valore storico ammonta a lire 19.676 milioni è costituita da acconti su lavori ancora da ultimare riguardanti la ristrutturazione o ampliamento di fabbricati esistenti per lire 1.461 milioni, alla costruzione di un nuovo fabbricato in San Giovanni in Marignano (RN) per lire 15.975 milioni, da acconti per l'acquisto di terreni per lire 1.845 milioni e per l'acquisto di impianti per lire 395 milioni.

In ottemperanza al disposto dell'art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e di altre norme sulle rivalutazioni, si è provveduto a redigere un prospetto dal quale risultano le rivalutazioni monetarie eseguite e il loro ammontare relativamente ai beni tuttora presenti nel patrimonio aziendale.

PROSPETTO BENI RIVALUTATI A BILANCIO AL 31/12/2001

<i>(in Lit/Mil.)</i>	Rivalutazione	Rivalutazione legge
Descrizione	72/83	413/91
Fabbricati	315	244
Altre immob. immateriali	7	0
Macchine ordinarie ed impianti	134	0
Attrezzature ed utensili	1	0

Le rivalutazioni complessive ammontano quindi a lire 701 milioni.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, gli ammortamenti anticipati calcolati nel presente esercizio e ammontanti a lire 3.529 milioni non sono stati contabilizzati in Conto economico, ma sono destinati a specifica Riserva di patrimonio netto in sede di destinazione dell'utile, nel rispetto di quanto raccomandato dal principio contabile n.25.

BILANCIO D'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

CONTROLLATE:

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 5 c.c..

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Imprese controllate						
BIESSE AMERICA INC.	Charlotte NC28208 - USA 4110 Meadow Oak Drive	Usd	1.000.000	1.585.050	(783.836)	diretta 100%
BIESSERVICE SCANDINAVIA AB	Lindas – Svezia	Krs	200.000	2.685.332	347.750	diretta 60%
BIESSE CANADA INC.	Boisbriand (Quebec) J7E 4H4 Canada 1885 Boul. Lionel Bertrand	\$can	180.000	3.717.598	(184.868)	diretta 100%
BIESSE ASIA PTE. LTD	Singapore - 28 Sungei Katdut Avenue	\$sing	1.150.000	(104.631)	-660.508	diretta 100%
BIESSE UK LTD	Gran Bretagna Daventry Northants NN115RD	Gbp	1.000	834.238	175.051	diretta 100%
SEL REALTY INC.	Mississagua (Ontario) USA L5T 2B8, 1210 Midway Boul. Unit 15	Usd	100	62.352	43.034	diretta 100%
BIESSE FRANCE SARL	Francia - Parc d'affaire de la vallee de l'ozon chaponnay- Lyon	Euro	144.000	760.697	(8.668)	diretta 100%
BIESSE IBERICA SL	Spagna - C/Pedrosa C n.9 Pol.Ind.Pedro Hosp. De Llobregat	Esb	172.000.000	(32.998.689)	(92.909.660)	diretta 100%
BIESSE DEUTSCHLAND GMBH	Germania - Elchingen (Ulm), Gewerberstrasse, 6	Dem	2.801.922	(1.448.026)	(5.822.229)	diretta 100%
BIESSE GROUP AUSTRALIA PTY LTD	3 Widemere Road Wetherill Park NSW 2164	AUSD	800.000	4.821.832	(224.715)	diretta 100%
BIESSE GROUP NEW ZEALAND LTD	Alderman Drive Henderson Auckland NZ	NZD	200.000	290.204	(44.058)	diretta 100%
BIFIN UK	Gran Bretagna Daventry Northants NN115RD	Gbp	600.000	654.019	31.763	diretta 100%
INTERMAC Spa	Pesaro - via della meccanica, 16	Lit	2.420.337.500	5.330.573.134	(8.448.582.016)	diretta 100%
BIESSE BRASIL LTDA	Curitiba Paraná BR 80215 Rua lapò n.975	R\$	400.000	(157.264)	(286.281)	indiretta 99,99%
H.S.D. Spa	Pesaro - via della meccanica, 16	Euro	1.936.270	5.505.188.494	1.504.225.867	diretta 80%
H.S.D. USA INC.	233 Peachtree Street, Suite 2308, Harris Tower, Atlanta - Usa	Usd	10.000	53.776	(196.224)	Indiretta 100%
SCHELLING ANLAGENBAU GMBH	Gebhard Schwarzler Strasse, 34A 6858 Schwarzach	Euro	1.000.000	5.022.777	514.975	diretta 100%
SCHELLING FERTIGUNGSTECHNIK GMBH	Altach - Austria	Euro	37.000	29.643	15.273	indiretta 100%
SCHELLING AMERICA INC.	P.O. Box 80367 NC27623 Raleigh, North Carolina – USA	Usd	1.026.401	2.376.519	(89.280)	indiretta 100%
SCHELLING UK Ltd.	Schelling House, West Yorkshire, Sandbeck Way, GB-LS22 4DN Wetherby Gran Bretagna	Gbp	1.000	(353.605)	36.050	indiretta 100%
SCHELLING POLSKA OBRABIARKI DO DREWNA sp.zo.o	Ul. Pradzynskiego 24, PL-63-00 Sroda Wlkp Polonia	Ztl	388.000	604.164	179.401	indiretta 100%
ISTITUTO IS.PE. SOC.CONSORTILE	Pesaro via della meccanica, 16	Lit	21.000.000	18.046.470	(5.339.843)	diretta 66,67% indiretta 33,33%
BIFIN LTD	233, Peachtree St., NE Harris Tower, Suite 2308 Atlanta GA 30303 - USA	Usd	10.000	314.226	152.436	indiretta 100%

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio per le società controllate sono riportate nella seguente tabella (valori in Lit/Mil.):

	Valore storico	Svalutazioni Esercizi Precedenti	Acquisti, sottoscr. Incrementi Cap. Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e ripr. di valore 2001	Valore al 31/12/01
Biesse America	1.555	(1.555)				0
Biesse Asia	1.083	(961)			(122)	0
Biesse Australia	0		5.660			5.660
Biesse New Zealand	0		300			300
Biesse Canada	186	(149)				37
Biesse Uk	216					216
Biesse France	347					347
Biesse Germania	3.719	(3.719)	4.329		(4.329)	0
Biesse Triveneto	651	(159)		(492)		0
Biesse Scandinavia	26					26
Biesse Iberica	1.375	(666)			(709)	0
Bifin Uk	1.940					1.940
Intermac	17.304				(10.706)	6.599
Istituto IS.PE.	14		3			17
HSD	89					89
Schelling Anlagenbau	51.286		245			51.531
Sel Realty	0					0
	79.791	(7.209)	10.537	(492)	(15.866)	66.762

Si precisa che il maggior valore di carico di Schelling Anlagenbau GmbH (lire 51.531 milioni) rispetto al patrimonio netto di riferimento (lire 9.724 milioni) si giustifica con il valore attribuito alla partecipata in sede d'acquisizione e trova la sua motivazione nella prevista alta capacità di generare reddito, tenuto conto delle attuali e potenziali sinergie commerciali e industriali derivanti dall'integrazione della realtà austriaca con quella della Biesse Spa.

La partecipazione nella Schelling Anlagenbau GmbH ha subito un incremento di lire 245 milioni dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del 2001 ed imputabili all'acquisizione della società stessa avvenuta in data 15/05/2000.

Con riferimento agli altri incrementi dell'esercizio si sottolinea la nascita di due nuove società commerciali operanti nel continente Australiano. Tali società sono la Biesse Group Australia Pty Ltd e la Biesse Group New Zealand Ltd; il valore delle partecipazioni ammonta rispettivamente a lire 5.660 milioni e lire 300 milioni. Tali società beneficiano di un'organizzazione interna già collaudata e consolidata in virtù dell'acquisto dei rami d'azienda e relative attività dal rivenditore di zona Allwood avvenuto nel dicembre del 2001.

I dati relativi alle partecipazioni in Biesse Group Australia Pty Ltd e Biesse Group New Zealand Ltd sono preliminari in quanto i relativi bilanci non sono stati ancora oggetto di approvazione. Trattandosi di società neocostituite, le perdite rilevate al 31/12/01 non possono essere comunque considerate motivo di svalutazione del costo storico delle partecipazioni in quanto non presentano le caratteristiche di permanenza nel tempo, come opportuni piani e programmi aziendali interni lasciano intravedere.

Relativamente alla partecipazione nella Biesse Group Deutschland GmbH, l'incremento dell'esercizio è relativo al versamento effettuato per fronteggiare le perdite della partecipata.

Il decremento dell'esercizio di lire 492 milioni è riferito interamente all'elisione della partecipazione con il rispettivo patrimonio netto della società Biesse Triveneto Srl incorporata dalla Biesse Spa nel corso del 2001. Infatti come già indicato, in data 21/02/01 è intervenuto atto di fusione per l'incorporazione della Biesse Triveneto Srl nella nostra società, con effetti retrodatati al 01/01/2001; in precedenza era stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda al fine di permettere un'integrazione immediata delle attività aziendali della incorporanda società.

Si è proceduto infine alla svalutazione delle partecipazioni di Biesse Asia Pte Ltd per lire 122 milioni, di Biesse Deutschland GmbH per lire 4.329 milioni, di Biesse Iberica Sl per lire 709 milioni e di Intermac Spa per lire 10.706 milioni, in considerazione dei risultati negativi conseguiti da queste controllate nel 2001.

Inoltre, sono stati effettuati accantonamenti al fondo copertura perdite per tenere conto delle perdite delle controllate eccedenti il patrimonio netto di pertinenza al 31/12/01. Quest'ultimo fondo ammonta al 31/12/01 a lire 1.942 milioni e accoglie l'accantonamento per patrimonio netto negativo di Biesse Asia Pte Ltd (lire 124 milioni), di Biesse Group Deutschland GmbH (lire 1.434 milioni) e di Biesse Iberica (lire 384 milioni).

Relativamente alla svalutazione della partecipazione di Intermac Spa questa è dovuta al negativo risultato frutto della mutata congiuntura internazionale che ha colpito il settore del vetro e marmo soprattutto nella seconda metà dell'esercizio 2001 producendo effetti sia sull'efficienza interna che su quella esterna. Sul fronte interno pesa l'incremento del costo del lavoro, dovuto prevalentemente ad una crescita di organico volta a potenziare le funzioni aziendali in ottica di uno sviluppo di medio termine, anche a causa degli elevati costi di formazione del personale tecnico. Sul fronte esterno la maggiore pressione sui prezzi determinata dal mutato contesto concorrenziale, unita alla volontà strategica da parte della società di crescere in termini di fatturato per conquistare quote di mercato, ha determinato una erosione dei margini di contribuzione.

Si comunica che in data 14/11/01 Biesse Spa ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della Intermac Spa sulla base del bilancio al 31/12/01; tale fusione nelle intenzioni della controllante dovrebbe portare, tra l'altro, ad una razionalizzazione della struttura con riduzioni dei costi fissi e variabili.

Si precisa che non si è reso necessario effettuare svalutazioni per le perdite subite nel 2001 dalla Biesse America e dalla Biesse Canada in quanto il valore di bilancio di queste partecipazioni è comunque inferiore al patrimonio netto di pertinenza della Biesse Spa al 31 dicembre 2001.

I dati della società Istituto Ispe sono relativi al bilancio al 31/12/00 dato che la controllata non ha ancora chiuso il bilancio 2001.

COLLEGATE:

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 5 c.c..

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Imprese collegate						
ISP SYSTEM SRL	Via F.lli Rosselli, 46 61100 Pesaro	Lit	27.000.000			diretta 25.92%
EBERLE AUTOMATISCHE SYSTEME GMBH	Stieglingen 7a, 6850 Dorunbirn Austria	Ats	500.000			indiretta 25 %
INTERMAC VIDRIO IBERICA S.A.	Muntaner, 531 3° 4° Barcellona	Euro	60.102	98.962	38.860	indiretta 25%
CABI SRL	Via strada di lottizzazione, sn, Loc. Selva Grossa 61100 Pesaro	Euro	99.000			diretta 49%

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio per le società collegate sono riportate nella seguente tabella (valori in Lit/Mil.):

	Valore Storico	Svalutazioni Esercizi Precedenti	Acquisti, sottoscr. Incrementi Cap. Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e ripr. di valore 2001	Valore al 31/12/01
ISP Systems srl	0		94			94
Cabi srl	0		207			207
	0		301			301

Con atto notarile del 21/03/2001 la società Biesse Spa ha sottoscritto l'intero aumento di capitale sociale deliberato dalla società ISP Systems Srl, operante nella costruzione di macchine per la lavorazione del legno. Con tale sottoscrizione Biesse Spa ha raggiunto una quota di possesso pari al 25,29% del capitale sociale della società ISP Systems Srl.

Nel corso dell'anno 2001 si è inoltre dato vita ad una nuova società denominata Cabi Srl. Quest'ultima, dotata di capitale sociale pari ad Euro 99.000 è partecipata al 49% dalla Biesse Spa ed ha per oggetto sociale lo studio, la progettazione, la produzione e l'installazione d'impianti ed apparecchiature elettriche, pneumatiche, oleodinamiche, elettroniche ed elettromeccaniche.

I dati delle società Isp System Srl e Cabi Srl presentano esclusivamente il valore del Capitale Sociale in quanto società costituite nell'esercizio 2001 il cui primo bilancio chiuderà alla data del 31/12/02.

BILANCIO D'ESERCIZIO

ALTRE PARTECIPATE (valori in Lit/Mil.):

	Valore storico	Svalutazioni Esercizi Precedenti	Acquisti, sottoscr. Incrementi Cap. Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e ripr. di valore 2001	Valore al 31/12/01
Assind.energia	2					2
Cosmob	2					2
Caaf interreg.	0					0
Tecnomarche	20					20
ICFormark	5			4		1
Banca d.marche	127					127
	156					152

Di seguito riportiamo alcuni elementi descrittivi relativi alle altre società partecipate da Biesse Spa:

- **ASSINDUSTRIA ENERGIA** – Pesaro; la partecipazione è iscritta al costo di sottoscrizione di lire 2 milioni.

- **COSMOB Spa** – Pesaro; la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di lire 2 milioni.

- **CAAF INTERREGIONALE DIP. SRL** - Vicenza; la partecipazione, di nr. 1 quota del valore nominale di Lit. 1.000, è di tipo simbolico ed è iscritta in bilancio al costo di acquisto di Lit. 250.000.

- **TECNOMARCHE Scrl** - Ascoli Piceno; la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di lire 20 milioni.

- **ICFORMARK Srl** - Ascoli Piceno; la partecipazione di nr. 10 quote del valore nominale Lit. 500.000 è iscritta in bilancio al costo di acquisto di Lit. 5.508.483. Nel corso dell'anno 2001 tale partecipazione ha subito un decremento di lire 4 milioni per un acconto sulla liquidazione della società stessa.

- **BANCA DELLE MARCHE Spa** – Ancona, Via Menicucci 4/6, Capitale Sociale Lit. 665.960.060.000. La partecipazione è iscritta in Bilancio al costo di acquisto di Lit. 126.464.000.

CREDITI:

I crediti pari a lire 103.874 milioni sono costituiti da crediti verso Società controllate per lire 97.912 milioni, verso altri oltre 12 mesi per lire 5.962 milioni.

I crediti verso società controllate sono costituiti da finanziamenti concessi alle seguenti società:

BIESSE AMERICA LTD	18.319
BIESSE ASIA PTE	2.254
BIESSE CANADA INC.	7.798
BIESSE GROUP FRANCE SARL	6.099
HSD Spa	10.300
BIESSE IBERICA SL	5.298
INTERMAC Spa	32.000
SCHELLING ANLAGENBAU	15.844
TOTALE (Lit/Mil.)	97.912

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dei crediti verso imprese controllate pari a lire 90.749 milioni che rispecchia il proseguimento dell'attività finanziaria intercompany intrapresa dalla Biesse Spa a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2000 finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra la società stessa e le controllate.

La voce Crediti verso altri oltre 12 mesi è costituita da un finanziamento fruttifero a fornitori terzi di lire 4.854 milioni, dall'anticipo Tfr L. 140 del 28/10/97 per lire 494 milioni, dal fondo Ras per licenziamenti per complessivi lire 300 milioni e da depositi cauzionali concessi per lire 314 milioni. Tali crediti sono aumentati di lire 2.252 milioni rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto della concessione del già citato finanziamento fruttifero; nel corso dell'esercizio si è proceduto ad estinguere anticipatamente il credito Fideuram Vita di lire 426 milioni.

ATTIVO CIRCOLANTE:

Presenta un valore di lire 285.892 milioni e risulta formato dalle seguenti poste:

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2001	31/12/2000	VARIAZIONI
Rimanenze	104.823	86.077	18.746
Crediti commerciali	157.899	139.154	18.745
Altri Crediti	17.697	10.778	6.919
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilità liquide	5.473	8.539	(3.066)
Totale	285.892	244.548	41.344

L'incremento dei valori è principalmente imputabile alla variazione delle Rimanenze e dei Crediti commerciali. Di seguito si riporta un commento alle singole poste che ne costituiscono l'ammontare.

RIMANENZE

I valori espressi in Lit/Mil. sono così dettagliati:

Rimanenze	Saldo 2001	Saldo 2000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.081	59.681
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.183	9.828
Prodotti finiti	23.433	16.229
Merci	63	44
Acconti	63	295
Totale	104.823	86.077

L'incremento delle materie prime e dei semilavorati è conseguente al maggior fatturato raggiunto dalla Biesse Spa L'incremento che si rileva sul fronte dei prodotti finiti è dovuto principalmente alla negativa congiuntura economica che ha colpito i mercati nel secondo semestre del 2001, con conseguente slittamento delle date di consegna degli ordini già in portafoglio.

BILANCIO D'ESERCIZIO

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei fondi svalutazione che ammontano a lire 1.336 milioni per rettifica materie prime (di cui lire 59 milioni derivanti dalla fusione di Biesse Triveneto Srl) e lire 1.588 milioni per rettifica prodotti finiti. La contropartita è stata apposta nel conto economico rispettivamente in riduzione delle voci "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti".

A seguito delle analisi puntuali sulle merci e prodotti giacenti in magazzino al 31/12/01 si è ritenuto di integrare il fondo obsolescenza magazzino materie prime di lire 250 milioni e il fondo svalutazione prodotti finiti di lire 863 milioni.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro, conto visione o per vendite salvo prova.

Al 31/12/2001, la valutazione delle Materie prime, sussidiarie e di consumo operato con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta in modo significativo dal maggior valore di queste rimanenze calcolato a valore corrente.

CREDITI

Crediti verso clienti

(in Lit/Mil.)

	Saldo 2001	Saldo 2000
Crediti verso clienti entro 12 mesi	109.357	76.406
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.933	1.871
Totale	111.290	78.277

Sia i crediti aventi scadenza entro che quelli oltre i 12 mesi sono rettificati dai relativi fondi svalutazione crediti rispettivamente di lire 1.681 milioni e di lire 9 milioni. L'accantonamento dell'esercizio al fondo è stato di lire 313 milioni ritenuto congruo per rettificare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'anno il fondo svalutazione crediti entro 12 mesi è stato utilizzato per cessione di crediti ad una società specializzata al recupero per un importo pari a lire 94 milioni, per la copertura di perdite dovute a clienti dichiarati falliti per lire 23 milioni e per la rinuncia di crediti in seguito ad accordi commerciali per lire 185 milioni. L'apporto da fusione con la Biesse Triveneto Srl ammonta a lire 162 milioni.

L'incremento dei crediti pari al lire 33.013 milioni è dovuto prevalentemente all'effetto del maggior fatturato registrato durante l'esercizio.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

Crediti verso controllate	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Crediti verso controllate entro 12 mesi	46.121	58.318

Il dettaglio dei crediti vs controllate in Lit/Mil. è il seguente:

	2001	2000
Biesse America Inc.	4.487	13.057
Biesse Asia L.t.d.	770	3.096
Biesse Canada Inc.	2.602	8.842
Biesse France S.a.r.l.	5.320	3.334
Biesse Scandinavia A.B.	105	142
Biesse Deutschland Gmbh	14.437	6.445
Biesse Triveneto srl	0	9.056
Biesse UK L.t.d.	3.409	3.996
Biesse Iberica S.l.	11.152	6.927
Schelling Anlagengbau Gmbh	90	0
Biesse Australia Pty	278	0
Biesse New Zealand	6	0
HSD USA Inc.	1	0
HSD Srl	1.320	1.483
Intermac Spa	2.126	1.940
Is.pe Scrl	18	0
Totale	46.121	58.318

Il totale dei crediti verso controllate è composto da crediti commerciali per lire 45.438 milioni e da crediti finanziari per lire 683 milioni. Questi ultimi sono relativi principalmente a dividendi da incassare per un importo di lire 400 milioni dalla società Hsd Spa e da crediti per interessi attivi verso alcune società partecipate.

L'elenco di cui sopra, contiene anche la società fusa per incorporazione nel corso del 2001, al fine di apprezzarne le variazioni intervenute.

Crediti verso collegate	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo2000 Lit/Mil.
Crediti verso controllate entro 12 mesi	455	0

Il dettaglio dei crediti vs collegate in Lit/Mil. è il seguente:

	2001	2000
ISP Systems srl.	403	0
Cabi srl	52	0
Totale	455	0

Si tratta esclusivamente di crediti commerciali. Entrambe le società partecipate sono state costituite nel corso dell'esercizio 2001.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Crediti verso controllanti	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Crediti entro 12 mesi	33	2.559

I crediti verso controllanti sono riferiti alla Biesse Holding Spa; riguardano un credito derivante dal passaggio di tutti i dipendenti di Biesse Holding Spa in Biesse Spa effettuato in data 01/03/01 per effetto del trasferimento di tutte le funzioni dei servizi centralizzati del Gruppo Biesse.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Crediti verso altri entro 12 mesi	16.944	10.008
Crediti verso altri oltre 12 mesi	754	770
Totale	17.698	10.778

Il dettaglio dei crediti verso altri, espresso in Lit/Mil. è il seguente:

	2001	2000
Cred.v/Ist.Previd.li Sicur.Soc.	82	80
I.R.P.E.G. c/erario	4.738	0
Iva c/erario	1.919	2.974
Altri	10.959	7.724
Totale	17.698	10.778

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. La voce crediti verso istituti previdenziali è riferita a contributi inps, inpdai, previndai e inail versati di cui si attende il rimborso.

La voce I.R.P.E.G. c/erario è formata prevalentemente da acconti versati nel corso dell'esercizio. La voce iva c/erario riguarda il relativo credito a fine esercizio.

La voce altri crediti è principalmente composta da crediti per imposte prepagate differite attive per lire. 6.550 milioni, calcolate su fondi presumibilmente utilizzabili entro 12 mesi; da accrediti da pervenire da fornitori per lire 1.403 milioni; da costi anticipati per lire 525 milioni; da crediti per rimborso dazio lire 149 milioni; da crediti per iva versata a paesi CEE di cui è stato richiesto il rimborso per lire 204 milioni e da saldi a credito su schede fornitori per lire 498 milioni.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente della voce Altri, pari a lire 3.235 milioni, è dovuto principalmente all'incremento dei crediti per imposte prepagate.

I crediti Vs/altri oltre 12 mesi includono imposte differite attive per lire 686 milioni.

La società non possiede crediti di durata superiore a 5 anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE:

Risultano essere pari a lire 5.472 milioni come meglio sotto evidenziato:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Depositi bancari e postali	5.124	8.186
Denaro e valori in cassa	348	353
Totale	5.472	8.539

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:

Presenta un valore di lire 137.909 milioni risulta formato dalle seguenti poste:

Capitale circolante netto	31/12/2001	31/12/2000
Rimanenze	104.823	86.077
Clienti	157.899	139.154
Altri crediti	17.698	10.778
Fornitori	(114.230)	(117.005)
Altri debiti	(28.283)	(31.008)
Ratei/risconti attivi	1.079	684
Ratei/risconti passivi	(1.077)	(1.565)
Totale	137.909	87.115

Il sensibile incremento del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio 2001 è da imputarsi agli effetti che le mutate condizioni del mercato intervenute in maniera imprevedibile alla fine del terzo trimestre hanno causato sui risultati di bilancio. Da un lato infatti la richiesta di posticipare le date di consegna delle macchine da parte di alcuni clienti, localizzati prevalentemente in Nord America ha causato un livello di stock prodotto finito più alto rispetto al livello fisiologico; da un altro lato la situazione creatasi nel settore di appartenenza ha provocato in alcuni casi la concessione di dilazioni di pagamento più elastiche, agevolate dalle forme di garanzia presenti sui pagamenti stessi, con il risultato di incrementare il livello dei crediti verso clienti alla fine dell'esercizio. Infine, la non uniforme distribuzione degli acquisti da fornitori, anche in questo caso ridottisi nell'ultima parte dell'anno a causa del rallentamento anche sul fronte della produzione interna, ha causato una riduzione dei debiti verso fornitori.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il valore di lire 1.079 milioni è dettagliatamente esposto di seguito:

Risconti attivi	
- ORDINARI:	Importo in Lit/mil.
Polizze fidejussorie	29
Leasing	541
Contratti di assistenza	114
Contratti di consulenza	61
Altri	243
Totale	988
- PLURIENNALI:	Importo in Lit/mil.
Su polizze iva	14
Altri	77
Totale	91

I risconti attivi e pluriennali presentano un incremento di lire 395 milioni dovuti principalmente all'incremento della voce leasing per lire 225 milioni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle classi componenti il Patrimonio netto (in Lit/Mil.):

	Saldo al	Conversione	Giroconto		Dividendi	Utile/	Saldo al
	31/12/00	P.O.C.	risultato	Aumento	distribuiti	Perdita	31/12/01
Capitale Sociale	31.948	2.527		18.565			53.040
Riserva da sovrapp.az.	0	24.789		148.520			173.309
Riserva legale	6.390		961				7.351
Altre riserve	29.236		14.226				43.462
Avanzo utili	0						0
Utili esercizio prec.	19.230		(15.187)		(4.043)		0
Utile dell'esercizio	0					(12.183)	(12.183)
Tot. Patr. netto	86.804	27.316	0	167.085	(4.043)	(12.183)	264.979

Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio, in data 14/03/01, si è proceduto alla conversione anticipata del prestito obbligazionario per Euro 14.107.500, di cui convertiti in aumento del capitale sociale lire 2.527 milioni mentre il rimanente, lire 24.789 milioni, è affluito ad aumento della Riserva da sovrapprezzo azioni.

La quotazione alla Borsa Valori Italiana della Biesse Spa avvenuta in data 22/06/01 mediante un OPS di n. 9.588.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna, totalmente sottoscritte, ha determinato un incremento del Capitale sociale di lire 18.565 milioni.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Nel corso dell'esercizio 2001 la conversione del prestito obbligazionario e l'operazione di quotazione in Borsa con la contestuale sottoscrizione di n. 9.558.000 azioni, hanno determinato un incremento della Riserva rispettivamente di lire 24.789 milioni e lire 148.520 milioni.

Riserva legale

La Riserva legale si è incrementata rispetto all'esercizio precedente, per effetto della destinazione dell'utile 2000, per lire 961 milioni.

Altre Riserve

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Riserva straordinaria	34.305	22.477
Fondo ex art.55 DPR 597/917	323	323
Fondo ex L.696/83 e L.399/87	779	779
Avanzo di fusione	3.362	3.362
Riserva per ammortamenti anticipati	4.693	2.295
Totale	43.462	29.236

La Riserva straordinaria ha subito un incremento di lire 11.239 milioni per effetto della destinazione dell'utile 2000 e per lire 572 milioni, pari alla quota degli ammortamenti civilistici dell'anno 2001 corrispondenti ai pregressi ammortamenti anticipati, quale effetto reversal. Si è provveduto inoltre a girare a Riserva straordinaria l'importo di Lit 87.500 pari alla quota di utili non liquidati del 1998 dalla voce Avanzo Utili.

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 17/12/2001, ha deliberato uno stanziamento fino a lire 25.000 milioni da destinare all'acquisto di azioni proprie, attraverso l'utilizzo di riserve disponibili e più in particolare della Riserva Straordinaria ed occorrendo della Riserva per Avanzo di Fusione.

Pertanto, la Riserva Straordinaria ingloba tale stanziamento che non è stato ancora allocato alla specifica riserva per azioni proprie in quanto, alla data del 31/12/2001 nessuna "azione propria" era già entrata nel patrimonio della Società.

BILANCIO D'ESERCIZIO

La Riserva ammortamenti anticipati è aumentata di lire 2.398 milioni come meglio evidenziato di seguito:

Riserva amm.ti anticipati 01/01/01	2.295
Incrementi per destinazione utile 2000	2.987
Decrementi per riclassificazione a Riserva straordinaria	(589)
Riserva al 31/12/2001	4.693

In ordine alle poste del Patrimonio netto, sono da considerarsi quali riserve indisponibili:

- la Riserva Legale pari a lire 7.351 milioni;
- quota parte della Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni corrispondente a lire 3.257 milioni per l'integrazione della Riserva legale ad 1/5 del Capitale sociale;
- quota parte delle Riserve libere per lire 664 milioni in entità corrispondente al residuo d'ammortizzare a Bilancio 31.12.2001 dei Costi d'impianto ed ampliamento, Ricerca, sviluppo e pubblicità.

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili.

Nel rispetto del disposto dal D.Lgs. 467/97, si allega prospetto denominato "Allegato A" relativo alla formazione dei canestri per crediti d'imposta di cui all'art.105 lett. a) e b), comma 1 del TUIR.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

- Risultato per azione

Come raccomandato dal principio contabile n. 28 del CNDC e CNR, il risultato per azione è calcolato dividendo la perdita per il numero medio di azioni in circolazione. Si è tenuto conto degli aumenti di capitale intervenuti durante l'esercizio, ponderati in base al tempo.

	2001
Utile/(Perdita) attribuibile agli azionisti (Lit/Mil.)	(12.183)
Numero medio di azioni in circolazione	22.617.427
Utile/(Perdita) per azione (espresso in lire per azione)	(539)

In rispetto al disposto dell'art. 2428 n.17 e n.18 si indica di seguito la composizione del Capitale Sociale e le informazioni in ordine alle obbligazioni convertibili emesse dalla società.

	Azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni privilegiate	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Valore nominale
Situazione 01/01/2001	16.500.000	Euro 1	0	0	14.107.500	Euro 1
Conversione poc del 14/03/2001	1.305.042	Euro 1	0	0	(14.107.500)	Euro 1
OPS borsa di Milano	9.588.000	Euro 1	0	0		
Saldo 31/12/2001	27.393.042	Euro 1	0	0		
			0	0		

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore è pari a lire 16.508 milioni ed è composto da:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.217	1.236
Fondo imposte differite	3.496	2.365
Altri fondi per rischi e oneri	11.795	4.958
Totale	16.508	8.559

Per l'esercizio 2001 si è deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela poiché l'importo esistente viene considerato adeguato per coprire tale rischio; nel corso dell'anno tale voce ha subito un decremento di lire 23 milioni per la interruzione del rapporto di agenzia con il rivenditore Belga ed un incremento di lire 4 milioni per effetto della incorporazione della Biesse Triveneto Srl.

Il Fondo per imposte differite pari a lire 3.496 milioni è stato calcolato sugli ammortamenti anticipati e su residue quote di sopravvenienze e plusvalenze oggetto di rateizzazione.

Con riferimento al principio contabile 25, si comunica che sono state compensate imposte differite attive ed imposte differite passive che presentavano caratteri di omogeneità. Pertanto, l'accantonamento calcolato sui dividendi deliberati da Società controllate e non ancora riscossi e relativi crediti di imposta, è stato compensato con i crediti per imposte sospese, avendo uguale natura.

Non si è dato corso a compensazione laddove è mancante il requisito della possibilità di compensazione giuridica.

I rischi potenziali derivanti da rilievi emergenti da verifiche fiscali operate nei confronti di Biesse Spa, per quanto attiene ai rilievi più consistenti, ancorché anch'essi di entità non rilevante in valore assoluto, possono definirsi quali generatori di "rischi remoti" in ragione della loro sostanziale inconsistenza. Alla data del 31/12/2001 non sono intervenuti fatti che abbiano aggravato il rischio come in precedenza valutato. Relativamente ad ulteriori rilievi, la loro entità è del tutto irrilevante e sono stati quasi tutti sostanzialmente definiti.

La voce Altri fondi per rischi e oneri è composta da:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Fondo garanzia prodotti	3.301	2.871
Fondo di ristrutturazione aziendale	6.300	1.323
Fondo copertura perdite soc. controllate	1.942	512
Fondo rischi su cambi	2	2
Fondo rischi 1993 tassato	250	250
Totale	11.795	4.958

Il Fondo garanzia prodotti ha subito un incremento pari a lire 430 milioni per l'accantonamento dell'esercizio di lire 339 milioni e per l'apporto della società incorporata per lire 91 milioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Fondo di ristrutturazione aziendale, che ammontava originariamente a lire 1.323 milioni, nel corso del 2001 è stato utilizzato interamente a seguito del completamento dell'attività di riorganizzazione societaria relativa alla divisione legno; il fondo è stato reintegrato nell'esercizio per lire 6.300 milioni in prospettiva di procedere alla riorganizzazione aziendale con particolare riferimento alla decisione di ristrutturazione societaria del gruppo che prevede la fusione per incorporazione della società Intermac Spa da parte della Biesse Spa e all'ulteriore ammodernamento dei siti produttivi ed al loro miglioramento per incrementare l'efficienza produttiva.

Il Fondo copertura perdite società controllate, che all'inizio dell'esercizio 2001 ammontava a lire 512 milioni per copertura del patrimonio netto negativo della controllata Biesse Deutschland GmbH, è stato interamente utilizzato nell'esercizio. A fine esercizio si è provveduto ad accantonare lire 1.942 milioni per copertura perdite eccedenti il patrimonio netto delle controllate Biesse Asia Pte (lire 124 milioni), Biesse Deutschland GmbH (lire 1434 milioni) e Biesse Iberica Sl. (lire 384 milioni).

Il Fondo rischi su cambi ed il Fondo rischi 1993 tassato non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'effetto prodotto dal mancato allineamento dei crediti e debiti in valuta ai cambi di fine esercizio è, nel presente esercizio trascurabile; il controvalore degli importi debitori in valuta si ridurrebbe per lire 93 milioni, il controvalore degli importi creditori si ridurrebbe di lire 65 milioni.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il valore a fine esercizio è pari a lire 15.600 milioni così movimentato:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
fondo esist. all'inizio dell'esercizio	14.317	9.547
anticipi corrisposti	(3.235)	(286)
indennità liquidate	(1.156)	(1.680)
indennità trasferite	(175)	(1.093)
indennità ricevute	1.647	271
contributo 0,50%, + previndai	(586)	(257)
Accantonamento	4.547	3.189
Fondo da fusione Biesse Triveneto	241	4.626
Totale a bilancio	15.600	14.317

Per l'esercizio 2001 si evidenzia che l'importo di lire 3.235 milioni nella voce anticipi è composto principalmente da anticipazioni su TFR date a dipendenti per l'acquisto di azioni Biesse Spa in occasione della quotazione.

Si rammenta che con data 01/03/01 sono stati trasferiti in Biesse Spa tutti i dipendenti Biesse Holding Spa e che, con effetti fiscali e contabili retrodatati al 01/01/01, ha avuto esecuzione la fusione per incorporazione della controllata Biesse Triveneto Srl.

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2001 è di 1.165 suddiviso in:

Dirigenti	33
Impiegati	546
Intermedi	3
Operai	583
	1.165

DEBITI:

Il valore di bilancio è pari a lire 259.364 milioni così suddiviso:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Obbligazioni convertibili	0	27.316
Debiti verso banche	116.850	117.642
Debiti verso altri finanziatori	397	207
Acconti	8.841	7.956
Debiti verso fornitori	105.783	106.471
Debiti verso imprese controllate	8.190	10.256
Debiti verso controllanti	257	278
Debiti tributari	3.891	5.047
Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	5.706	4.696
Altri debiti	9.449	13.102
Totale	259.364	292.971

Obbligazioni convertibili

In data 14 marzo 2001, si è proceduto alla conversione anticipata del prestito obbligazionario motivato dall'esigenza di eliminare dal mercato la potenziale circolazione del diritto di opzione su azioni Biesse Spa in vista della quotazione in borsa consentendo inoltre di far conseguire alla società un significativo risparmio in termini di oneri finanziari. La conversione dei titoli obbligazionari (n. 14.107.500, e valore nominale unitario di Euro 1) è avvenuta con emissione di n. 1.305.042 nuove azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di lire 2.527 milioni; la differenza di valore complessivo tra il valore nominale delle obbligazioni e quello delle nuove azioni di lire 24.789 milioni, è affluita al fondo sovrapprezzo azioni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

- conti correnti passivi per complessivi lire 10.054 milioni; si sono incrementati per lire 6.632 milioni.
- finanziamenti bancari in lire e valuta a breve termine per complessive lire 83.554 milioni incrementatisi di lire 7.890 milioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli incrementi subiti nell'esercizio da tali voci sono determinati in gran parte dalla politica di centralizzazione dell'attività finanziaria attuata da Biesse Spa nei confronti delle altre società controllate; le entrate finanziarie derivanti dalla quotazione e dal maggior indebitamento bancario a breve termine trovano adeguata contropartita nell'aumento dei crediti verso società controllate per finanziamenti attivi, negli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, nonché nella riduzione dell'indebitamento per mutui.

- mutui passivi per complessivi lire 23.242 milioni di cui lire 21.606 milioni scadenti oltre 12 mesi; nel corso del 2001 tale voce ha subito un decremento di lire 15.313 milioni di cui lire 12.324 milioni dovuto alla estinzione di un Mutuo verso Banca delle Marche.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei mutui, con valori in Lit/Mil.:

	Entro 12 m.	Oltre 12 m.	Totale
Finanziamento MICA di £ 218.967.000 erogato in parte nel 1988 ed in parte nel 1991 con scadenza 23 giugno 2002 al tasso fisso annuo del 7,380% scadenza giugno 2002	29	0	29
Finanziamento MICA legge 46/82 di £ 516.485.000 erogato a Comil in parte nel 1994 ed in parte nel 1996 con scadenza 15 giugno 2008 al tasso annuo fisso del 8.220% ammort. rate annuali costanti	50	346	396
Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitavia di £ 10.000.000.000 erogato nel 1994 con scadenza 31 ottobre 2004 al tasso variabile Libor + 0,50% ammort. rate semestrali	400	800	1.200
Mutuo Bei n.6016498 di £ 2.150.000.000 erogato nel 1996 con scadenza 15 settembre 2005 al tasso variabile Bei + 0,50% ammort. rate semestrali	269	806	1.075
Mutuo Bei n.6016497 di £ 4.000.000.000 erogato nel 1996 con scadenza 15 settembre 2005 al tasso variabile Bei + 0,50% ammort. rate semestrali	500	1.500	2.000
Mutuo Mediocredito Centrale legge 394/97 erogato in parte nel 1997 in parte nel 1998 ed in parte nel 1999 con scadenza 10 febbraio 2004 al tasso variabile annuo 3,260% ammort. rate semestrali	388	582	970
Finanziamento MICA di £ 2.029.133.000 erogato in parte nel 1999 ed in parte nel 2000 con scadenza 08 settembre 2013 al tasso fisso annuo di preammortamento del 0,9075% e di ammortamento del 3,630% ammort. rate annuali costanti		2.029	2.029
Finanziamento MICA di £ 543.202.000 erogato a Selco Spa nel 2000 con scadenza 08 settembre 2013 al tasso fisso annuo di preammortamento del 0,9075% e di ammortamento del 3,025% ammort. rate annuali costanti		543	543
Mutuo Banca delle Marche di £ 15.000.000.000 erogato in data 27/10/00 con scadenza 27/10/05 al tasso fisso annuo del 5,341% che si determina con una operazione di copertura tasso; pre-ammort. scad. 2003; ammort. rate semestrali costanti	15.000	15.000	
Totale	1.636	21.606	23.242

In sintesi i mutui a tasso variabile ammontano a lire 5.245 milioni e quelli a tasso fisso a lire 17.997 milioni; tutti i mutui prevedono piani di ammortamento/pre-ammortamento con rate semestrali o annuali. Gli interessi per mutui di competenza dell'esercizio 2001 ammontano a lire 1.435 milioni.

Di seguito riportiamo dettaglio dei debiti con scadenza oltre i 5 anni:

Descrizione	Importi in Lit/Mil.
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto n. 2222/93)	124
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 656/98)	1.494
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 657/98)	397
Totale	2.015

I debiti con garanzia reale su beni sociali sono i seguenti:

Descrizione	Importi in Lit/Mil.	Natura della garanzia
1) Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	1.200	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 - Chiusa di Ginestreto (PU)
2) Finanziamento Bei	3.075	Ipoteca sull'area di mq.75.000, sulla quale insiste complesso immobiliare in Pesaro, loc. Chiusa di Ginestreto, costituito da N.7 corpi di fabbrica.
Totale	4.275	

Debiti verso altri finanziatori

La voce di lire 397 milioni è composta da depositi cauzionali versati dai clienti per forniture non ancora effettuate; rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento per lire 190 milioni.

Acconti

La voce acconti di lire 8.841 milioni, incrementatasi di lire 885 milioni, è relativa ad anticipazioni da clienti per forniture da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Non si sono verificate variazioni di rilievo rispetto ai valori del precedente esercizio. Tale risultato è principalmente dovuto alla migliore razionalizzazione degli acquisti concentrati nei primi sei mesi dell'anno e al lavoro certosino effettuato dal nostro ufficio specifico che è riuscito a spuntare migliori quotazioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Debiti verso imprese controllate

Il dettaglio dei debiti verso le società controllate in Lit/Mil. è il seguente:

	2001	2000
Biesse Asia L.t.d.	102	481
Biesse France S.a.r.l.	41	5
Biesse Iberica S.a.	7	183
Biesse Triveneto Srl	0	66
Biesse UK L.t.d.	830	97
Biesse Canada L.t.d.	359	4.786
Biesse America L.t.d.	442	1.388
Biesse Deutschland Gmbh	576	651
Schelling Anlagenbau Gmbh	22	1
Biesse Scandinavia	22	0
HSD Srl	4.005	2.598
Intermac Spa	1.756	0
Is.pe. Scrl	28	0
Totale	8.190	10.256

Il totale dei debiti verso controllate è composta da debiti commerciali per lire 7.408 milioni e da debiti di finanziamento verso Biesse UK Ltd per lire 782 milioni.

Debiti verso controllanti

Il valore di lire 257 milioni è riferito nella quasi totalità ad un debito per servizi verso la società Biesse Holding Spa.

Debiti tributari

Il saldo di L/Mil. 3.891 è composto da erario c/irpef dipendenti e professionisti per lire 3.272 milioni, e per il saldo Irap per l'esercizio 2001 per lire 619 milioni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente ammonta a lire 1.156 milioni dovuto in massima parte all'assenza al 31/12/2001 di debiti tributari irpeg.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il valore complessivo ammontante a lire 5.706 milioni è riferito ai debiti dovuti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi di dicembre. L'incremento di lire 1.010 milioni è in buona parte attribuibile al carico contributivo dei dipendenti trasferiti dalla società Biesse Holding Spa.

Altri debiti

Il valore complessivo di lire 9.449 milioni è composto da:

- debiti verso dipendenti per salari e stipendi di dicembre per lire 8.288 milioni, il cui incremento rispetto al 2000 pari a lire 1.452 milioni, è da imputarsi principalmente ai debiti conferiti dalla società incorporata per effetto della fusione e dal passaggio di tutti i dipendenti da Biesse Holding Spa.
- debiti per ritenute sindacali lire 3 milioni.
- debiti diversi e altri debiti per un totale di lire 1.147 milioni di cui lire 227 milioni per debiti verso collaboratori autonomi; il decremento pari a lire 1.546 milioni, è dovuto principalmente al pagamento di debiti esistenti verso ex soci.
- debiti verso clienti per accrediti da emettere per lire 11 milioni.
- debiti verso soci per dividendi da liquidare che al 31/12/00 ammontavano a lire 3.188 milioni sono stati totalmente estinti a seguito dei pagamenti dei dividendi effettuati nel corso dell'anno 2001.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il valore di bilancio è pari a lire 1.077 milioni come da dettaglio di seguito esposto:

Ratei passivi

Descrizione	Importo in Lit/Mil.
Interessi su mutui e finanziamenti	289
Altri	4
Totali	293

Risconti passivi

Descrizione	Importo in Lit/Mil.
Collaudi da effettuare su vendita macchine	664
Altri	80
Totale	744

Risconti passivi pluriennali

Descrizione	Importo in Lit/Mil.
Interessi attivi per dilazione pag. da cliente	40
Totale	40

Rispetto all'esercizio precedente, i ratei passivi su mutui e finanziamenti sono decrementati di lire 565 milioni per effetto di minor debiti su mutui (lire 160 milioni); l'ulteriore decremento deriva dalla contabilizzazione degli interessi passivi nella posta debiti bancari.

I risconti passivi presentano un incremento di lire 252 milioni dovuto a collaudi da effettuarsi nell'esercizio successivo su macchine vendute nel 2001.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate per fidejussioni e avalli

A società controllate: al 31 dicembre 2001 la società presenta fidejussioni per complessivi lire 5.613 milioni; AUD 500.000 (lire 560 milioni) a favore di Biesse Group Australia Pty e 2.300.000 \$ (lire 5.053 milioni) a favore di Bifin Usa Ltd. Entrambi gli importi sono stati aggiornati al cambio del 31/12/2001. Nel corso del 2001 si è provveduto inoltre ad estinguere le fidejussioni a favore di Biesse America e Biesse Canada.

A favore di altri: l'importo complessivo a bilancio per lire 15.231 milioni è relativo, prevalentemente, a fidejussioni prestate all'Ufficio Imposte a fronte di richieste di rimborsi trimestrali e dichiarazioni annuali iva per lire 9.848 milioni; a fidejussione rilasciata per l'acquisto di un terreno edificabile per lire 1.000 milioni; a fronte della concessione di un finanziamento dell'Istituto Mediocredito per lire 970 milioni. Il decremento di lire 7.658 milioni è dovuto prevalentemente alla chiusura della fidejussione a favore dell'ex socio della Selco Spa e delle garanzie rilasciate a clienti per forniture da effettuarsi.

Altri conti d'ordine, rischi, impegni

Beni di terzi in leasing: gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere, ammontano complessivamente a lire 16.625 milioni e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici. I suddetti impegni sono relativi a leasing per carrozzerie, Alphaserver AS 4100, per macchinari, stazioni grafiche ed autovetture. L'incremento rispetto all'esercizio precedente per lire 8.179 milioni è relativo ad impegni per l'acquisto di nuovi centri di lavoro per l'unità COSMEC ed al proseguimento del rinnovo del parco auto che prevede la sostituzione delle auto di proprietà con noleggi a lungo termine.

Con riferimento alla tecnica finanziaria di contabilizzazione dei contratti di leasing prevista dal principio contabile internazionale IAS 17, l'impatto che ne risulterebbe nel bilancio del 2001 nell'eventualità di una sua applicazione è da ritenersi non significativo.

Effetti in circolazione: la voce pari a lire 2.925 milioni si riferisce ad effetti in circolazione, e più precisamente prosolvendo Legge Sabbatini, che abbiamo scontato presso il Mediocredito Fondiario Centroitalia Spa.

Altri conti d'ordine: Si riferiscono prevalentemente ad operazioni derivate (vendita a termine e option) aperte alla fine dell'esercizio e destinate a proteggere il margine operativo della Biesse Spa dalle fluttuazioni dei cambi a fronte delle vendite previste. Le operazioni di copertura del rischio di cambio aperte al 31 dicembre 2001 sono costituite da contratti di vendita a termine di valuta, di 4.400.000 CAD, 2.500.000 GBP e 14.000.000 USD, per un valore al cambio di fine 2001 di lire 44.766 milioni; e da un contratto di option per 4.000.000 USD (lire 8.788 milioni). La Biesse Spa ha inoltre stipulato un contratto F.R.A. (forward rate agreement) per lire 30.000 milioni a copertura del rischio di oscillazione dei tassi su finanziamenti.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Informazioni di dettaglio e variazioni intervenute nella consistenza dei principali componenti positivi e negativi di reddito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni espressi in Lit/Mil.:

Descrizione	2001	2000
Ricavi per vendita di prodotti	378.027	331.184
Ricavi per prestazione di servizi	6.938	2.942
Ricavi diversi	1.106	1.090
Ricavi per vendita materie prime	3.924	3.681
Variazione dei ricavi per resi, premi, sconti, abbuoni e rettifiche di fatturazione	(1.519)	(1.013)
Totale	388.476	337.884

I ricavi su vendita materie prime per lire 3.924 milioni sono relativi alle vendite che la Biesse Spa effettua alle altre Società produttive del gruppo nell'esercizio della funzione di capo commessa con alcuni fornitori di particolare rilevanza.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è la seguente:

PAESE	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
ITALIA	157.022	55.045
PAESI U.E..	115.028	174.347
PAESI EXTRA U.E.	116.426	108.492
TOTALE	388.476	337.884

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Recuperi spese	2.874	1.827
Plusvalenze patrimoniali ordinarie	203	2.163
Altri	8.849	4.769
Totale	11.926	8.759

La voce recuperi spese è riferita prevalentemente a spese di trasporto, imballo, riparazioni di materiali addebitate in fattura ai clienti. Le plusvalenze patrimoniali ordinarie hanno avuto un notevole decremento poiché nell'esercizio 2000 la sola vendita di un terreno edificabile alla controllata Intermac Spa aveva generato una plusvalenza di lire 1.507 milioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO

L'incremento della voce "Altri" pari a lire 4.080 milioni è da attribuirsi in parte a maggior ricavi per addebito dei servizi centralizzati alle società del gruppo conseguente al passaggio dalla controllante Biesse Holding Spa di tutte le funzioni di servizi centralizzati. Tale voce è inoltre composta da affitti attivi percepiti su fabbricati per lire 697 milioni, da royalties per lire 735 milioni relative alla concessione, da parte di Biesse Spa alla controllata H.s.d. Spa, della licenza per la produzione di teste a forare e gruppi componenti macchine per la lavorazione del legno coperti da brevetto; dalla voce sopravvenienze attive gestione caratteristica per lire 3.484 milioni nella quale è confluito il contributo in conto capitale per il progetto Marcel per lire 2.599 milioni (legge n. 1089/1968 e successive integrazioni e modificazioni: Interventi per la ricerca applicata).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	216.789	187.735
Totale	216.789	187.735

L'incremento dei costi è dovuto essenzialmente alla maggiore produzione effettuata.

Costi per servizi:

la voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Lavorazione c/terzi	15.583	11.583
Provvigioni ad intermediari	7.570	5.713
Viaggi e trasferte	5.355	3.915
Mostre e fiere	3.553	3.996
Spese postali, telefoniche e energia	2.874	2.617
Trasporti	5.956	3.875
Servizi vari amministrativi	2.659	9.018
Altri	18.562	15.032
Totale	62.112	55.749

La variazione rispetto all'esercizio precedente ammonta a lire 6.363 milioni. L'importo totale è nettato della somma di lire 707 milioni, che rappresenta l'utilizzo del Fondo di ristrutturazione aziendale, non transitata al conto economico ma portata a decremento dello specifico fondo.

Un notevole decremento si registra nella voce servizi vari amministrativi che contiene, prevalentemente, i costi dei servizi centralizzati forniti dalla Biesse Holding Spa; si ricorda che con data 01/03/01 tali funzioni sono state trasferite all'interno di Biesse S.p.a per cui contestualmente si è assistito al venir meno di tale categoria di costi per servizi e ovviamente all'aumento dei costi del personale e degli altri costi legati alle attività internalizzate (es: spese telefoniche, spese viaggi e trasferte, ecc.).

Nella voce Altri sono compresi costi di manutenzione ordinaria su beni aziendali per lire 1.767 milioni, consulenze per lire 2.640 milioni, assicurazioni per lire 1.079 milioni, servizi commerciali per lire 2.247 milioni, servizi industriali per lire 1.560 milioni, prestazioni tecniche da terzi per lire 3.108 milioni, costi per servizi a personale per lire 2.135 milioni e costi per pubblicità e promozione lire 2.327 milioni.

Tra i costi per servizi sono compresi i compensi agli Amministratori per lire 370 milioni, e gli emolumenti ai Sindaci per lire 65 milioni. Il numero degli amministratori della società è di 5 unità, mentre è di 3 quello del collegio sindacale.

Godimento beni di terzi:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Canoni di leasing	2.429	1.660
Affitti passivi	3.569	1.430
Programmi applicativi software	9	0
Totale	6.007	3.090

L'importo dei leasing si riferisce a beni quali attrezzature industriali e macchinari d'ufficio; l'incremento rispetto l'esercizio precedente, pari a lire 769 milioni, è tutto da addebitarsi all'acquisto di nuovi centri di lavoro.

Gli affitti passivi riguardano principalmente noleggi a lungo termine di autovetture per lire 2.176 milioni e affitti su fabbricati industriali ed appartamenti per dipendenti per lire 1.108 milioni.

Costi per il personale:

Il valore a bilancio è pari a lire 85.658 milioni; l'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a lire 18.556 milioni, è principalmente imputabile all'effetto del passaggio dipendenti da Biesse Holding Spa e della fusione con la Biesse Triveneto Srl. L'importo totale è al netto di lire 616 milioni, che rappresenta l'utilizzo del Fondo ristrutturazione aziendale per la quota di pertinenza.

Ammortamenti e svalutazioni:

L'importo dell'esercizio è pari a lire 9.846 milioni; la ripartizione delle voci "ammortamenti" è già presente nelle tabelle di dettaglio delle movimentazioni dei beni immateriali e materiali.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è di lire 1.269 milioni dovuto principalmente a nuovi investimenti per l'espansione dell'attività produttiva.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti è di lire 313 milioni.

Accantonamenti per rischi:

Questa voce di lire 339 milioni contiene l'adeguamento del fondo rischi su prodotti in garanzia venduti nel 2001 ma la cui garanzia si estende anche all'anno successivo 2001. L'adeguamento è stato effettuato applicando la percentuale di incidenza dei costi di garanzia sull'incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Oneri diversi di gestione:

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Imposte e tasse non sul reddito	349	429
Sopravvenienza passive caratteristiche	72	846
Riscaldamento	519	434
Altri oneri	2.595	2.258
Totale	3.535	3.967

La voce imposte e tasse contiene l'imposta ICI per lire 209 milioni e la tassa rifiuti per lire 53 milioni.

Il decremento della voce sopravvenienze passive è dovuta alla diversa collocazione degli oneri riferiti ad anni precedenti.

La voce Altri oneri contiene minusvalenze patrimoniali per lire 84 milioni, contributi associativi per lire 174 milioni, carburante automezzi per lire 634 milioni, spese di rappresentanza per lire 672 milioni e spese di cancelleria e stampati per lire 472 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni:

Non sono stati deliberati nell'esercizio dividendi da società controllate.

I proventi in altre imprese pari a lire 9 milioni sono riferiti al dividendo ricevuto dalla Banca delle Marche Spa e relativo credito d'imposta.

Altri proventi finanziari

L'importo totale ammonta a lire 8.985 milioni ed è così suddiviso:

- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Da altri	196	58
Totale	196	58

La voce altri è principalmente relativa ad interessi su anticipazione finanziaria per lire 180 milioni e alla rivalutazione dell'anticipo Tfr per lire 15 milioni.

- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

L'importo pari a lire 192 milioni è relativo ad interessi incassati sull'investimento Fideuram vita estinto nel corso dell'anno e da interessi sul fondo RAS per licenziamenti.

- Da proventi diversi dai precedenti

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Interessi da imprese controllate	2.120	56
Interessi attivi da cred. v/controllanti	1	0
Interessi attivi da clienti per dilazioni	36	18
Interessi attivi da clienti per mora	0	11
Interessi attivi su depositi bancari	165	142
Arrot.attivi su incassi/sconto cassa	3	26
Interessi attivi diversi	981	739
Differenze positive su cambi	5.292	2.934
Totale	8.598	3.926

La voce interessi attivi diversi è composta prevalentemente da interessi su pratiche L. Sabatini, e per lire 26 milioni dal rateo del differenziale del cambio a pronti e a termine dei contratti pronti contro termine. L'incremento nella voce differenze positive su cambi, compensato da un aumento consistente nella voce differenze negative su cambi, è dovuto agli aumentati volumi delle operazioni di copertura e in generale dei flussi finanziari in valuta movimentati da Biesse Spa in seguito alla decisione di emettere fatture in valuta nei confronti delle principali filiali del gruppo.

Interessi e altri oneri finanziari:

La voce è composta da:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Interessi passivi bancari	5.104	3.811
Interessi passivi commerciali	11	0
Interessi passivi verso istituti previdenziali	1	0
Interessi passivi L. Sabatini	866	674
Oneri finanziari diversi	56	913
Interessi passivi su prestito obbligazionario	0	158
Arrot.passivi su inc./ sconto cassa	455	26
Differenza negativa cambi	5.342	2.290
Accantonamento a rischi su cambi	0	2
Totale	11.835	7.874

La voce oneri finanziari diversi è formata per lire 34 milioni da dilazioni sul pagamento delle imposte e per lire 16 milioni dal differenziale interessi sull'operazione F.R.A. (forward rate agreement)

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE**Svalutazioni:**

Tale voce ammontante a lire 17.807 milioni è composta dalle svalutazioni, a fronte delle perdite conseguite nel 2001, delle partecipazioni in Intermac Spa (lire 10.706 milioni), in Biesse Iberica SI (lire 709 milioni), in Biesse Deutschland GmbH (lire 4.328 milioni), in Biesse Asia Pty (lire 122 milioni) e da accantonamenti per patrimonio netto negativo delle società Biesse Iberica SI (lire 384 milioni), Biesse Deutschland GmbH (lire 1.434 milioni), Biesse Asia Pty (lire 124 milioni).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi:**

La voce plusvalenze da alienazioni comprende:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Plusv. da alienazione beni patrimoniali	0	23
Plusvalenze su titoli	0	683
Totale	0	706

La voce altri proventi straordinari comprende:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Sopravv. Attive non caratteristiche	61	33
Resi su acquisti anni precedenti	33	4
Totale	94	37

Oneri:

Tale voce comprende:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Minusvalenze straordinarie	0	45
I.R.P.E.G. relativa esercizi precedenti	146	0
Sopravvenienze passive non caratteristiche	278	62
Altri oneri straordinari	21.556	734
Resi su vendite anni precedenti	612	312
Totale	22.592	1.153

La voce Altri oneri straordinari contiene l'accantonamento per futuri oneri di ristrutturazione (lire 6.300 milioni); oneri per la quotazione in borsa (lire 14.228 milioni) ed altri oneri straordinari diversi per il residuo.

IMPOSTE:

Descrizione	Saldo 2001 Lit/Mil.	Saldo 2000 Lit/Mil.
Accantonamento IRPEG d'esercizio	0	10.813
Accantonamento IRAP d'esercizio	4.917	4.592
Imposte prepagate	(2.676)	1.846
Totale	2.241	17.251

IMPOSTE DIRETTE DI ESERCIZIO ED INFORMATIVE DI ORDINE FISCALE

Secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia fiscale, con puntuale riferimento all'art. 52 del T.U.I.R., si è proceduto alla determinazione del reddito d'impresa apportando al risultato emergente dal conto economico, relativo all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta 2001, le variazioni in aumento e in diminuzione conseguenti all'applicazione dei criteri stabiliti dalle disposizioni del testo unico.

In particolare ai fini IRPEG il risultato negativo emergente dal bilancio civilistico, pari a lire 7.266.457.220 già comprensivo degli accantonamenti per imposte prepagate e differite, pur integrato da variazioni in aumento e in diminuzione, non determina reddito imponibile; di conseguenza non risulta alcun carico tributario ai fini IRPEG.

Il valore della produzione netta, rettificato dalle variazioni fiscali rilevanti per la determinazione dell'imponibile ai fini IRAP, ammonta a lire 115.682.608.000, per una corrispondente imposta di lire 4.916.511.000.

Nelle imposte di esercizio, dopo l'annullamento dei crediti per imposte prepagate e del fondo imposte differite relativi all'anno 2000, si è operato l'accantonamento 2001 per imposte differite pari a lire 3.724.576.000 e con segno opposto l'accantonamento per imposte prepagate 2001 pari a lire 7.236.172.000 calcolate sugli accantonamenti operati ai soli fini civilistici (garanzia prodotti, svalutazione magazzino, ristrutturazione societaria, indennità clientela, rischi generici, copertura perdite di società controllate), su tutte le quote di costi deducibili nei futuri esercizi (spese rappresentanza, manutenzioni, ecc.) e inoltre sulla perdita fiscale 2001 pari a lire 2.090.923.000.

Per quanto attiene alla segnalazione delle imposte latenti relative ai fondi iscritti sul patrimonio netto e destinate ad essere tassate per qualsiasi uso diverso dalla copertura delle perdite di esercizio ed ammontante a lire 1.101.852.229, si indicano tali imposte latenti nella misura di lire 396.667.000.

ALTRE INFORMAZIONI:**Azioni proprie**

La società non possiede, alla data del 31/12/2001, azioni proprie o azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio: nulla pertanto da rilevare ai fini dei punti 3) e 4) del 2° comma art.2428 C.C. Vedasi in proposito la relazione sulla gestione ex art. 2428 C.C.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Biesse Spa

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Biesse Spa di competenza del 2001 sono dettagliati nella tabella che segue. Si precisa che, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 in attuazione del D.Lgs. 58/98, per compenso si intende l'emolumento attribuito per la carica ricoperta, gli altri benefici di natura non monetaria, i bonus e gli altri incentivi attribuiti nonché tutte le altre eventuali retribuzioni derivanti, tra l'altro, da rapporti di impiego, da altre prestazioni fornite, anche a società controllate da Biesse Spa, da gettoni di presenza e da rimborsi di spese forfettarie.

it	Descrizione carica		Compensi L/Mil.			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
AMMINISTRATORI						
Selci Giancarlo	Presidente	fino al 29/06/2003	150	1		
Gasparucci Anna	Amm. Delegato	fino al 29/06/2003	150	1		
Selci Roberto	Amm. Delegato	fino al 29/06/2003	0			
Werner Deuring	Consigliere	fino al 29/06/2003	0			509
Giampaoli Attilio	Consigliere	fino al 29/06/2003	70			
Totale			370	2	0	509
SINDACI						
Ciurlo Giovanni	Presidente	fino al 29/06/2003	27			
Franzoni Adriano	Effettivo	fino al 29/06/2003	18			
Sanchioni Claudio	Effettivo	fino al 29/06/2003	18			
Totale			63	0	0	0

Notizie relative all'introduzione della moneta unica europea - euro

Con riferimento al Dlgs. 25/06/1998 n. 213 emanato per dare attuazione alle disposizioni comunitarie in merito al passaggio alla moneta unica europea Euro, la Biesse Spa non ha inteso adottare, per l'attuale fase transitoria, l'euro come moneta di conto, limitandosi ad allegare i prospetti contabili con la conversione in Euro.

Durante l'anno 2001 si sono predisposte le opportune attività per il passaggio all'Euro, di tutti i dati precedentemente espressi in lire nei nostri sistemi contabili e gestionali, avvenuto a partire dal 01/01/2002. Le spese sostenute nell'esercizio 2001 per tale problematica, peraltro superata senza alcun problema pratico, sono state pari a lire 91 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO E SCHEMI DI BILANCIO ESPRESSI IN EURO:

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, Comma 2, C.C., in relazione alla situazione finanziaria della Società, si propone lo schema di rendiconto finanziario riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2001, che si allega sotto il nome di "Allegato B".

Si allegano inoltre sotto il nome di "Allegato C" il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Finanziario espressi in Euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

A tale riguardo si rinvia a quanto detto nella Relazione sulla gestione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci*

BILANCIO D'ESERCIZIO

ALLEGATO "A"

Nel rispetto del disposto dal D.Lgs. 467/97, si precisa che le imposte di cui all'art. 105 lett. a) e b), comma 1. del TUIR, concorrono a formare i canestri relativi ai crediti d'imposta, nelle seguenti misure:

CANESTRO "A":

Saldo iniziale Biesse Spa	L.	39.127.526.000
- credito utilizzato per div. del. nel 2001	L.	2.374.160.000
Saldo iniziale società incorporata	L.	477.649.000
1/10 dei 9/16 di franchigia pregressa	L.	294.641.000
1/10 franchigia società incorporata	L.	3.298.000
Imposte dell'esercizio	L.	0
Saldo finale	L.	37.528.954.000

CANESTRO "B":

Saldo iniziale Biesse Spa	L.	10.203.092.000
Saldo iniziale società incorporata	L.	6.925.000
Proventi agevolati	L.	0
Saldo finale	L.	10.210.017.000

CERTIFICAZIONI

*al Bilancio d'Esercizio
della Biesse Spa
al 31 dicembre 2001*

ALLEGATO "E"
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2001

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale della Vittoria, 7
60123 Ancona
Italia

Tel: + 39 071 20 69 55
Fax: + 39 071 20 69 35
R.E.A. Ancona n. 111173
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL
D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2001.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

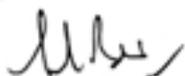
Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza
Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Capitale Sociale Euro 3.354.488,80 Ix.
Partita IVA / Codice Fiscale / Registro delle Imprese Milano n. 03009430152 - R.E.A. Milano n. 945128

ALLEGATO "E"
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2001

2

Al 31 dicembre 2001 la Società deteneva significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la nostra relazione è presentato in un fascicolo separato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 9 aprile 2002

Edizione a cura di
Biese Spa

Coordinamento
Burson-Marsteller Financial

Stampa
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



Via della Meccanica, 16
Località Chiusa di Ginestreto
61100 Pesaro Italy

Tel. +39 0721 439100
Fax +39 0721 453248

www.biesse.it